

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008 verbale n. 2 Cda/2008	pagina 1/6
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 11 aprile 2008, prot. n. 4930, tit. II/cl. 5/fasc. 3, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** rettore

prof.ssa **Matelda Reho** prorettore

avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico / *entra alle ore 10,25, esce alle ore 11,00 ed entra alle ore 11,05*

dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti

dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico

sig.ra **Laura Tallon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,15.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Aldo Tommasin.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbale del 22 febbraio 2008

3 Ratifica decreti rettorali

4 Finanza:

a) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione di una pubblicazione sul progetto Migropolis

5 Direzione amministrativa – ufficio affari generali e legali: arbitrato PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. contro l'Università luav di Venezia: accettazione del lodo arbitrale e accettazione della liquidazione degli onorari degli arbitri e delle spese di funzionamento del Collegio arbitrale

6 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di cinque ricercatori universitari e un professore universitario di seconda fascia

7 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" - anno 2008;

b) facoltà di design e arti: convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile;

c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008;

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale per il periodo 2007/2010 e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009

8 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca: attivazione e messa a bando di un assegno di ricerca di ateneo di durata annuale;

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008 verbale n. 2 Cda/2008	pagina 2/6
---	------------

e la ri-attualizzazione di oggetti”;

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT)

9 Contratti e convenzioni:

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione per la realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del ‘900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar;

b) area dei servizi alla ricerca: convenzione con il Comune di Venezia per la predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nelle aree della marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta;

c) area servizi alla ricerca: convenzione con l’Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell’ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell’area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano;

d) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l’Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – college of civil engineering (Cina);

e) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: protocollo d’intesa tra l’Università luav e Associazione Internazionale Slow Food;

f) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l’università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale;

g) dipartimento di costruzione dell’architettura: convenzione con l’Autorità Portuale di Venezia per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia”;

h) dipartimento di costruzione dell’architettura: convenzione con il Comune di Rosà (VI) per la “Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico”;

i) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale occasionale per il completamento di lavoro di ordinamento e catalogazione fondo Gianugo Polesello;

j) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione

10 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- nelle sedute del senato accademico del 6 febbraio e 5 marzo 2008 è stata evidenziata la necessità di predisporre un piano strategico di luav di ampio respiro, su cui incardinare il piano triennale 2007/2009, al fine di individuare le azioni determinanti per la politica dell’ateneo. A tale scopo sono stati creati specifici tavoli di lavoro per elaborare proposte in materia di didattica, di ricerca e a completamento dell’organizzazione generale dell’ateneo. E’ stato inoltre individuato un calendario del piano delle attività che prevede una seduta straordinaria di senato accademico il 23 aprile 2008 in cui saranno riportati gli esiti dei lavori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008 verbale n. 2 Cda/2008	pagina 3/6
---	------------

delle commissioni per la didattica e la ricerca;
- con decreto rettorale 26 febbraio 2008 n. 165 sono indette le elezioni per il rinnovo del mandato del senato degli studenti per il biennio 2007/2009. Le votazioni si sono tenute nelle giornate del 9 e 10 aprile 2008;
- con decreto rettorale 28 febbraio 2008 n. 169 è stata autorizzata la pubblicazione del bando di gara ad asta pubblica per la vendita di Palazzo Pemma ed è stata nominata la seguente commissione per la valutazione delle offerte:
prof. Paolo Merlini, con funzioni di presidente
prof. Giuseppe Piperata, componente
dott. Antonio Pantano, componente
dott.ssa Letizia Rossini, componente;
- con decreto rettorale 29 febbraio 2008 n. 175 è stata nominata la commissione istruttoria per la revisione del sistema regolamentare di luav con l'incarico specifico di formulare proposte di modifica dello statuto da sottoporre al parere del senato accademico. Tale commissione è composta dai professori Marco Dugato, Lucia Barsotti, Giuseppe Piperata e Federico Gualandi, nonché dal direttore amministrativo Aldo Tommasin;

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale del 22 febbraio 2008 (rif. delibera n. 18 Cda/2008/Da-Uai)
delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 22 febbraio 2008

alle ore 10,25 entra l'avv. Marco Cappelletto

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 19 Cda/2008/Da-Uai)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Finanza:

a) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione di una pubblicazione sul progetto Migropolis (rif. delibera n. 20 Cda/2008/Fda)
delibera all'unanimità di:

- approvare l'introduzione del contributo autorizzando l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2008;

- mettere tali importi a disposizione della facoltà di design e arti

5 Direzione amministrativa – ufficio affari generali e legali: arbitrato PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. contro l'Università luav di Venezia: accettazione del lodo arbitrale e accettazione della liquidazione degli onorari degli arbitri e delle spese di funzionamento del Collegio arbitrale (rif. delibera n. 21 Cda/2008/Da-uag-affari legali)

delibera all'unanimità di prendere atto del lodo sottoscritto dal collegio arbitrale

6 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di cinque ricercatori universitari e un professore universitario di seconda fascia (rif. delibera n. 22 Cda/2008/risorse umane/sgapdr)

delibera all'unanimità di avviare le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di 5 ricercatori universitari nei settori scientifico disciplinari ICAR/05 "Trasporti", ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura", GEO/05 "Geologia applicata", ICAR/17 "Disegno", ICAR/15 "Architettura del paesaggio" e di 1 professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo"

7 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" - anno 2008 (rif. delibera n. 23 Cda/2008/Asd)

delibera all'unanimità di:

- rinnovare l'adesione al Progetto Cicerone per l'anno 2008;

- accettare il contributo assegnato dalla Regione Veneto pari a € 3.500,00 autorizzando

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008 verbale n. 2 Cda/2008	pagina 4/6
---	------------

l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare tale somma e ad effettuare le variazioni al bilancio di previsione 2008 descritte nella delibera di riferimento;

- dare mandato al direttore amministrativo di procedere all'individuazione del personale a cui affidare l'incarico per l'implementazione della banca dati

b) facoltà di design e arti: convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile (rif. delibera n. 24 Cda/2008/Fda – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione e la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale;

c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008 (rif. delibera n. 25 Cda/2008/Fda – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche presentate al piano didattico e al piano finanziario;

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale per il periodo 2007/2010 e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 26 Cda/2008/Dadi – allegati: 2)

- approvare la stipula della convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per il triennio 2007/2010;

- approvare l'attivazione del master di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2008/2009;

- approvare il conto economico di progetto per l'anno accademico 2008/2009;

- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare il contributo finanziario erogato dall'Azienda ULSS 12 veneziana per l'anno accademico 2008/2009, pari a un importo di € 60.000,00 (di cui € 10.000,00 da destinare alla promozione del master) e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2008 mettendo tale importo a disposizione del dipartimento delle arti e del disegno industriale

8 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca: attivazione e messa a bando di un assegno di ricerca di ateneo di durata annuale (rif. delibera n. 27 Cda/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione e la messa a bando di un assegno di ricerca di durata annuale dal titolo "Cinema, video, teatro: le dinamiche dello scambio", responsabile scientifico prof. Antonio Costa, i cui costi, pari ad un totale di € 18.798,00, trovano copertura sul fondo di ateneo per un importo pari a 9 mensilità e sul fondo del dipartimento delle arti e del disegno industriale, programma di spesa n. 116/2007 per un importo pari a 3 mensilità

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti" (rif. delibera n. 28 Cda/2008/Circe)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione e la messa a bando dell'assegno di ricerca di durata annuale sopra indicato, i cui costi, pari ad un totale di € 18.798,00, trovano copertura sui fondi del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione.

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto "CoSo – Cooperation through sound" da presentare nell'ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008
verbale n. 2 Cda/2008

pagina 5/6

sottoprogramma Cooperazione – settore società dell'informazione (ICT) (rif. delibera n. 29 Cda/2008/ricerca-uri-map)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto

9 Contratti e convenzioni:

alle ore 11,00 esce l'avv. Marco Cappelletto

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione per la realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar (rif. delibera n. 30 Cda/2008/ricerca – allegati: 2)

alle ore 11,05 entra l'avv. Marco Cappelletto

b) area dei servizi alla ricerca: convenzione con il Comune di Venezia per la predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nelle aree della marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta (rif. delibera n. 31 Cda/2008/ricerca – allegati: 1)

c) area servizi alla ricerca: convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano (rif. delibera n. 32 Cda/2008/ricerca)

d) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – college of civil engineering (Cina) (rif. delibera n. 33 Cda/2008/ricerca-uri-map)

e) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa tra l'Università luav e Associazione Internazionale Slow Food (rif. delibera n. 34 Cda/2008/ricerca)

f) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale (rif. delibera n. 35 Cda/2008/Far)

g) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con l'Autorità Portuale di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia" (rif. delibera n. 36 Cda/2008/Dca – allegati: 2)

h) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Comune di Rosà (VI) per la "Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico" (rif. delibera n. 37 Cda/2008/Dca – allegati: 1)

i) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale occasionale per il completamento di lavoro di ordinamento e catalogazione fondo Gianugo Polesello (rif. delibera n. 38 Cda/2008/Ap)

j) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione (rif. delibera n. 39 Cda/2008/Dca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare i contratti, le convenzioni, i protocolli d'intesa e gli incarichi sopra riportati, nonché le relative schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi

10 Varie ed eventuali

a) area infrastrutture: regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile (rif. delibera n. 40 Cda/2008/infrastrutture)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento presentato, dando mandato al direttore amministrativo di prevedere forme di controllo e limitazione del traffico telefonico originato

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 aprile 2008 verbale n. 2 Cda/2008	pagina 6/6
---	------------

dai cellulari assegnati a partire da gennaio 2009.

b) direzione amministrativa - ufficio affari generali - contratti: avvio delle procedure di gara per la gestione del servizio di asilo aziendale (rif. delibera n. 41 Cda/2008/Da-Uag-contratti)

delibera all'unanimità di autorizzare la gara informale, dando mandato al direttore amministrativo di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'individuazione del concedente

c) facoltà di architettura: storni al bilancio di previsione 2008 (rif. delibera n. 42 Cda/2008/Far)

delibera all'unanimità di approvare gli storni presentati, salvo acquisire il parere dei revisori dei conti

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 18 Cda/2008/Da-Uai	pagina 1/1
--	------------

2 Approvazione verbale della sedute del 22 febbraio 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 22 febbraio 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 22 febbraio 2008.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 19 Cda/2008/Da-Uai	pagina 1/2
--	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 4 febbraio 2008 n. 108 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e Università luav di Venezia nel settore delle opere pubbliche (Da/Urimap/gm)

decreto rettorale 5 febbraio 2008 n. 133 Formazione professionale continua del personale tecnico e amministrativo di luav: seminario "Nuovo welfare e assoggettamento contributivo" (Asp/lt)

decreto rettorale 4 febbraio 2008 n. 158 Ridefinizione numero minimo di iscritti e approvazione nuova scheda del conto economico di progetto per il master biennale di I livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento – a.a. 2007/2008 (Fpt/mv)

decreto rettorale 22 febbraio 2008 n. 163 Richiesta di tentativo di conciliazione ex art. 65, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, proposta dal rag. Franco Bacciolo - Nomina del rappresentante dell'Università luav di Venezia quale componente del collegio di conciliazione e del rappresentante dell'Università luav di Venezia per la comparizione dinanzi al collegio (Da/ufficio affari generali)

decreto rettorale 28 febbraio 2008 n. 172 Autorizzazione alla stipula di contratto con Porcari Gabriele per l'acquisizione di brevetto e autorizzazione alla spesa per le spese relative alla procedura di concessione di brevetto europeo e alla registrazione della cessione di brevetto (ricerca)

decreto rettorale 19 febbraio 2008 n. 173 Esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni, sezioni A e B, prima e seconda sessione 2008: disposizioni organizzative (Asd/lb)

decreto rettorale 29 febbraio 2008 n. 176 Partecipazione dell'Università luav di Venezia al IV palio remiero delle università veneziane (rettorato/servizio comunicazione)

decreto rettorale 29 febbraio 2008 n. 188 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra il Politecnico calzaturiero scarl e l'Università luav di Venezia per lo svolgimento di attività di ricerca e consulenza nell'ambito del progetto "l'innovazione dei processi di comunicazione e gestione dei punti vendita del settore calzaturiero. Dal Miglioramento della shopping experience del cliente all'ottimizzazione della logistica della filiera" - legge regionale n. 8/2003 e successive modificazioni. Bando 2007/misura 2 coordinato dalla ACRiB servizi srl/Ati "metadistretto calzaturiero veneto" (ricerca)

decreto rettorale 10 marzo 2008 n. 225 Incarico per la redazione di una perizia sulla portata del solaio dell'aula magna della sede dei Tolentini (infrastrutture/ap)

decreto rettorale 19 marzo 2008 n. 236 adesione di luav all'Associazione CIVEN – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (Da/Uai/mg)

decreto rettorale 18 marzo 2008 n. 245 Rinnovo del contratto per la gestione di un centro di stampa e plottaggio ed altri servizi complementari presso l'ex convento delle Terse (Da/Uag/au)

decreto rettorale 27 marzo 2008 n. 281 Autorizzazione alla stipula di un accordo di partenariato con la Fondazione Crui per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale (Asr/rct/gm)

decreto rettorale 19 marzo 2008 n. 284 Approvazione convenzione tra Università luav di Venezia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Valorizzazione delle Specie Arboree avente per oggetto la predisposizione di una relazione di studio teorico atta ad evidenziare sia la modellistica termica (regime variabile) di componenti strutturali in legno che il comportamento acustico (Asr/vi)

decreto rettorale 15 aprile 2008 n. 331 Arbitrato PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. c/luav: accettazione ordinanza n. 6 del 29 marzo 2008 – liquidazione degli onorari degli arbitri e delle spese di funzionamento del collegio arbitrale (Da/Uag/fb)

decreto rettorale 11 aprile 2008 n. 336 Autorizzazione alla variazione della scheda di programmazione del contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 19 Cda/2008/Da-Uai	pagina 2/2
--	------------

nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella Verde (Asr/Rct/gm)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 20 Cda/2008/Fda	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

a) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione del "Progetto Migropolis"

Il presidente informa il consiglio che Benetton Group ha comunicato di voler concedere un contributo di € 5.000,00 per la realizzazione del "Progetto Migropolis" nell'ambito delle attività della facoltà di design e arti.

A tale riguardo il presidente informa che il progetto in oggetto si collega alle attività svolte nell'anno accademico 2006/2007 dal "Laboratorio di teoria delle comunicazioni", tenuto dal prof. Wolfgang Scheppe, all'interno dell'offerta formativa del corso di laurea specialistica in comunicazioni visive e multimediali.

Tali attività consistevano in studi fotografici sul campo della grande Venezia, insieme ad interviste e ricerche d'archivio al fine di visualizzare tracce di varie forme di migrazione nel contesto urbano, sia basate sulla povertà che sulla ricchezza.

L'obiettivo era sviluppare strategie visive in grado di rappresentare le strutture di una "migropoli", ponendo l'enfasi soprattutto sulla comprensione dei modelli di spostamento urbano dipendenti da movimenti migratori e sui paralleli sistemi economici, sui processi di segregazione e di "eterotopia".

In considerazione dell'interesse dei lavori realizzati dal laboratorio, il prof. Wolfgang Scheppe ha proposto di tradurre l'insieme in "Progetto Migropolis", una pubblicazione sul tema e su alcuni casi studio per la realizzazione del quale è pervenuto il contributo di Benetton Group.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 gennaio 2008 il consiglio della facoltà di design e arti ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione del contributo sopra riportato.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti e delibera all'unanimità di:

- accettare il contributo concesso da Benetton Group pari a € 5.000,00 per la realizzazione del "Progetto Migropolis";
- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare il contributo sopra riportato e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2008 mettendo tali importi a disposizione della facoltà di design e arti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 21 Cda/2008/Da-uag-affari legali	pagina 1/2
---	------------

5 Direzione amministrativa – ufficio affari generali e legali: arbitrato PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. contro l'Università luav di Venezia: accettazione del lodo arbitrale e accettazione della liquidazione degli onorari degli arbitri e delle spese di funzionamento del Collegio arbitrale

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'11 maggio 2005 è stato costituito il collegio arbitrale composto dagli avvocati Pier Vettor Grimani, Dario Donella e Alberto Borella per la risoluzione della controversia insorta tra l'Università luav di Venezia e la società PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. in merito al contratto di appalto stipulato il 22 dicembre 2000 tra luav e la PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. per l'importo di € 8.505.900.000, con oggetto "i lavori di restauro del complesso monumentale delle Terese sito nel sestiere di Dorsoduro numero 2206 a Venezia. 2° intervento di completamento. 1° lotto funzionale. Opere edili e impiantistiche. Legge 139/92".

Il presidente ricorda che l'impresa richiedeva in particolare la condanna di luav a pagare:

a) l'importo di € 637.516,12 legato al ristoro dei "maggiori costi sostenuti in dipendenza dell'anomalo andamento dei lavori che ha determinato il prolungamento del vincolo contrattuale";

b) l'ulteriore importo di € 327.705,58, per un preteso ritardo della stazione appaltante nell'effettuazione del collaudo e nell'emissione del relativo certificato.

L'impresa chiedeva inoltre che il collegio arbitrale accertasse e dichiarasse la pretesa illegittimità delle seguenti detrazioni apportate da luav e condannasse l'ateneo al relativo pagamento:

- la prima detrazione, dell'ammontare di € 539.305,95, per una affermata "errata contabilizzazione dei lavori eseguiti";
 - la seconda detrazione, dell'ammontare di € 562.842,66, apportata a favore della stazione appaltante dal collaudatore nel certificato di collaudo in conseguenza di svariate difformità rinvenute nei lavori eseguiti dall'impresa stessa rispetto agli accordi contrattuali;
 - la terza detrazione, dell'ammontare di € 136.565,57, apportata sempre dal collaudatore nel certificato di collaudo per oneri (addebitati all'impresa e da quest'ultima contestati) correlati al fine di garantire l'agibilità e l'utilizzo dell'ex Convento delle Terese ;
 - la quarta detrazione, dell'ammontare di € 277.956,68, anch'essa apportata dal collaudatore nel certificato di collaudo in relazione a spese gravanti sulla stazione appaltante "per la non corretta esecuzione dei lavori" da parte dell'impresa PA.CO. S.p.a.;
 - la quinta detrazione, infine, dell'ammontare di € 38.217,81 anch'essa apportata dal collaudatore nel certificato di collaudo a titolo di penale per ritardata ultimazione dei lavori.
- In definitiva, il presidente rileva che la PA.CO. S.p.a. chiedeva:
- la corresponsione di ulteriori € 965.221,70 in aggiunta al corrispettivo contrattualmente convenuto a mezzo del contratto di appalto sopra menzionato;
 - l'accertamento della pretesa illegittimità delle detrazioni operate dalla stazione appaltante (sia in sede di contabilizzazione dei lavori sia in sede di certificato di collaudo) per complessivi € 1.585.888,67.

In tutto, la PA.CO. S.p.a. pretendeva il pagamento di oltre € 2.550.000, da maggiorare degli interessi, della rivalutazione monetaria e con le spese di lite da porre a carico della stazione appaltante.

Il presidente informa che a sua volta l'Università luav di Venezia chiedeva il riconoscimento della legittimità delle seguenti detrazioni apportate dal collaudatore a favore di luav:

- € 562.842,66 per difetti ed esecuzioni non a regola d'arte;
- € 136.565,57 per oneri facenti capo all'appaltatore e sostenuti invece da luav;
- € 277.956,68 per oneri sostenuti da luav conseguenti all'esecuzione non corretta dei lavori;
- € 237.147,16 per errori contabili di vario genere;
- € 38.217,81, a titolo di penale per ritardata ultimazione dei lavori;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 21 Cda/2008/Da-uag-affari legali	pagina 2/2
---	------------

- € 106.053,09 in conseguenza di anticipi contabili riconosciuti dal Comune di Venezia, originario committente dei lavori;
- € 125.932,69 in conseguenza dei rilievi del collaudatore del Comune di Venezia. luav, oltre al riconoscimento della legittimità delle detrazioni apportate per un totale di € 1.484.715,66, chiedeva poi il risarcimento dei danni, oltre alle spese di giudizio, rivalutazione monetaria e interessi.

Il presidente informa che, a seguito delle perizie effettuate dai consulenti tecnici d'ufficio (l'ing. Giovanni Crozzolin, nominato con determinazione del collegio arbitrale dell'11 maggio 2005 e l'ing. Paolo Da Rin, nominato con determinazione del 23 maggio 2007 per coadiuvare il CTU in materia antincendi) e dai consulenti tecnici di parte (l'Università luav di Venezia, con decreto rettorale 20 febbraio 2006, n. 326 nominava quale proprio consulente tecnico di parte l'ing. Erio Calvelli, già dirigente presso l'ateneo nonché responsabile del procedimento all'epoca dello svolgimento dei lavori, mentre con decreto rettorale 29 maggio 2007, n. 538, veniva nominato l'ing. Franco Serantoni quale consulente tecnico di parte di supporto all'ing. Calvelli per la parte antincendi), il 29 marzo 2008 è stato sottoscritto il lodo che definisce la controversia, con il quale il collegio arbitrale:

- 1) dichiara che luav va creditore nei confronti di PA.CO. della somma in linea capitale di € 41.431,44, oltre ad interessi e dichiara che PA.CO. va creditrice nei confronti di luav della somma in linea capitale di € 83.149,54, oltre ad interessi e rivalutazione;
- 2) condanna conseguentemente luav a corrispondere a PA.CO. l'importo risultante dalla compensazione delle rispettive poste creditorie e debitorie;
- 3) pone le spese di funzionamento del collegio arbitrale e gli onorari degli arbitri, come liquidati con separata ordinanza, nonché le spese ed onorari dei consulenti ing. Giovanni Crozzolin e ing. Paolo Da Rin, come già liquidate dal collegio, a carico delle parti in ragione di metà ciascuna, salva la solidarietà di cui all'articolo 814 del codice di procedura civile;
- 4) dichiara compensate tra le parti le spese legali per due terzi, ponendo a carico di PA.CO. l'importo di un terzo, liquidato in € 5.000,00, comprensivo delle spese generali, oltre ad accessori se dovuti.

Con separata ordinanza 29 marzo 2008, n. 6 il collegio arbitrale ha determinato in € 80.000,00 (oltre ad accessori) l'importo degli onorari degli arbitri, oltre a € 1.300,00 per spese di funzionamento del collegio ed € 3.509,75 a favore dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Fatta riserva dell' eventuale giudizio di impugnazione del lodo, tenuto anche conto del parere reso nelle vie brevi dall'Avvocatura dello Stato di Venezia, il presidente propone al consiglio di prendere atto del lodo sottoscritto dal collegio arbitrale il 29 marzo 2008.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e tenuto conto del parere dell'Avvocatura dello Stato di Venezia, delibera all'unanimità di prendere atto del lodo sottoscritto dal collegio arbitrale il 29 marzo 2008.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 22 Cda/2008/risorse umane/sgapdr	pagina 1/2
---	------------

6 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di cinque ricercatori universitari e un professore universitario di seconda fascia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico, viste le delibere della facoltà di architettura e della facoltà di pianificazione del territorio, rilevata la necessità di dare copertura ai settori scientifico disciplinari in sofferenza o strategici per l'ateneo e valutate le disponibilità di bilancio, ha approvato l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di:

facoltà di architettura

5 ricercatori universitari nei seguenti settori scientifico disciplinari:

ICAR/05 "Trasporti"

ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"

GEO/05 "Geologia applicata"

ICAR/17 "Disegno"

ICAR/15 "Architettura del paesaggio"

facoltà di pianificazione del territorio

1 professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo".

A tale riguardo il presidente informa che, secondo quanto comunicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con nota del 20 marzo 2008, per le procedure di reclutamento dei ricercatori si deve fare riferimento a quanto disposto dalla legge 3 luglio 1998, n. 210 e dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, dal momento che il nuovo regolamento 7 dicembre 2007 non è stato ammesso al visto dalla Corte dei Conti e deve essere considerato come non emanato.

Per quanto riguarda le procedure per il reclutamento del professore di seconda fascia il presidente ricorda altresì che vige il riferimento a quanto indicato dall'articolo 12, comma 1 e 2, del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 convertito con modifiche nella legge 28 febbraio 2008 n. 31.

Il presidente rileva inoltre che si rende necessario deliberare la messa a disposizione dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle spese per il reclutamento, che trovano copertura nel bilancio di previsione 2008 al titolo 1, categoria 1 "personale docente", nella misura seguente:

- 5 ricercatori universitari, il cui costo unitario per il 2008 è pari a € 5.272,33

- 1 professore universitario di seconda fascia, il cui costo per il 2008 è pari a € 9.398,52 per un totale di € 35.760,17.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 3 luglio 1998 n. 210, visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000 n. 117, visto il decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 convertito con modifiche nella legge 28 febbraio 2008 n. 31, vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 20 marzo 2008 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di avviare le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di

-5 ricercatori universitari nei seguenti settori scientifico disciplinari:

ICAR/05 "Trasporti"

ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"

GEO/05 "Geologia applicata"

ICAR/17 "Disegno"

ICAR/15 "Architettura del paesaggio"

- 1 professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo".

La spesa trova copertura nel bilancio di previsione 2008 al titolo 1, categoria 1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 22 Cda/2008/risorse umane/sgapdr	pagina 2/2
---	------------

“personale docente” nella misura seguente:
- 5 ricercatori universitari, il cui costo unitario per il 2008 è pari a € 5.272,33
- 1 professore universitario di seconda fascia, il cui costo per il 2008 è pari a € 9.398,52 per un totale di € 35.760,17

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 23 Cda/2008/Asd	pagina 1/2
---	------------

7 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: partecipazione al progetto regionale di orientamento "Cicerone" - anno 2008

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la proposta di partecipazione al progetto regionale di orientamento denominato "Progetto Cicerone" per l'anno 2008.

Tale progetto, al quale l'Università luav aderisce da diverso tempo è finalizzato alla realizzazione di attività volte all'orientamento degli studenti nella scelta del percorso di studi, guidandoli nella conoscenza dell'offerta formativa universitaria presente nel territorio regionale, e si basa sull'uso di uno strumento interattivo dedicato agli studenti in fase di scelta universitaria che registra 12.000 visite l'anno con punte di accessi nei periodi antecedenti la prescrizione.

Il presidente informa inoltre che dal 2006 il progetto è stato arricchito con l'introduzione di una nuova area finalizzata alla repertoriatura delle professioni collegate all'offerta formativa delle università del Veneto.

Il presidente ricorda altresì che la DRG n. 3218 del 16 ottobre 2007 e la DRG n. 4427 del 28 dicembre 2007 riguardanti gli interventi di orientamento per l'anno 2008 sono in continuità con la programmazione triennale 2004/2006 e prevedono l'aggiornamento dei contenuti del progetto anche in vista dei nuovi ordinamenti.

Il "Progetto Cicerone" rappresenta quindi un prodotto completo di offerta informativa e di orientamento sia in ingresso che in uscita.

Per coordinare il progetto è stato attivato un gruppo di lavoro composto dal dirigente della Regione Veneto, da suoi funzionari, dai mandatari dei rettori per le attività di orientamento e stage e dai responsabili degli uffici orientamento e stage del sistema universitario del Veneto, con l'obiettivo di definire le modalità di lavoro per individuare i necessari aggiornamenti dei contenuti ed eventuali sviluppi del progetto.

Per tale progetto la Regione Veneto si impegna a concedere un contributo pari a € 130.000,00 con le seguenti finalità:

- arricchimento generale della struttura, anche in base alla Legge n. 4/2004;
- revisione delle schede informative;
- realizzazione di attività di promozione e di diffusione del prodotto.

Il presidente comunica che per la partecipazione al progetto per l'anno 2008 la Regione Veneto ha chiesto alle quattro università venete l'erogazione della quota di cofinanziamento per complessivi € 20.000,00.

Il presidente precisa che la quota a carico di luav è di € 5.000,00 già previsti nel bilancio di ateneo per l'esercizio finanziario 2008. Informa altresì che la Regione Veneto, considerato che il carico di lavoro è diverso per ogni ateneo, si è impegnata ad erogare a luav un contributo pari a € 3.500,00 per il personale coinvolto nel progetto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, viste le DRG n. 3218 del 16 ottobre 2007 e la DRG n. 4427 del 28 dicembre 2007 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- rinnovare l'adesione al Progetto Cicerone per l'anno 2008;
- accettare il contributo assegnato dalla Regione Veneto pari a € 3.500,00;
- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare tale somma e ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2008:

Entrate (Asd)

Titolo 1 categoria 3 "trasferimenti correnti" + € 3.500,00

Uscite (Asd)

Titolo 1 categoria 2 "tecnici e amministrativi" + € 3.275,81

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 23 Cda/2008/Asd	pagina 2/2
---	------------

Titolo 1 categoria 8 "imposte tasse e tributi" + € 224,19
- dare mandato al direttore amministrativo di procedere all'individuazione del personale a cui affidare l'incarico per l'implementazione della banca dati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 24 Cda/2008/Fda	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

7 Didattica e formazione:

b) facoltà di design e arti: convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvata la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per la stipula di una convenzione con la Provincia di Treviso, invitando la direzione amministrativa ad inserire nell'articolato una norma cautelativa in merito all'utilizzo da parte della Provincia di Treviso del materiale elaborato nel corso delle attività didattiche di luav.

A tale riguardo il presidente informa che tale convenzione è finalizzata allo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile, tema che l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia intende sviluppare attraverso un apposito programma di ricerca.

L'assessorato ha proposto al corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto Clasdip della facoltà di design e arti di partecipare a tale programma di ricerca, sviluppando in particolare le problematiche progettuali connesse al design di una bicicletta per il "Bike Sharing" e della comunicazione sulla mobilità locale.

L'accordo che viene sottoposto all'ateneo prevede che il Clasdip, che ha già deciso di porre il tema generale della mobilità al centro dell'attività dei laboratori didattici nei prossimi mesi, organizzi nell'anno accademico in corso, in collaborazione con la Provincia, due workshop progettuali dedicati l'uno alla bicicletta per il servizio di Bike Sharing e l'altro alla comunicazione.

Il responsabile scientifico della convenzione è la prof.ssa Raimonda Riccini.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione, che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2008, la Provincia di Treviso concede un contributo di € 30.000,00.

Il presidente informa infine che, sulla base delle indicazioni del senato accademico sono state concordate con la Provincia di Treviso alcune modifiche al testo della convenzione a titolo cautelativo. Si è resa inoltre opportuna la stipula di un accordo di confidenzialità, allegato A alla convenzione, finalizzato a creare un vincolo di riservatezza nella gestione delle informazioni tecniche, d'affari e dei dati concernenti in particolare il prototipo realizzato nell'ambito della convenzione e i possibili ulteriori sviluppi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e dell'allegato A sotto riportati nonché della scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile

Tra

Università luav di Venezia – Facoltà di Design e Arti - Corsi di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto di seguito denominata "luav", con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica, e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

l'amministrazione provincia di Treviso - Assessorato alle Politiche Ambientali, di seguito denominata "Provincia", con sede legale in Viale Cesare Battisti 30, Treviso c.f. 80008870265, p. IVA 01138380264, rappresentata dal Direttore Generale dott. Carlo Rapicavoli, nato a Nicolosi il 26/10/1967,

Premesso

– che l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia intende sviluppare un programma di ricerca legato al tema della mobilità locale e, più in generale, alla mobilità sostenibile;

– che la Provincia ha proposto a luav, in particolare al corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto (di seguito denominato "Clasdip") della facoltà di design e arti (di seguito denominata "Fda"), di collaborare alla realizzazione di tale programma;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 24 Cda/2008/Fda	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

- che Fda e Clasdip hanno espresso l'interesse che i propri studenti e docenti partecipino alle attività di ricerca e progettazione promosse dalla Provincia;
- che luav ritiene che le attività proposte offrano agli studenti e ai docenti Fda l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, didattica e scientifica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta dalla facoltà rispondendo alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- che luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che, con delibera approvata nella seduta del 16 gennaio 2008, il consiglio della Fda ha espresso parere favorevole sull'accordo tra Provincia e luav;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. Oggetto della presente convenzione è l'elaborazione di progetti e della comunicazione ad essi attinente sul tema della mobilità sostenibile. Obiettivo delle attività da condursi in collaborazione tra luav e Provincia è il progetto di una bicicletta finalizzata al Bike Sharing e di una campagna di promozione di tale servizio e di altri ad esso correlati. Le parti intendono raggiungere queste finalità mediante lo svolgimento di attività didattiche e formative che saranno curate del Clasdip e che consisteranno in appositi laboratori e workshop progettuali

2. luav da parte sua s'impegna a:

- a) adottare, per i laboratori attivati dal Clasdip nel secondo e nel terzo periodo didattico dell'anno accademico 2007/2008, il tema comune della mobilità sostenibile;
- b) organizzare, al di fuori delle attività didattiche già attivate nell'ambito del corso di studi, due workshop progettuali dedicati l'uno alla bicicletta per il servizio di Bike Sharing e l'altro alla comunicazione relativa a tale servizio e ad altri che la Provincia indicherà;
- c) determinare, in accordo con la Provincia, le modalità e le procedure di selezione degli studenti che intendono partecipare alle attività formative di cui sopra;
- d) presentare alla Provincia i risultati dell'attività svolta entro i tempi e con le modalità che saranno concordemente definiti dalle parti.

3. La Provincia s'impegna ad assumersi l'onere delle spese per l'organizzazione delle attività formative che verranno concordate con il Clasdip, per un importo complessivo di € 30.000. Inoltre la Provincia, tramite i propri referenti, svolgerà attività propositiva dei progetti e di verifica sullo stato di avanzamento degli stessi, nonché dei contenuti che saranno realizzati.

Articolo 2 - Responsabilità scientifica delle attività formative

1. Responsabile scientifico e didattico delle attività è il direttore del Clasdip, prof. Raimonda Riccini che si avvarrà dell'apporto di docenti del Clasdip e della Fda, secondo modalità stabilite in accordo con il preside della facoltà, nonché di competenze scientifiche e didattiche esterne al corso di laurea.

2. Per la Provincia di Treviso, il coordinamento generale del progetto sarà svolto dalla dott. ssa Luisa Memo e dalla dott. ssa Paola Gallina.

3. Il responsabile scientifico proporrà alla Fda - cui spetta legalmente la responsabilità di decidere in merito - quantità e tipologia degli eventuali crediti formativi universitari riconoscibili agli studenti per la partecipazione alle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 3 - Durata e scadenza

1. La presente convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2008, e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di entrambe le parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 24 Cda/2008/Fda	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 4 - Contributo ed erogazione

1. La Provincia, a copertura delle spese necessarie per l'attuazione delle attività indicate nel precedente art. 1, riconosce a luav un contributo di € 30.000,00 che verrà erogato nella misura del 50% all'entrata in vigore e il successivo 50% alla scadenza del presente accordo.

Articolo 5 – Proprietà dei risultati

1. Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

2. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e i diritti sulle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti.

Articolo 6 - Pubblicazioni e comunicazioni)

1. I materiali elaborati nel corso della attività didattiche di cui al precedente comma 2 dell'articolo 1 della presente convenzione che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. In questo ultimo caso, il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dal coordinatore di cui all'articolo 2 i quali dovranno, entro 7 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 7- Clausola di riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 – Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 11 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il D.Lgs. 30/2005 "Codice della proprietà industriale" regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Allegato A

Accordo di confidenzialità

Tra

Università luav di Venezia con sede a con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica, e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 24 Cda/2008/Fda	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

l'amministrazione provincia di Treviso - Assessorato alle Politiche Ambientali , di seguito denominata "Provincia", con sede legale in Viale Cesare Battisti 30, Treviso c.f. 80008870265, p. IVA 01138380264, rappresentata dal Direttore Generale dott. Carlo Rapicavoli, nato a Nicolosi il 26/10/1967,

e

il sig....., residente a di seguito denominato Ricevente;

Premesso che

a) tra l'Università luav di Venezia e la provincia di Treviso è in atto una convenzione che ha per oggetto l'elaborazione di progetti e la comunicazione ad essi attinenti sul tema della mobilità sostenibile;

b) il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito mediante lo svolgimento di attività didattiche e formative curate dal corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto - Cladip e consisteranno in appositi laboratori e workshop progettuali a cui parteciperanno studenti precedentemente selezionati;

Ciò premesso e ritenuto, si conviene e stipula quanto segue:

1. Le informazioni e/o dati (d'ora in avanti chiamate informazioni) (orale, scritta, grafica, dimostrativa, a macchina o con modello d'esempio) di cui si verrà in possesso durante le attività di cui in premessa, devono essere chiaramente identificate e considerate come "confidenziali" dalle parti.

2. Le informazioni possono includere, ma non si limitano a informazioni tecniche e d'affari riguardanti:

- il prototipo realizzato;
- possibili ulteriori sviluppi;
- dati di collaudo tecnici;
- informazioni finanziarie;
- programmi di vendite e di "marketing";
- clienti e venditori attuali e potenziali.

3. le parti accettano e concordano che non sarà pubblicato, divulgato, copiato, o rivelato a qualsiasi persona, qualsiasi Informazione senza approvazione scritta da parte dell'Università e della provincia di Treviso;

4. questo accordo non offre né concede al Ricevente alcun diritto o licenza su qualsiasi brevetto presente e futuro, su qualsiasi domanda di brevetto, marchio di fabbrica;

5. il Ricevente accetta e concorda, se richiesto, di restituire all'Università e alla provincia di Treviso tutte le Informazioni all'Università e alla provincia di Treviso, o di distruggere tali Informazioni e di certificare tale distruzione all'Università e alla provincia di Treviso;

6. in nessun caso questo accordo potrà imporre un obbligo confidenziale al Ricevente in relazione ad informazioni che:

a) erano di dominio pubblico al momento della trasmissione o che in seguito diventino di dominio pubblico senza rottura di questo accordo;

b) erano conosciute e possa essere dimostrato che erano conosciute dal Ricevente al momento della trasmissione;

c) siano rivelate con l'approvazione scritta dell'Università e della provincia di Treviso;

7. le restrizioni di cui sopra sulle informazioni scadranno quando sarà trascorso un periodo di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula del presente accordo di confidenzialità, salvo eventuali estensioni del periodo di validità da concordare in seguito fra le parti e prima dello scadere dei termini sopra citati.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 24 Cda/2008/Fda	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	facoltà di Design e Arti	
Responsabile Scientifico	Raimonda Riccini	
Responsabile Progetto	Raimonda Riccini	
Committente	nome:	Carlo
	cognome	Rapicavoli
	ruolo ricoperto:	direttore generale
	ente/società:	Provincia di Treviso - Assessorato alle Politiche Ambientali
	indirizzo	Viale Cesare Battisti 30
	CAP	31100
	città	Treviso
	telefono uff.	0422.656967
	telefono cell.	
	fax	0422.582499
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Progetto "Mobilità sostenibile"	
Area disciplinare e SSD prevalenti	ICAR 13	
Attività svolta	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze X Altro: progettazione prodotto e comunicazione	
Prodotti scientifici attesi	1. progetto del mezzo bicicletta, finalizzato al servizio Bike Sharing 2. progetto di una campagna di promozione, dell'immagine coordinata e degli strumenti necessari	
Ricadute didattiche	1. coinvolgimento dei laboratori didattici della laurea magistrale in disegno industriale del prodotto 2. coinvolgimento nei Corsi Fse in Tecniche produttive industriali 2008	
Principali scadenze Operative	1. attivazione del concorso Logo per la Mobilità sostenibile 2. attivazione dei laboratori e workshop di prodotto e comunicazione 3. definizione della partecipazione ai Corsi Fse in Tecniche produttive industriali 2008	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
Consiglio di Facoltà	16 gennaio 2008	
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico		
Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	scadenza al 31 dicembre 2008	

Parte 2
Riparto risorse finanziarie
Contributo € 30.000,00

<i>componenti</i>		<i>importo</i>	
		<i>CE-Costo effettivo</i>	<i>VR-Valore da rendicontare</i>
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		
C	Contratti di docenza e collaborazione alla didattica (dettaglio nella tabella sotto riportata)	26.700,00	
D	Viaggi /Missioni		
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo	1.000,00	
H	Premi di studio	2.300,00	
Totali		30.000,00	30.000,00

Articolazione prestazioni contratti 11 bis 11 ter:

n.	funzione e contratto	oggetto prestazione	importo
1	Coordinatore scientifico (11 bis)	sviluppo del progetto nella sua complessità; gestione dei rapporti con i responsabili provinciali	3.450,00
1	Coordinatore tecnico-didattico (11 ter)	coordinamento operativo del progetto, contatti con docenti, tutor e studenti; gestione rapporti diretti con la Provincia di Treviso	3.300,00
1	Coordinatore didattico (11 bis)	workshop sviluppo progetto bicicletta	6.450,00
2	Coordinatori didattici (11 bis)	workshop sviluppo progetto comunicazione	2.250,00
1	Coordinatori didattici (11 bis)	workshop sviluppo progetto comunicazione	7.050,00
1	Tutor (11 ter)	supporto agli studenti per progetto bicicletta	1.950,00
totale			26.700,00

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 25 Cda/2008/Fda	pagina 1/1 allegati: 2
---	---------------------------

7 Didattica e formazione:

c) dipartimento delle arti e del disegno industriale: variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale relativa alle variazioni al piano didattico e al piano finanziario del master di primo livello in design medicale – anno accademico 2007/2008.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2004, hanno approvato la stipula di un accordo quadro con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 Veneziana per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del 20 aprile e del 6 maggio 2005 gli organi di governo hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 veneziana, nell'ambito della quale si è svolta la prima edizione del master universitario di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 e 5 ottobre 2007, hanno approvato l'attivazione della seconda edizione del master per l'anno accademico 2007/2008 e la stipula della relativa convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia, comprensiva del piano formativo didattico. Nella medesima seduta il consiglio di amministrazione aveva approvato anche il relativo conto economico di progetto.

Il presidente informa che le variazioni oggetto della presente delibera riguardano principalmente la rideterminazione del numero minimo di studenti necessario per l'attivazione del master e la diminuzione dei docenti impegnati nella didattica.

In considerazione dell'alto livello qualitativo del master in un settore di particolare interesse per l'ateneo, l'edizione per l'anno accademico 2007/2008 è stata attivata con un numero di partecipanti pari a 6, le cui quote di iscrizione sono state interamente coperte da finanziamenti esterni.

Il presidente dà lettura della proposta di variazione del progetto formativo didattico dell'anno accademico 2007/2008 (allegato 1 di pagine 11) e del piano finanziario del master (allegato 2 di pagine 3) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare il progetto formativo didattico dell'anno accademico 2007/2008 presentato e il piano finanziario del master di primo livello in design medicale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**Schema di
Convenzione tra Università IUAV di Venezia e l'Azienda
ULSS 12 di Venezia per attivazione master di primo livello
in design medicale**

**Allegato 1
Progetto didattico formativo anno accademico 2007/2008**

promotori

Il master universitario di primo livello in design medicale è promosso dall'Università Iuav di Venezia (Facoltà di design e arti e Dipartimento delle arti e del disegno industriale) insieme all'Azienda Ulss 12 Veneziana e in collaborazione con la Regione Veneto.

perché un master

L'insieme dei prodotti (attrezzature sanitarie; apparecchiature medico-scientifiche e di analisi, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche, rieducative e di sostegno; presidi e prodotti farmaceutici; arredi; sistemi informativi) utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero incide in misura rilevante sul concreto livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici. In questo settore, peraltro, si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione e innovazione. Basti pensare alle innovazioni tecnologiche (diffusione pervasiva delle tecnologie informatiche e della comunicazione, innovazioni nel campo delle bioingegneria e dei materiali), a quelle legislative e normative, al ruolo di protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi sanitari e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Aumenta di conseguenza la necessità di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti, gestire nella fase di fine vita il sistema dei prodotti con un livello di informazione e di conoscenza sempre più elevato.

Il master universitario di primo livello in design medicale intende dare una risposta precisamente a queste esigenze, formando figure professionali ad hoc e qualificando chi già opera nel settore.

opportunità

Gli studenti del master acquisiscono un profilo professionale e culturale che permette loro di progettare e gestire sistemi di prodotti e sistemi informativi aumentandone l'efficacia prestazionale, tenendo nel dovuto conto le condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente e rendendo più agevole l'uso, la manutenzione e la gestione del fine vita da parte degli operatori. Un simile profilo offre loro la possibilità di una adeguata collocazione professionale all'interno delle strutture sanitarie e ospedaliere ma anche nei centri di ricerca, nelle imprese produttrici e distributrici di apparecchiature e di arredi medico-sanitari e negli studi professionali operanti nel settore.

Il master è rivolto in particolare a:

Giovani laureati.

Il master in design medicale offre la possibilità a chi proviene da un corso di laurea con orientamento progettuale come disegno industriale, architettura o ingegneria, di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti e gestire nella fase di fine vita il sistema di prodotti per la sanità.

Le prospettive di lavoro che si aprono dopo il master consistono nell'attività all'interno di aziende che sviluppano prodotti medicali (attrezzature elettromedicali, arredamento ospedaliero, materiale di consumo quotidiano da parte della struttura medica,...); nel lavoro progettuale all'interno di uno studio di design, di architettura e di ingegneria che sviluppa progetti medicali; nell'attività da libero professionista come progettista o consulente per aziende o istituzioni operanti nel settore; presso realtà delle aziende sanitarie e ospedaliere all'interno dei dipartimenti tecnici e dell'ingegneria clinica, per svolgere attività legate alla pianificazione del servizio e del prodotto; nell'attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione all'interno di centri di ricerca del settore. Per l'ingresso nel mondo del lavoro, il master organizza tirocini, obbligatori per ogni partecipante, presso aziende e istituzioni di settore. Al tirocinio è collegato anche il progetto di tesi.

Per chi, invece, vuole proseguire il percorso accademico, il master fornisce 40 crediti che vengono riconosciuti nella laurea specialistica in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale, presso l'Università Iuav di Venezia.

Operatori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

All'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere, specialmente a chi è impiegato in una delle articolazioni dell'area tecnica, il master in design medicale offre la possibilità di specializzarsi e di accrescere la propria professionalità. Il master fornisce precise indicazioni, concetti e metodi per l'applicazione di tecnologie, prodotti e servizi e per promuovere e gestire l'innovazione della propria struttura di appartenenza. Alla conclusione del master l'operatore delle

aziende sanitarie e ospedaliere è preparato a predisporre e a seguire la messa in opera di progetti integrati, in cui convergano le varie articolazioni del design medicale. Potrà inoltre avvalersi di una rete di contatti creati durante il master con esperti che appartengono al mondo accademico, a quello ospedaliero, a quello delle aziende e a quello dei professionisti del settore.

Operatori di aziende produttrici di beni e servizi.

A chi lavora nel settore della produzione e fornitura di prodotti o servizi medicali, il master offre la possibilità di affrontare diverse tipologie di progetti sotto la guida di esperti designer nazionali e internazionali confrontandosi continuamente con le esigenze degli utenti di prodotti e servizi. Offre inoltre, grazie ai corsi, ai seminari e alle conferenze, la possibilità di acquisire una "professionalità estesa" indispensabile a un progettista che si muova in un contesto di radicali trasformazioni come l'attuale. La partecipazione al master significa poi l'ingresso in un ricco sistema di relazioni tecnico-scientifiche, che va dall'*alumni network*, all'università, alle aziende sanitarie e ospedaliere, ai singoli esperti e professionisti, di cui avvalersi anche in futuro per svolgere ricerche nell'ambito medicale e affrontare questioni di complessità elevata.

ammissioni

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti, l'attivazione del master è subordinata al raggiungimento di almeno 6 iscritti. Possono iscriversi i candidati che siano in possesso dei seguenti titoli:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999 in Disegno industriale, Architettura e Ingegneria;
- diploma universitario in Disegno Industriale conseguito secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/1999;
- laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 nelle classi 42 "disegno industriale", 4 "scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile", e tutte le altre classi di Ingegneria;
- laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in design medicale. Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana, dalla legalizzazione e dichiarazione di valore in loco rilasciate dalla Rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

La quota d'iscrizione al master è da versare in un'unica rata di euro 3.514,62 comprensiva di marca da bollo assolta in modo virtuale, al momento

dell'iscrizione.

Sulla base della graduatoria di merito formulata dalla commissione giudicatrice verranno esonerati dal pagamento della tassa d'iscrizione complessiva n. 3 studenti. In caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, si potrà procedere ad ulteriori esoneri.

E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun laboratorio progettuale tematico è fissata in euro 1.000 da versare al momento dell'iscrizione.

Modalità di selezione

Una commissione giudicatrice composta da tre membri e nominata con decreto del Preside della facoltà di Design e Arti valuterà i titoli accademici, didattici, scientifici e professionali presentati dai candidati al fine di formare la graduatoria di ammissione al master e ai singoli laboratori progettuali tematici. Per la valutazione di ciascun candidato la commissione dispone di un massimo di 100 punti. Ai titoli viene attribuito il seguente punteggio:

- | | |
|--|---------------|
| - Curriculum vitae compreso voto di laurea | max. 30 punti |
| - Book | max. 35 punti |
| - Pubblicazioni | max. 10 punti |
| - Esperienze professionali | max. 10 punti |
| - Altri titoli comprese conoscenze linguistiche e informatiche | max. 15 punti |

La graduatoria è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane.

durata e crediti

Il master è di durata annuale, prevede un totale di 1500 ore, di cui 556 in aula (da febbraio a luglio 2008), 544 di lavoro individuale e 400 di tirocinio (da agosto a novembre 2008). Allo studente viene rilasciato il titolo di studio di master universitario di primo livello in design medicale e vengono riconosciuti 60 crediti formativi.

Più specificamente, verranno attribuiti, previo superamento di verifica di profitto, 12 crediti formativi per i due cicli di seminari, 8 crediti formativi per ciascuno dei 4 laboratori progettuali tematici, 16 crediti per il tirocinio e la tesi finale. Sarà necessaria la frequenza di almeno il 70 % di tutte le attività formative.

A chi avrà frequentato con profitto l'intero programma del master e vorrà iscriversi ai corsi di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto e in

comunicazione visiva e multimediale presso l'Università Iuav di Venezia verranno riconosciuti 40 crediti.

programma

Il programma didattico si articola in: laboratori progettuali tematici; due cicli di seminari; tirocinio e progetto finale di tesi. Alcuni seminari e corsi potranno essere svolti in inglese e/o richiedere la consultazione di letteratura e documentazione in inglese.

Per radicare nella realtà questo programma si attribuisce un grande valore alla collaborazione con operatori e istituzioni (anzitutto con l'Azienda Ulss 12 Veneziana) il cui ruolo è quello di collaborare nella messa a punto dei temi progettuali, di partecipare all'attività didattica con interventi di tipo specialistico e di fornire informazioni e materiali.

Laboratori progettuali tematici

Ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici è incentrato su un'attività progettuale assistita svolta dagli studenti sotto la guida del docente progettista e coordinatore del modulo. L'insieme dei quattro laboratori è stato definito con l'obiettivo di formare una figura professionale completa e capace di gestire progetti medicali anche complessi in tutte le loro articolazioni e interdipendenze. Più dettagliatamente, i laboratori progettuali e i rispettivi contenuti sono i seguenti.

1. Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

La progettazione di prodotti medicali pone in primo piano il ruolo di intermediazione tra gli operatori e i pazienti esercitato dai prodotti stessi. In altre parole viene perseguito con questo progetto l'obiettivo di accrescere il valore d'uso dei prodotti, di aumentarne l'efficacia operativa e prestazionale, la sicurezza e la facilità d'uso da parte degli operatori, tenendo conto delle delicate condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente. Ogni anno si affronterà la progettazione dei prodotti utilizzati in uno specifico reparto o servizio individuati insieme alla struttura di riferimento.

2. Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri

Una condizione indispensabile per il raggiungimento di un'elevata qualità del servizio sanitario è la qualità microambientale degli spazi "alberghieri" delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere (day hospital, camere di degenza, spazi di sosta e di accoglienza e ospitalità per parenti e visitatori ecc.). Questo laboratorio progettuale affronta precisamente tali problematiche. Si affronterà inoltre la progettazione di strutture di diagnosi, cura e riabilitazione diffusi sul territorio. Viene curata in particolare la progettazione degli arredi e delle

attrezzature utilizzati in un microambiente, nonché i collegamenti fisici, funzionali e percettivi con l'involucro architettonico. Integreranno il laboratorio seminari di "elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera" e di "colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri".

3. Laboratorio di information design medicale

I progetti di information design medicale sono concentrati essenzialmente su due tematiche. La prima è quella dei sistemi di orientamento e di informazione all'interno delle strutture ospedaliere, la seconda riguarda invece le interfacce comunicative dei prodotti e delle apparecchiature sanitarie. La rilevanza degli aspetti comunicativi in entrambi i casi è resa ancora maggiore dalla pervasiva diffusione in questo campo delle tecnologie digitali e dall'elevata complessità strutturale e funzionale di molte apparecchiature di analisi, diagnosi, cura e riabilitazione. Esempi di progetti svolti in questo laboratorio sono: sistemi di segnaletica, orientamento e gestione dei flussi; progettazione grafica delle informazioni per il pubblico; progettazione dei sistemi e dei manuali di manutenzione di impianti e apparecchiature; progettazione grafica delle interfacce delle apparecchiature di diagnostica per immagini. Integreranno il laboratorio di information design medicale un workshop su "design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso" e seminari su "principi di interaction design in campo medicale", "informatizzazione dell'imaging diagnostico", "informatizzazione del laboratorio di analisi".

4. Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

L'attività progettuale di questo laboratorio si concentra su uno specifico reparto o servizio sanitario (reparti operatori, di terapia intensiva, di neonatologia, di medicina nucleare; servizi di assistenza domiciliare e telemedicina, servizi di prevenzione, servizi diagnostici, servizi di gestione del ciclo di vita ospedaliero dei medicinali ecc.). Una volta scelto il reparto o il servizio sanitario, si procede alla progettazione di un sistema di prodotti che contribuisce a qualificare le prestazioni rese ai cittadini e ad accrescere l'efficacia del servizio valorizzando il lavoro del personale e la struttura organizzativa e gestionale. Il sistema di prodotti viene progettato in tutto il suo ciclo di vita, dalla determinazione delle specifiche tecniche per l'acquisto di prodotti esistenti sul mercato e per la progettazione di nuovi prodotti; alla compatibilità con le reti tecnologiche; alle relazioni fisiche, funzionali e operative tra i vari elementi del sistema; alle fasi d'uso, manutenzione e riparazione; alla gestione del fine vita. Una particolare attenzione viene riservata alle tematiche dell'e-health e alla diffusione di innovazioni tecnologiche (tecnologie digitali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie dei sensori) in questo campo. Integreranno il laboratorio seminari su "Tecnologie per l'e-health" e "Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina".

Cicli di seminari

L'attività progettuale dei laboratori è accompagnata e integrata da seminari, testimonianze, casi di studio su tematiche collegate agli argomenti di progettazione tenuti da: medici responsabili di reparti ospedalieri e servizi sanitari; tecnici e progettisti con esperienza maturata nelle strutture ospedaliere e nell'industria di settore; esperti e ricercatori con esperienza maturata nell'università o in centri di ricerca pubblici e privati.

Inoltre, sono previsti due cicli di seminari rispettivamente su:

1. Culture medicali

Questi seminari hanno il compito di fornire agli studenti del master un solido quadro di riferimento storico e spunti di riflessione teorica per una tematica come quella medica che è oggetto di studio in una pluralità di discipline.

In particolare sono previsti seminari su: "organizzazione del sistema socio-sanitario regionale", "storia del design medicale", "antropologia della sanità", "storia dell'iconografia medica", "metodi e decisioni nel design medicale".

2. Criteri e protocolli di valutazione delle apparecchiature medicali

In questo ciclo di seminari si affrontano in maniera sistematica le questioni relative all'analisi e alla valutazione di prodotti, apparecchiature, sistemi di prodotti medicali utilizzando gli strumenti plurimi del design. Verrà privilegiata l'ottica degli utenti (pazienti, medici, paramedici, tecnici) in tutte le fasi del ciclo di vita (dall'acquisto, all'accettazione, all'installazione, all'uso, alla manutenzione periodica e straordinaria, alla gestione del fine vita).

In particolare sono previsti seminari su: "analisi, valutazione e design medicale", "classificazione dei dispositivi medici", "normativa tecnica dei dispositivi", "ciclo di vita delle apparecchiature (acquisto, installazione, accettazione, manutenzione periodica e straordinaria, dismissione e adempimenti e normative collegate)", "criteri di valutazione utilizzati dalle banche dati e dagli organismi internazionali", "valutazione dei fattori umani", "metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva", "protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali", "protocolli di valutazione della sicurezza e usabilità degli strumenti e delle apparecchiature medicali"

Tirocinio e progetto finale di tesi

Il progetto finale di tesi consiste nello sviluppo, approfondimento e formalizzazione di uno dei temi trattati nei laboratori progettuali tematici.

L'argomento viene scelto e sviluppato in accordo, con il supporto informativo e con le necessarie verifiche di una struttura esterna all'Università (azienda ospedaliera, struttura sanitaria, centro di ricerca, azienda produttrice di strumenti e apparecchi medicali, azienda produttrice di attrezzature e arredi

sanitari ecc.). Il lavoro viene inoltre seguito dal docente progettista coordinatore del corrispondente laboratorio progettuale tematico.

Corsi facoltativi

Qualora se ne presentasse la necessità, potranno essere organizzati corsi *ad hoc* (per esempio, sull'utilizzo di software, sugli strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, sui fondamenti della progettazione grafica e tipografica) per integrare le conoscenze di base degli studenti del master. Questi corsi costituiscono, rispetto all'offerta didattica del master, un servizio aggiuntivo e intendono ottimizzare l'apprendimento rendendo il più possibile omogenee le basi conoscitive degli studenti che hanno diversa provenienza. Come tale, la frequenza dei corsi non è obbligatoria e la relativa iscrizione dovrà essere pagata a parte.

Modulo singolo

E' possibile iscriversi a un singolo laboratorio progettuale tematico e ai workshop e seminari ad esso collegati per un massimo di 5 studenti per ogni laboratorio. Anche chi frequenta un modulo singolo può svolgere il tirocinio e il progetto finale di tesi con l'assistenza del docente responsabile del laboratorio didattico.

comitato scientifico

Noemi Bitterman (Direttore Industrial Design Program, Technion, Haifa)

Marco De Michelis (Preside della Facoltà di design e arti dell'Università Iuav di Venezia)

Paolo Legrenzi (Direttore Scuola studi avanzati in Venezia)

Antonio Padoan (Direttore generale Azienda U.L.S.S. 12 Venezia)

docenti

Medardo Chiapponi, direttore

Analisi, valutazione e design medicale

E' professore ordinario di disegno industriale, vicepreside della Facoltà di Design e Arti e direttore del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Ha insegnato disegno industriale al Politecnico di Milano e alla Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e progettazione ambientale al Politecnico di Torino. Membro del comitato organizzatore e relatore al convegno "Best-practice medical Design for 2020. A scientist-practitioner dialogue" al Technion di Haifa (Israele) nel giugno 2007. Tra i suoi scritti: *Cultura sociale del prodotto. Nuove frontiere del disegno industriale*, Feltrinelli, Milano 1999; *Dalla cura delle cose alla cura delle persone* (curatore), Silvana Editoriale, Milano 1999; *Health Care Technologies. The contribution of Industrial Design*, in *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Antonio Macchi Cassia

Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

Antonio Macchi Cassia, dal 2001 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano. Dal 1994 è professore incaricato presso il Politecnico di Milano. Ha tenuto corsi e lezioni presso l'Istituto Europeo di Design di Milano, l'ISIA di Roma e l'Istituto Tecnologico de Canarias S.A. E' stato consulente della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. per il settore Industrial Design dal 1968 al 1993 e ha fondato, nel 1985, Imaplast s.r.l. dedicata allo stampaggio di materie plastiche. Sue opere sono presenti nella Collezione Permanente del Museo d'Arte Moderna di New York e nel Museo del Design della Triennale di Milano. e Ha vinto quattro Premi Smau Industrial Design ed è stato selezionato otto volte per il Premio Compasso d'Oro ADI.

Paolo Ferrari

Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Paolo Ferrari è, dal 1996, docente presso il Politecnico di Milano III facoltà di Architettura (design). E' stato visiting professor alla Domus Academy di Milano dal 1984 al 1986, tenendo corsi sull'illuminazione e il disegno industriale. Dal 1972 al 1982 ha lavorato assiduamente con Achille Castiglioni, partecipando alla ricerca, alla progettazione e alla realizzazione di numerose mostre, allestimenti e oggetti di disegno industriale, tra cui: un apparecchio telefonico normalizzato per Italtel (1977), l'organizzazione del Padiglione Italia per Telecom '75 e Telecom '79, a Ginevra, lo stand per Flexform al Salone del Mobile di Milano nel 1979 e la progettazione del sistema Eta, Beta, Meta (librerie, tavolini e un carrello) per BBB Bonacina nel 1980. Dal 1983 è consulente per gli allestimenti fieristici per IBM Italia, Saba Italia, Face Alcatel, e Milan Tasker, di cui cura anche l'immagine grafica; altri clienti includono il Centre Culturel Georges Pompidou di Parigi e Abet Laminati.

Jorge Frascara

Laboratorio di information design medicale

Jorge Frascara è professore emerito della University of Alberta, Canada, dove è stato direttore del dipartimento di Arte e Design e coordinatore dell'area di comunicazione visiva. Le sue pubblicazioni includono più di 50 articoli e nove libri. E' stato ospite di istituzioni e università in 26 paesi, e consulente scientifico di riviste di design, di programmi universitari, del CSA (Canadian Standards Association), e dell'ISO (International Standards Organisation). E' stato Presidente di Icograda (International Council of Graphic Design Associations) e direttore di Icograda/Education. Adesso lavora sul design dell'informazione e sulla pianificazione strategica di comunicazione per la sicurezza stradale.

Mario Varesco

Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

Mario Varesco è titolare dello studio MM Design di Bressanone che si occupa esclusivamente di design industriale e di engineering, operando a livello internazionale in diversi settori della produzione. Tra le sue realizzazioni più importanti: apparecchiature elettromedicali per il gruppo spagnolo Instrumentation Laboratory; scarponi da snowboard e attacchi per la ditta americana Burton; maniglie per la ditta tedesca Hoppe; scarponi da sci per la ditta austriaca Kneissl-Dachstein; attrezzi per giardinaggio per la ditta giapponese Golden Star; macchine da caffè superautomatiche per la ditta italiana Faema; attrezzatura sportiva per alpinismo per l'azienda tedesca Salewa; elettrodomestici per l'italiana Smeg e distributori automatici di caffè per Illy.

Michael Burke

Workshop di design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso

Michael Burke è professore di design presso la Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e dal 2005 professore onorario alla Hochschule Anhalt (Master of Art in Integrated Design presso il Bauhaus, Dessau). Ha insegnato in varie scuole di design internazionali (Canada, Stati Uniti, Italia, Germania, Austria). Titolare, insieme a Jürgen Hoffmann, di uno studio di progettazione grafica a Stoccarda (Germania), è stato partner dello studio Octavo di Londra e membro della redazione della rivista omonima. Come designer e grafico ha lavorato, tra l'altro, insieme a Otl Aicher al progetto grafico delle Olimpiadi di Monaco e per lo studio di Sir Norman Foster. Ha organizzato mostre sul tema dell'informazione design, tra cui, *You are here* presso il Design Museum London nel 2005. Insieme a Peter Wildbur ha pubblicato il libro *Information Graphics*, Thames and Hudson, London 1998.

Laura Badalucco

Protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali

Titolare di un assegno di ricerca biennale dell'Università Iuav di Venezia sul tema "Green Public Procurement", ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha partecipato alla ricerca "Green Public Procurement. Preparazione e applicazione sperimentale di strumenti per la diffusione di politiche di acquisto corrette e ambientalmente sostenibili da parte degli Enti pubblici" per ANPA, nel 2000-2001. Tra le pubblicazioni nel settore, *I criteri di preferibilità ambientale dei prodotti*, in Vittorio Biondi (a cura di), *Eco-design e prevenzione per l'imballaggio cellulosico*, Ipaservizi Editore, Milano 2003.

Aldo Bottoli e Giulio Bertagna

Colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Aldo Bottoli, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Gli ambiti nei quali ha svolto e svolge la sua attività professionale e di ricerca sono gli spazi abitati pubblici e privati, il design e la comunicazione, collaborando con Associazioni Professionali, Enti Fieristici, Scuole, Case editrici. Nel 1984 in occasione del Salone del Mobile di Milano promuove e coordina il convegno internazionale "Il Colore nell'Architettura d'interni", uno dei primi momenti di confronto per un nuovo approccio del mondo professionale nei confronti del Colore. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Giulio Bertagna, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Direzione e Coordinamento Generale dell'Osservatorio Colore Liguria, Centro Studi sul Colore. Introduce e sviluppa una nuova metodologia del progetto-colore, integrando la cultura classica di indagine percettivo-artistico-filosofica con approfondimenti di Fisica, Neurofisiologia, Psicoendocrinologia, Psicofisica della visione e Psicologia della percezione. La ricerca scientifica e metodologica sul Colore progettato è l'ambito di maggiore interesse e competenza. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Kristian Kloeckl

Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina

Dottorando del Dottorato di ricerca in Scienze del Design dell'Università Iuav di Venezia e assistente ricercatore presso il SENSEable City Laboratory al MIT Boston (USA). Dal 2003 lavora come product designer a Venezia, dopo aver collaborato con gli studi di Giulio Ceppi e di Antonio Citterio a Milano. Ha svolto con un assegno di ricerca dell'università IUAV di Venezia una ricerca sul tema delle *smart technologies* nel campo dell'assistenza domiciliare e telemedicina.

Simona Morini

Metodi e decisioni nel design medicale

E' ricercatore e docente di Teoria delle decisioni e dei giochi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. La sua ricerca e le sue pubblicazioni riguardano la natura e le caratteristiche della razionalità e l'analisi dei modi di concettualizzare l'incertezza in diversi ambiti di ricerca. Si è occupata di alcuni aspetti applicativi di tali teorie collaborando a programmi di ricerca e formazione per la regione Lombardia, per il Consiglio Superiore della Magistratura, per il Politecnico di Milano e altri enti pubblici e privati. Dirige la rivista online "Rescogitans" per la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e collabora con varie case editrici, riviste e con il quotidiano Il sole 24 Ore.

Raimonda Riccini

Storia del design medicale

Storica del design, è professoressa di Storia della scienza e delle tecniche e vice direttore del corso di laurea in disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Si occupa di storia del disegno industriale, con particolare attenzione rivolta alla storia d'impresa, dell'innovazione e della cultura tecnologica. Tra le sue pubblicazioni nel settore *La sanità: un itinerario per la storia del disegno industriale*, in Medardo Chiapponi (a cura di), *Dalla cura delle cose alla cura delle persone*, Silvana Editoriale, Milano 1999 e *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Mara Semenzato

Fondamenti di ingegneria clinica, Normativa tecnica dei dispositivi, Ciclo di vita delle apparecchiature, Classificazione dei dispositivi medici

Dirigente Servizio Ingegneria Clinica e telefonia dell'Azienda ULSS12 veneziana; ingegnere elettronico con successivo diploma di specialità di ing. Clinica – docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (Laboratorio Sintesi finale).

Michele Sinico

Metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva

E' ricercatore e titolare dell'insegnamento di Psicologia della percezione presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. Si è formato presso il Centre for the study of Ecological Psychology all'Università di Portsmouth (UK) e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Psicologia sperimentale presso l'Università di Padova. La sua ricerca di base verte sulla psicologia della percezione, sulla storia e sulla meta-metodologia della psicologia. In campo applicativo, i suoi progetti di ricerca rispondono alle richieste nell'ambito della comunicazione percettiva, dell'ergonomia sensoriale e delle verifiche sperimentali nel design.

Girolamo Strano

Elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera

Normative tecniche e legislazione sulla progettazione ospedaliera

Direttore del Dipartimento gestione risorse tecniche, beni e servizi dell'azienda ULSS 12 di Venezia a cui afferisce l'ingegneria clinica. E' stato responsabile del servizio di manutenzione apparecchiature medicali dell'ULSS veneziana.

Franco Toniolo

Organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

Direttore del Centro regionale interuniversitario per la formazione della Regione Veneto.

sedi, attrezzature e servizi

Tutte le attività didattiche si svolgono nell'ambito del polo didattico appositamente predisposto e attrezzato dall'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana presso l'ospedale S. Giovanni e Paolo a Venezia. In questa struttura sono presenti: un'aula stabilmente dedicata per l'attività progettuale e per corsi e seminari con possibilità di accesso in rete anche con portatile personale da ognuno dei posti di lavoro; un'aula informatica con hardware PC e Mac attrezzati con software per la modellazione 3D e grafica e con periferiche professionali di stampa e acquisizioni delle immagini. Possono inoltre essere utilizzati i laboratori strumentali, le biblioteche e le altre strutture dell'Università Iuav di Venezia.

contatti

Università IUAV di Venezia
www.iuav.it/designmedicale

Segreteria organizzativa
Chiara Pagani
c/o
Corso di laurea in Disegno industriale
Borgo Cavour, 40
31100 Treviso
Tel. 0422 415882
Fax. 0422 0422 590799
E-mail pagani@iuav.it

Segreteria didattica
Claudia Rossi
Ufficio Post Laurea
Università Iuav di Venezia
Campo della Lana
Santa Croce 601
30135 Venezia
Tel. 041 2571787
Fax 041 2571790
E-mail claudiar@iuav.it

Per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni non soltanto sul master ma, più in generale, su tematiche attinenti al design medicale utilizzare l'indirizzo designmedicale@iuav.it

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		
	Contributo ULSS12 Veneziana	50.000	
	Contributo ULSS12 Veneziana per promozione	20.000	
	Contributo ULSS12 Veneziana per iscrizioni	10.500	
	Contributo Rino Snaidero Scientific Foundation per iscrizioni	10.500	
	Iscrizioni a singoli laboratori tematici	2.000	
	Contributo Favero Health Project	6.000	
A	PROVENTO NETTO	99.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (<i>a forfait</i>)		
	catering	-	
	TOT. COSTI VARIABILI	-	
C	COSTI FISSI		
	coordinamento	4.497	
	tutoraggio	9.000	
	docenza interna	2.200	
	docenza esterna	44.700	
	viaggio e soggiorno		
	missioni e ospitalità docenti stranieri	1.000	
	pubblicità	20.572	
	pubblicazione risultati	2.181	
	locazione spazi		
	affitto/noleggior attrezzature		
		-	
	<i>attività segretariale</i>		
	TOT COSTI FISSI	84.150	
D = A - B - C	1 MARGINE	14.850	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile	-	
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	<i>COSTI GENERALI</i>		
	Quota di Ateneo (6 % del provento netto)	5.940	
	Quota Centro di responsabilità (9 % del provento netto)	8.910	
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	14.850	
F = D - E	2 MARGINE	-	
*	attività eventuale, ulteriore rispetto a quella normalmente svolta dal personale interno		

DOCENZA INTERNA	n° attività	h per attività	tot h	COSTO UNITARIO	IMPORTO COMPL.
SEMINARI	11	4	44	50,00	2.200
TOT DOC INTERNA					2.200
DOCENZA ESTERNA					
LABORATORI	4	80	320	125,00	40.000
SEMINARI	11	4	44	50,00	2.200
SEMINARI	5	4	20	125,00	2.500
TOT DOC ESTERNA					44.700
COSTO TOT. DOCENZA					46.900

NB Ai docenti dei laboratori viene richiesto, oltre alle 80 ore previste, l'impegno ad assistere gli studenti nella preparazione del progetto finale di tesi per un massimo di 30 ore a parità di compenso

Contributo ULSS12 Veneziana	50.000
Contributo ULSS12 Veneziana per promozione	20.000
Contributo ULSS12 Veneziana per iscrizioni	10.500
Contributo Rino Snaidero Scientific Foundation per iscrizioni	10.500
Iscrizioni a singoli laboratori tematici	2.000
Contributo Favero Health Project	6.000

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 26 Cda/2008/Dadi	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

7 Didattica e formazione:

d) dipartimento delle arti e del disegno industriale: convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione del master di primo livello in design medicale per il periodo 2007/2010 e attivazione del corso per l'anno accademico 2008/2009

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2004, hanno approvato la stipula di un accordo quadro con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 di Venezia per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del 20 aprile e del 6 maggio 2005 gli organi di governo hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con l'Azienda ULSS 12 di Venezia, nell'ambito della quale si è svolta la prima edizione del master universitario di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente ricorda inoltre che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 e 5 ottobre 2007, hanno approvato l'attivazione della seconda edizione del master per l'anno accademico 2007/2008 e la stipula della relativa convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia, comprensiva del piano formativo didattico.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla proposta, pervenuta dal consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale, per:

a) la stipula di una convenzione con l'Azienda ULSS 12 veneziana finalizzata all'attivazione del master universitario di primo livello in design medicale per un periodo di tre anni a partire dall'anno accademico 2007/2008.

Nella convenzione viene definito il finanziamento del master per l'anno accademico 2007/2008, per un totale di € 85.000,00, mentre per gli anni 2008/2009 e 2009/2010, il contributo finanziario verrà annualmente aggiornato in base a quanto indicato all'articolo 3 della convenzione stessa;

b) l'attivazione del master di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2008/2009.

La realizzazione del master è subordinata alla sottoscrizione della convenzione sopra menzionata e al raggiungimento di un numero minimo di studenti le cui quote di iscrizione siano almeno pari alla somma totale di € 98.000,00, necessaria per la copertura delle spese di gestione del master stesso.

Con questa attivazione viene raggiunta la terza edizione del master e, considerando conclusa la fase di avviamento, potrà essere verificata la stabilizzazione dell'iniziativa didattica.

La nuova edizione del master, come evidenziato nel progetto didattico formativo per l'anno accademico 2008/2009 allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11), intende dare risposta alle esigenze emergenti nel settore della sanità e ha la finalità di formare o riqualificare figure professionali operanti in quell'ambito per renderle in grado di gestire il sistema dei prodotti medicali con elevati livelli di informazione e conoscenza.

L'insieme eterogeneo dei prodotti utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero, che comprende attrezzature sanitarie, apparecchiature medico-scientifiche, prodotti farmaceutici, arredi e sistemi informativi, incide in misura rilevante sul livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici.

In questo settore si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione, legati alle innovazioni tecnologiche, legislative e normative, al ruolo da protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Questa edizione del master verrà svolta in inglese anche al fine di contribuire al processo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 26 Cda/2008/Dadi	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

di internazionalizzazione dell'ateneo.

L'importo del contributo finanziario dell'Azienda ULSS 12 veneziana, aggiornato d'intesa tra le parti ai sensi dell'articolo 3 della convenzione sopra menzionata è pari ad € 60.000,00 di cui € 10.000,00 per la promozione del master.

Il responsabile scientifico del master è il prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula della convenzione per il triennio 2007/2010, deliberando altresì l'attivazione del master per l'anno accademico 2008/2009. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e del progetto didattico formativo sotto riportati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione del master universitario di primo livello in design medicale

L'Università luav di Venezia, con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

L'Azienda ULSS 12 veneziana con sede legale ..., C.F. ..., rappresentata dal ..., ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

Premesso

- che l'Università luav di Venezia e l'Azienda ULSS 12 veneziana intendono con il presente atto promuovere e sviluppare attività didattiche e formative volte a formare figure professionali ad hoc e qualificare chi già opera nel settore del design medicale;
- che l'Università luav di Venezia ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav di Venezia intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione di un master universitario in design medicale;

Visti

- il protocollo d'intesa stipulato tra l'Università degli Studi di Ca' Foscari, l'Università luav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS 12 veneziana per l'attivazione di funzioni universitarie di alto livello;
- l'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, che al comma 9 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;
- le delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ... dell'Università luav di Venezia con le quali è stata autorizzata la stipula della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina le attività dirette alla istituzione e attivazione del master di primo livello in design medicale per il rilascio del relativo diploma di master universitario di primo livello di cui al decreto ministeriale 3 novembre 2004, n. 270.

2. Il piano didattico e formativo del master si articolerà in laboratori progettuali tematici, cicli di seminari, attività di tirocinio e prova finale che consisterà nell'elaborazione di un progetto, secondo le modalità indicate dal documento denominato "Progetto didattico formativo" di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. L'Università luav di Venezia è responsabile dell'attività didattica e in particolare dell'individuazione dei docenti, della progettazione del piano didattico e formativo, dell'approvazione del calendario didattico e delle attività e del relativo manifesto degli studi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 26 Cda/2008/Dadi	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

2. L'Università luav di Venezia s'impegna a comunicare entro il 30 maggio di ciascun anno accademico il programma didattico e formativo, nonché il calendario didattico relativo all'attività del master per l'anno accademico successivo. Entro la stessa data verrà fornito anche il piano finanziario per l'anno accademico successivo.

3. L'Università luav s'impegna altresì a mettere a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master.

4. L'Azienda ULSS 12 Veneziana s'impegna ad individuare e ad organizzare nell'ambito del proprio polo didattico di cui all'articolo 3 del protocollo d'intesa su citato:

- a) la sede didattica per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master;
- b) una segreteria amministrativa e didattica per la gestione operativa del master;
- c) un servizio di foresteria a cui possano accedere previo accordo e a proprie spese i docenti non residenti.

5. L'Azienda ULSS 12 Veneziana s'impegna inoltre ad allestire un laboratorio informatico adeguatamente attrezzato, nonché a concordare d'intesa con la direzione del master le caratteristiche delle attrezzature hardware e software da utilizzare per le attività didattiche e formative del master.

Articolo 3 - Finanziamento

1. L'Azienda ULSS 12 Veneziana per lo svolgimento delle attività didattiche e formative del master riconosce all'Università luav di Venezia un contributo finanziario che per l'anno accademico 2007/2008 è determinato in € 50.000,00 più la somma di € 10.000 sostenuti per la promozione e € 10.500 quale contributo per l'esonero del pagamento delle tasse di iscrizione di 3 studenti del master per un totale di € 70.500. L'importo del contributo finanziario verrà aggiornato per ogni successivo anno accademico d'intesa tra le parti. In via straordinaria verrà inoltre erogata un'ulteriore somma di € 10.000 per le spese di promozione dell'edizione 2006/2007 poi unificata con quella 2007/2008.

2. Il contributo è erogato in due rate: € 30.500,00 (10.000 per la promozione più 10.500 per le tasse di iscrizione più 10.000 di contributo straordinario) alla firma della presente convenzione e i restanti € 50.000 al momento della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 4 - Iscrizione al master

1. L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti, che siano in possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di istruzione superiore, anche conseguito all'estero, ritenuto idoneo per l'accesso al master medesimo. I diplomi di laurea utili per l'accesso al master sono individuati dal bando di ammissione al master medesimo.

2. Per l'anno accademico 2007/2008 la quota d'iscrizione al master è fissata in € 3.500,00. E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro moduli tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun modulo è fissata in € 1.000,00.

3. Può essere esonerato dal pagamento della quota d'iscrizione un numero di studenti proporzionale alle eventuali risorse finanziarie disponibili. Il bando di ammissione al master definisce i criteri di merito in base ai quali i migliori candidati in graduatoria possono usufruire del suddetto esonero.

Articolo 5 - Rilascio del titolo

1. Le prove finali per il rilascio del master sono svolte presso l'Università luav di Venezia, che rilascia il diploma di master ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto ministeriale n. 270/2004.

Articolo 6 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata di anni 3 a partire dall'anno accademico 2007/2008. Essa potrà essere rinnovata per uguali periodi previo espresso accordo tra le parti. L'eventuale recesso unilaterale anticipato dovrà essere notificato all'altra parte entro il mese di aprile antecedente l'avvio dell'anno accademico di riferimento.

Articolo 7 - Controversie e foro competente

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 26 Cda/2008/Dadi	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

2. Per tutte le controversie e vertenze connesse con l'esecuzione e l'interpretazione del presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

Articolo 8 - Assicurazioni

1. L'Azienda ULSS 12 Veneziana garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti iscritti al master e del personale docente impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nell'ambito del polo didattico di cui al precedente articolo 2.

2. L'Università luav di Venezia garantisce analoga copertura assicurativa per le attività svolte nelle proprie sedi e laboratori.

Articolo 9 - Responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

2. Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Imposta di bollo e di registro

1. L'imposta di bollo e di registro, questa ultima se dovuta, a cui è soggetta la presente convenzione, nonché le relative operazioni conseguenti, sono a carico dell'Università luav di Venezia.

Articolo 12 - Clausola finale

1. Per quanto non espressamente previsto le parti rinviando alla normativa in materia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con l'Azienda ULSS 12 di Venezia per il triennio 2007/2010 per l'attivazione del master di primo livello in design medicale secondo lo schema sopra riportato;
- approvare l'attivazione del master di primo livello in design medicale per l'anno accademico 2008/2009;
- approvare il conto economico di progetto per l'anno accademico 2008/2009 allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 3);
- accettare il contributo finanziario erogato dall'Azienda ULSS 12 veneziana per l'anno accademico 2008/2009, pari a un importo di € 60.000,00 (di cui € 10.000,00 da destinare alla promozione del master)
- autorizzare l'area amministrazione, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad introitare tale somma e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2008, mettendo tale importo a disposizione del dipartimento delle arti e del disegno industriale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetto didattico formativo anno accademico 2008/2009

promotori

Il master universitario di primo livello in design medicale è promosso dall'Università Iuav di Venezia (Facoltà di design e arti e Dipartimento delle arti e del disegno industriale) insieme all'Azienda Ulss 12 Veneziana e in collaborazione con la Regione Veneto.

perché un master

L'insieme dei prodotti (attrezzature sanitarie; apparecchiature medico-scientifiche e di analisi, diagnostiche, terapeutiche, chirurgiche, rieducative e di sostegno; presidi e prodotti farmaceutici; arredi; sistemi informativi) utilizzati in campo ospedaliero o paraospedaliero incide in misura rilevante sul concreto livello qualitativo dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura prestati ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro degli operatori medici, paramedici e tecnici. In questo settore, peraltro, si stanno verificando profondi e accelerati processi di trasformazione e innovazione. Basti pensare alle innovazioni tecnologiche (diffusione pervasiva delle tecnologie informatiche e della comunicazione, innovazioni nel campo delle bioingegnerie e dei materiali), a quelle legislative e normative, al ruolo di protagonisti che stanno sempre più assumendo i cittadini utenti dei servizi sanitari e al grado di sicurezza e di comfort sempre maggiore richiesto dagli operatori.

Aumenta di conseguenza la necessità di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti, gestire nella fase di fine vita il sistema dei prodotti con un livello di informazione e di conoscenza sempre più elevato.

Il master universitario di primo livello in design medicale intende dare una risposta precisamente a queste esigenze, formando figure professionali ad hoc e qualificando chi già opera nel settore.

opportunità

Gli studenti del master acquisiscono un profilo professionale e culturale che permette loro di progettare e gestire sistemi di prodotti e sistemi informativi aumentandone l'efficacia prestazionale, tenendo nel dovuto conto le condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente e rendendo più agevole l'uso, la manutenzione e la gestione del fine vita da parte degli

operatori. Un simile profilo offre loro la possibilità di una adeguata collocazione professionale all'interno delle strutture sanitarie e ospedaliere ma anche nei centri di ricerca, nelle imprese produttrici e distributrici di apparecchiature e di arredi medico-sanitari e negli studi professionali operanti nel settore.

Il master è rivolto in particolare a:

Giovani laureati.

Il master in design medicale offre la possibilità a chi proviene da un corso di laurea con orientamento progettuale come disegno industriale, architettura o ingegneria, di progettare, valutare, scegliere, acquistare, utilizzare, mantenere efficienti e gestire nella fase di fine vita il sistema di prodotti per la sanità. Le prospettive di lavoro che si aprono dopo il master consistono nell'attività all'interno di aziende che sviluppano prodotti medicali (attrezzature elettromedicali, arredamento ospedaliero, materiale di consumo quotidiano da parte della struttura medica,...); nel lavoro progettuale all'interno di uno studio di design, di architettura e di ingegneria che sviluppa progetti medicali; nell'attività da libero professionista come progettista o consulente per aziende o istituzioni operanti nel settore; presso realtà delle aziende sanitarie e ospedaliere all'interno dei dipartimenti tecnici e dell'ingegneria clinica, per svolgere attività legate alla pianificazione del servizio e del prodotto; nell'attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione all'interno di centri di ricerca del settore. Per l'ingresso nel mondo del lavoro, il master organizza tirocini, obbligatori per ogni partecipante, presso aziende e istituzioni di settore. Al tirocinio è collegato anche il progetto di tesi.

Per chi, invece, vuole proseguire il percorso accademico, il master fornisce 40 crediti che vengono riconosciuti nella laurea specialistica in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale, presso l'Università Iuav di Venezia.

Operatori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

All'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere, specialmente a chi è impiegato in una delle articolazioni dell'area tecnica, il master in design medicale offre la possibilità di specializzarsi e di accrescere la propria professionalità. Il master fornisce precise indicazioni, concetti e metodi per l'applicazione di tecnologie, prodotti e servizi e per promuovere e gestire l'innovazione della propria struttura di appartenenza. Alla conclusione del master l'operatore delle aziende sanitarie e ospedaliere è preparato a predisporre e a seguire la messa in opera di progetti integrati, in cui convergano le varie articolazioni del design medicale. Potrà inoltre avvalersi di una rete di contatti creati durante il master con esperti che appartengono al mondo accademico, a quello ospedaliero, a quello delle aziende e a quello dei professionisti del settore.

Operatori di aziende produttrici di beni e servizi.

A chi lavora nel settore della produzione e fornitura di prodotti o servizi medicali, il master offre la possibilità di affrontare diverse tipologie di progetti sotto la guida di esperti designer nazionali e internazionali confrontandosi continuamente con le esigenze degli utenti di prodotti e servizi. Offre inoltre, grazie ai corsi, ai seminari e alle conferenze, la possibilità di acquisire una "professionalità estesa" indispensabile a un progettista che si muova in un contesto di radicali trasformazioni come l'attuale. La partecipazione al master significa poi l'ingresso in un ricco sistema di relazioni tecnico-scientifiche, che va dall'*alumni network*, all'università, alle aziende sanitarie e ospedaliere, ai singoli esperti e professionisti, di cui avvalersi anche in futuro per svolgere ricerche nell'ambito medicale e affrontare questioni di complessità elevata.

ammissioni

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 25 iscritti. L'attivazione del master è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di studenti le cui quote di iscrizione siano almeno pari alla somma totale di € 98.000,00, necessaria per la copertura delle spese di gestione del master stesso. Possono iscriversi i candidati che siano in possesso dei seguenti titoli:

- laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999 in Disegno industriale, Architettura e Ingegneria;
- diploma universitario in Disegno Industriale conseguito secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/1999;
- laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 nelle classi 42 "disegno industriale", 4 "scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile", e tutte le altre classi di Ingegneria;
- laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in design medicale. Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana, dalla legalizzazione e dichiarazione di valore in loco rilasciate dalla Rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

La quota d'iscrizione al master è di euro 3.514,62 (comprensiva di marca da bollo) per gli studenti europei e di euro 9.800 per gli studenti extra-europei, da versare in un'unica rata al momento dell'iscrizione.

E' altresì prevista l'iscrizione, fino al numero massimo di cinque studenti, a ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici in cui si articola il piano didattico e formativo del master. La quota d'iscrizione a ciascun laboratorio

progettuale tematico è fissata in euro 1.000 da versare al momento dell'iscrizione.

Modalità di selezione

Una commissione giudicatrice composta da tre membri e nominata con decreto del Preside della facoltà di Design e Arti valuterà i titoli accademici, didattici, scientifici e professionali presentati dai candidati al fine di formare la graduatoria di ammissione al master e ai singoli laboratori progettuali tematici. Per la valutazione di ciascun candidato la commissione dispone di un massimo di 100 punti. Ai titoli viene attribuito il seguente punteggio:

- | | |
|--|---------------|
| - Curriculum vitae compreso voto di laurea | max. 30 punti |
| - Book | max. 35 punti |
| - Pubblicazioni | max. 10 punti |
| - Esperienze professionali | max. 10 punti |
| - Altri titoli comprese conoscenze linguistiche e informatiche | max. 15 punti |

La graduatoria è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane.

durata e crediti

Il master è di durata annuale, prevede un totale di 1500 ore, di cui 556 in aula 544 di lavoro individuale e 400 di tirocinio. Allo studente viene rilasciato il titolo di studio di master universitario di primo livello in design medicale e vengono riconosciuti 60 crediti formativi.

Più specificamente, verranno attribuiti, previo superamento di verifica di profitto, 12 crediti formativi per i due cicli di seminari, 8 crediti formativi per ciascuno dei 4 laboratori progettuali tematici, 16 crediti per il tirocinio e la tesi finale. Sarà necessaria la frequenza di almeno il 70 % di tutte le attività formative.

A chi avrà frequentato con profitto l'intero programma del master e vorrà iscriversi ai corsi di laurea magistrale in disegno industriale del prodotto e in comunicazione visiva e multimediale presso l'Università Iuav di Venezia verranno riconosciuti 40 crediti.

programma

Il programma didattico si articola in: laboratori progettuali tematici; due cicli di seminari; tirocinio e progetto finale di tesi. Tutti i seminari e i corsi saranno svolti in inglese.

Per radicare nella realtà questo programma si attribuisce un grande valore alla collaborazione con operatori e istituzioni (anzitutto con l'Azienda Ulss 12

Veneziana) il cui ruolo è quello di collaborare nella messa a punto dei temi progettuali, di partecipare all'attività didattica con interventi di tipo specialistico e di fornire informazioni e materiali.

Laboratori progettuali tematici

Ciascuno dei quattro laboratori progettuali tematici è incentrato su un'attività progettuale assistita svolta dagli studenti sotto la guida del docente progettista e coordinatore del modulo. L'insieme dei quattro laboratori è stato definito con l'obiettivo di formare una figura professionale completa e capace di gestire progetti medicali anche complessi in tutte le loro articolazioni e interdipendenze. Più dettagliatamente, i laboratori progettuali e i rispettivi contenuti sono i seguenti.

1. Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

La progettazione di prodotti medicali pone in primo piano il ruolo di intermediazione tra gli operatori e i pazienti esercitato dai prodotti stessi. In altre parole viene perseguito con questo progetto l'obiettivo di accrescere il valore d'uso dei prodotti, di aumentarne l'efficacia operativa e prestazionale, la sicurezza e la facilità d'uso da parte degli operatori, tenendo conto delle delicate condizioni fisiche, psicologiche ed esistenziali in cui si trova il paziente. Ogni anno si affronterà la progettazione dei prodotti utilizzati in uno specifico reparto o servizio individuati insieme alla struttura di riferimento.

2. Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri

Una condizione indispensabile per il raggiungimento di un'elevata qualità del servizio sanitario è la qualità microambientale degli spazi "alberghieri" delle strutture ospedaliere ed extraospedaliere (day hospital, camere di degenza, spazi di sosta e di accoglienza e ospitalità per parenti e visitatori ecc.). Questo laboratorio progettuale affronta precisamente tali problematiche. Si affronterà inoltre la progettazione di strutture di diagnosi, cura e riabilitazione diffusi sul territorio. Viene curata in particolare la progettazione degli arredi e delle attrezzature utilizzati in un microambiente, nonché i collegamenti fisici, funzionali e percettivi con l'involucro architettonico. Integreranno il laboratorio seminari di "elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera" e di "colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri".

3. Laboratorio di information design medicale

I progetti di information design medicale sono concentrati essenzialmente su due tematiche. La prima è quella dei sistemi di orientamento e di informazione all'interno delle strutture ospedaliere, la seconda riguarda invece le interfacce comunicative dei prodotti e delle apparecchiature sanitarie. La rilevanza degli aspetti comunicativi in entrambi i casi è resa ancora maggiore dalla pervasiva diffusione in questo campo delle tecnologie digitali e dall'elevata complessità

strutturale e funzionale di molte apparecchiature di analisi, diagnosi, cura e riabilitazione. Esempi di progetti svolti in questo laboratorio sono: sistemi di segnaletica, orientamento e gestione dei flussi; progettazione grafica delle informazioni per il pubblico; progettazione dei sistemi e dei manuali di manutenzione di impianti e apparecchiature; progettazione grafica delle interfacce delle apparecchiature di diagnostica per immagini. Integreranno il laboratorio di information design medicale un workshop su "design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso" e seminari su "principi di interaction design in campo medicale", "informatizzazione dell'imaging diagnostico", "informatizzazione del laboratorio di analisi".

4. Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

L'attività progettuale di questo laboratorio si concentra su uno specifico reparto o servizio sanitario (reparti operatori, di terapia intensiva, di neonatologia, di medicina nucleare; servizi di assistenza domiciliare e telemedicina, servizi di prevenzione, servizi diagnostici, servizi di gestione del ciclo di vita ospedaliero dei medicinali ecc.). Una volta scelto il reparto o il servizio sanitario, si procede alla progettazione di un sistema di prodotti che contribuisce a qualificare le prestazioni rese ai cittadini e ad accrescere l'efficacia del servizio valorizzando il lavoro del personale e la struttura organizzativa e gestionale. Il sistema di prodotti viene progettato in tutto il suo ciclo di vita, dalla determinazione delle specifiche tecniche per l'acquisto di prodotti esistenti sul mercato e per la progettazione di nuovi prodotti; alla compatibilità con le reti tecnologiche; alle relazioni fisiche, funzionali e operative tra i vari elementi del sistema; alle fasi d'uso, manutenzione e riparazione; alla gestione del fine vita. Una particolare attenzione viene riservata alle tematiche dell'e-health e alla diffusione di innovazioni tecnologiche (tecnologie digitali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecnologie dei sensori) in questo campo. Integreranno il laboratorio seminari su "Tecnologie per l'e-health" e "Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina".

Cicli di seminari

L'attività progettuale dei laboratori è accompagnata e integrata da seminari, testimonianze, casi di studio su tematiche collegate agli argomenti di progettazione tenuti da: medici responsabili di reparti ospedalieri e servizi sanitari; tecnici e progettisti con esperienza maturata nelle strutture ospedaliere e nell'industria di settore; esperti e ricercatori con esperienza maturata nell'università o in centri di ricerca pubblici e privati.

Inoltre, sono previsti due cicli di seminari rispettivamente su:

1. Culture medicali

Questi seminari hanno il compito di fornire agli studenti del master un solido

quadro di riferimento storico e spunti di riflessione teorica per una tematica come quella medica che è oggetto di studio in una pluralità di discipline. In particolare sono previsti seminari su: "organizzazione del sistema socio-sanitario regionale", "storia del design medico", "antropologia della sanità", "storia dell'iconografia medica", "metodi e decisioni nel design medico".

2. Criteri e protocolli di valutazione delle apparecchiature medicali

In questo ciclo di seminari si affrontano in maniera sistematica le questioni relative all'analisi e alla valutazione di prodotti, apparecchiature, sistemi di prodotti medicali utilizzando gli strumenti plurimi del design. Verrà privilegiata l'ottica degli utenti (pazienti, medici, paramedici, tecnici) in tutte le fasi del ciclo di vita (dall'acquisto, all'accettazione, all'installazione, all'uso, alla manutenzione periodica e straordinaria, alla gestione del fine vita).

In particolare sono previsti seminari su: "analisi, valutazione e design medico", "classificazione dei dispositivi medici", "normativa tecnica dei dispositivi", "ciclo di vita delle apparecchiature (acquisto, installazione, accettazione, manutenzione periodica e straordinaria, dismissione e adempimenti e normative collegate)", "criteri di valutazione utilizzati dalle banche dati e dagli organismi internazionali", "valutazione dei fattori umani", "metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva", "protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali", "protocolli di valutazione della sicurezza e usabilità degli strumenti e delle apparecchiature medicali"

Tirocinio e progetto finale di tesi

Il progetto finale di tesi consiste nello sviluppo, approfondimento e formalizzazione di uno dei temi trattati nei laboratori progettuali tematici. L'argomento viene scelto e sviluppato in accordo, con il supporto informativo e con le necessarie verifiche di una struttura esterna all'Università (azienda ospedaliera, struttura sanitaria, centro di ricerca, azienda produttrice di strumenti e apparecchi medicali, azienda produttrice di attrezzature e arredi sanitari ecc.). Il lavoro viene inoltre seguito dal docente progettista coordinatore del corrispondente laboratorio progettuale tematico.

Corsi facoltativi

Qualora se ne presentasse la necessità, potranno essere organizzati corsi *ad hoc* (per esempio, sull'utilizzo di software, sugli strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale, sui fondamenti della progettazione grafica e tipografica) per integrare le conoscenze di base degli studenti del master. Questi corsi costituiscono, rispetto all'offerta didattica del master, un servizio aggiuntivo e intendono ottimizzare l'apprendimento rendendo il più possibile omogenee le basi conoscitive degli studenti che hanno diversa provenienza. Come tale, la

frequenza dei corsi non è obbligatoria e la relativa iscrizione dovrà essere pagata a parte.

Modulo singolo

E' possibile iscriversi a un singolo laboratorio progettuale tematico e ai workshop e seminari ad esso collegati per un massimo di 5 studenti per ogni laboratorio. Anche chi frequenta un modulo singolo può svolgere il tirocinio e il progetto finale di tesi con l'assistenza del docente responsabile del laboratorio didattico.

comitato scientifico

Noemi Bitterman (Direttore Industrial Design Program, Technion, Haifa)

Marco De Michelis (Preside della Facoltà di design e arti dell'Università Iuav di Venezia)

Paolo Legrenzi (Direttore Scuola studi avanzati in Venezia)

Antonio Padoan (Direttore generale Azienda Ulss 12 Venezia)

docenti

Medardo Chiapponi, direttore

Analisi, valutazione e design medicale

E' professore ordinario di disegno industriale, vicepreside della Facoltà di Design e Arti e direttore del Corso di laurea in Disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Ha insegnato disegno industriale al Politecnico di Milano e alla Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e progettazione ambientale al Politecnico di Torino. Membro del comitato organizzatore e relatore al convegno "Best-practice medical Design for 2020. A scientist-practitioner dialogue" al Technion di Haifa (Israele) nel giugno 2007. Tra i suoi scritti: *Cultura sociale del prodotto. Nuove frontiere del disegno industriale*, Feltrinelli, Milano 1999; *Dalla cura delle cose alla cura delle persone* (curatore), Silvana Editoriale, Milano 1999; *Health Care Technologies. The contribution of Industrial Design*, in *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Antonio Macchi Cassia

Laboratorio di progettazione di prodotti medicali

Antonio Macchi Cassia, dal 2001 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano. Dal 1994 è professore incaricato presso il Politecnico di Milano. Ha tenuto corsi e lezioni presso l'Istituto Europeo di Design di Milano, l'ISIA di Roma e l'Istituto Tecnologico de Canarias S.A. E' stato consulente della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. per il settore Industrial Design dal 1968 al 1993 e ha fondato, nel 1985, Imaplast s.r.l. dedicata allo stampaggio di materie plastiche. Sue opere sono presenti nella Collezione Permanente del Museo d'Arte Moderna di New York e nel Museo del Design della Triennale di Milano. e Ha vinto quattro Premi Smau Industrial Design ed è stato selezionato otto volte per il Premio Compasso d'Oro ADI.

Paolo Ferrari

Laboratorio di progettazione di microambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Paolo Ferrari è, dal 1996, docente presso il Politecnico di Milano III facoltà di Architettura (design). E' stato visiting professor alla Domus Academy di Milano dal 1984 al 1986, tenendo corsi sull'illuminazione e il disegno industriale. Dal 1972 al 1982 ha lavorato assiduamente con Achille Castiglioni, partecipando alla ricerca, alla progettazione e alla realizzazione di numerose mostre, allestimenti e oggetti di disegno industriale, tra cui: un apparecchio telefonico normalizzato per Italtel (1977), l'organizzazione del Padiglione Italia per Telecom '75 e Telecom '79, a Ginevra, lo stand per Flexform al Salone del Mobile di Milano nel 1979 e la progettazione del sistema Eta, Beta, Meta (librerie, tavolini e un carrello) per BBB Bonacina nel 1980. Dal 1983 è consulente per gli allestimenti fieristici per IBM Italia, Saba Italia, Face Alcatel, e Milan Tasker, di cui cura anche

l'immagine grafica; altri clienti includono il Centre Culturel Georges Pompidou di Parigi e Abet Laminati.

Jorge Frascara

Laboratorio di information design medicale

Jorge Frascara è professore emerito della University of Alberta, Canada, dove è stato direttore del dipartimento di Arte e Design e coordinatore dell'area di comunicazione visiva. Le sue pubblicazioni includono più di 50 articoli e nove libri. E' stato ospite di istituzioni e università in 26 paesi, e consulente scientifico di riviste di design, di programmi universitari, del CSA (Canadian Standards Association), e dell'ISO (International Standards Organisation). E' stato Presidente di Icograda (International Council of Graphic Design Associations) e direttore di Icograda/Education. Adesso lavora sul design dell'informazione e sulla pianificazione strategica di comunicazione per la sicurezza stradale.

Mario Varesco

Laboratorio di pianificazione dei prodotti e design dei servizi

Mario Varesco è titolare dello studio MM Design di Bressanone che si occupa esclusivamente di design industriale e di engineering, operando a livello internazionale in diversi settori della produzione. Tra le sue realizzazioni più importanti: apparecchiature elettromedicali per il gruppo spagnolo Instrumentation Laboratory; scarponi da snowboard e attacchi per la ditta americana Burton; maniglie per la ditta tedesca Hoppe; scarponi da sci per la ditta austriaca Kneissl-Dachstein; attrezzi per giardinaggio per la ditta giapponese Golden Star; macchine da caffè superautomatiche per la ditta italiana Faema; attrezzatura sportiva per alpinismo per l'azienda tedesca Salewa; elettrodomestici per l'italiana Smeg e distributori automatici di caffè per Illy.

Michael Burke

Workshop di design dei pittogrammi e istruzioni per l'uso

Michael Burke è professore di design presso la Hochschule für Gestaltung Schwäbisch Gmünd (Germania) e dal 2005 professore onorario alla Hochschule Anhalt (Master of Art in Integrated Design presso il Bauhaus, Dessau). Ha insegnato in varie scuole di design internazionali (Canada, Stati Uniti, Italia, Germania, Austria). Titolare, insieme a Jürgen Hoffmann, di uno studio di progettazione grafica a Stoccarda (Germania), è stato partner dello studio Octavo di Londra e membro della redazione della rivista omonima. Come designer e grafico ha lavorato, tra l'altro, insieme a Otl Aicher al progetto grafico delle Olimpiadi di Monaco e per lo studio di Sir Norman Foster. Ha organizzato mostre sul tema dell'information design, tra cui, *You are here* presso il Design Museum London nel 2005. Insieme a Peter Wildbur ha pubblicato il libro *Information Graphics*, Thames and Hudson, London 1998.

Laura Badalucco

Protocolli di valutazione ambientale degli strumenti e delle apparecchiature medicali

Titolare di un assegno di ricerca biennale dell'Università Iuav di Venezia sul tema "Green Public Procurement", ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha partecipato alla ricerca "Green Public Procurement. Preparazione e applicazione sperimentale di strumenti per la diffusione di politiche di acquisto corrette e ambientalmente sostenibili da parte degli Enti pubblici" per ANPA, nel 2000-2001. Tra le pubblicazioni nel settore, *I criteri di preferibilità ambientale dei prodotti*, in Vittorio Biondi (a cura di), *Eco-design e prevenzione per l'imballaggio cellulosico*, Ipaservizi Editore, Milano 2003.

Aldo Bottoli e Giulio Bertagna

Colori negli ambienti ospedalieri ed extraospedalieri

Aldo Bottoli, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Gli ambiti nei quali ha svolto e svolge la sua attività professionale e di ricerca sono gli spazi abitati pubblici e privati, il design e la comunicazione, collaborando con Associazioni Professionali, Enti Fieristici, Scuole, Case editrici. Nel 1984 in occasione del Salone del Mobile di Milano promuove e coordina il convegno internazionale "Il Colore nell'Architettura d'interni", uno dei primi momenti di confronto per un nuovo approccio del mondo professionale nei confronti del Colore. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Giulio Bertagna, docente di percezione e colore presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Direzione e Coordinamento Generale dell'Osservatorio Colore Liguria, Centro Studi sul Colore. Introduce e sviluppa una nuova metodologia del progetto-colore, integrando la cultura classica di indagine percettivo-artistico-filosofica con approfondimenti di Fisica, Neurofisiologia, Psicoendocrinologia, Psicofisica della visione e Psicologia della percezione. La ricerca scientifica e metodologica sul Colore progettato è l'ambito di maggiore interesse e competenza. Insieme a Giulio Bertagna nello Studio B&B Color Design ha realizzato numerosi progetti sul colore per Ferrovie dello Stato, Fiat Auto, Du Pont Teflon, British Gas, Comune di Genova, Comune di Milano ecc.

Kristian Kloeckl

Smart technologies, assistenza domiciliare e telemedicina

Dottorando del Dottorato di ricerca in Scienze del Design dell'Università Iuav di Venezia e assistente ricercatore presso il SENSEable City Laboratory al MIT Boston (USA). Dal 2003 lavora come product designer a Venezia, dopo aver collaborato con gli studi di Giulio Ceppi e di Antonio Citterio a Milano. Ha svolto con un assegno di ricerca dell'università IUAV di Venezia una ricerca sul tema delle *smart technologies* nel campo dell'assistenza domiciliare e telemedicina.

Simona Morini

Metodi e decisioni nel design medicale

E' ricercatore e docente di Teoria delle decisioni e dei giochi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. La sua ricerca e le sue pubblicazioni riguardano la natura e le caratteristiche della razionalità e l'analisi dei modi di concettualizzare l'incertezza in diversi ambiti di ricerca. Si è occupata di alcuni aspetti applicativi di tali teorie collaborando a programmi di ricerca e formazione per la regione Lombardia, per il Consiglio Superiore della Magistratura, per il Politecnico di Milano e altri enti pubblici e privati. Dirige la rivista online "Rescogitans" per la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e collabora con varie case editrici, riviste e con il quotidiano Il sole 24 Ore.

Raimonda Riccini

Storia del design medicale

Storica del design, è professoressa di Storia della scienza e delle tecniche e vice direttore del corso di laurea in disegno industriale dell'Università Iuav di Venezia. Si occupa di storia del disegno industriale, con particolare attenzione rivolta alla storia d'impresa, dell'innovazione e della cultura tecnologica. Tra le sue pubblicazioni nel settore *La sanità: un itinerario per la storia del disegno industriale*, in Medardo Chiapponi (a cura di), *Dalla cura delle cose alla cura delle persone*, Silvana Editoriale, Milano 1999 e *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, a cura di Leopoldina Fortunati, James E. Katz e Raimonda Riccini, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (New Jersey) and London 2003.

Mara Semenzato

Fondamenti di ingegneria clinica, Normativa tecnica dei dispositivi, Ciclo di vita delle apparecchiature, Classificazione dei dispositivi medici

Dirigente Servizio Ingegneria Clinica e telefonia dell'Azienda ULSS12 veneziana; ingegnere elettronico con successivo diploma di specialità di ing. Clinica – docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (Laboratorio Sintesi finale).

Michele Sinico

Metodologie di valutazione dell'ergonomia cognitiva

E' ricercatore e titolare dell'insegnamento di Psicologia della percezione presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. Si è formato presso il Centre for the study of Ecological Psychology all'Università di Portsmouth (UK) e ha ottenuto il dottorato di ricerca in Psicologia sperimentale presso l'Università di Padova. La sua ricerca di base verte sulla psicologia della percezione, sulla storia e sulla meta-metodologia della psicologia. In campo applicativo, i suoi progetti di ricerca rispondono alle richieste nell'ambito della comunicazione percettiva, dell'ergonomia sensoriale e delle verifiche sperimentali nel design.

Girolamo Strano

Elementi di edilizia ospedaliera ed extraospedaliera

Normative tecniche e legislazione sulla progettazione ospedaliera

Direttore del Dipartimento gestione risorse tecniche, beni e servizi dell'azienda ULSS 12 di Venezia a cui afferisce l'ingegneria clinica. E' stato responsabile del servizio di manutenzione apparecchiature medicali dell'ULSS veneziana.

Franco Toniolo

Organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

Direttore del Centro regionale interuniversitario per la formazione della Regione Veneto.

sedi, attrezzature e servizi

Tutte le attività didattiche si svolgono nell'ambito del polo didattico appositamente predisposto e attrezzato dall'Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana presso l'ospedale S. Giovanni e Paolo a Venezia. In questa struttura sono presenti: un'aula stabilmente dedicata per l'attività progettuale e per corsi e

seminari con possibilità di accesso in rete anche con portatile personale da ognuno dei posti di lavoro; un'aula informatica con hardware PC e Mac attrezzati con software per la modellazione 3D e grafica e con periferiche professionali di stampa e acquisizioni delle immagini. Possono inoltre essere utilizzati i laboratori strumentali, le biblioteche e le altre strutture dell'Università Iuav di Venezia.

scadenze per l'iscrizione

**domanda di ammissione
pubblicazione graduatoria
iscrizione e pagamento della
quota d'iscrizione**

entro 29 agosto 2008
entro 15 settembre 2008
entro 9 ottobre 2008

contatti

Università IUAV di Venezia
www.iuav.it/designmedicale

Segreteria organizzativa
Chiara Pagani
c/o
Corso di laurea in Disegno industriale
Borgo Cavour, 40
31100 Treviso
Tel. 0422 415882
Fax. 0422 0422 590799
E-mail pagani@iuav.it

Segreteria didattica
Claudia Rossi
Ufficio Post Laurea
Università Iuav di Venezia
Campo della Lana
Santa Croce 601
30135 Venezia
Tel. 041 2571787
Fax 041 2571790
E-mail claudiar@iuav.it

Per inviare proposte, suggerimenti, segnalazioni non soltanto sul master ma, più in generale, su tematiche attinenti al design medicale utilizzare l'indirizzo designmedicale@iuav.it

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B
	PROVENTI	
	master paganti	98.000
	Contributo ULSS 12 Veneziana	50.000
	Contributo ULSS 12 Veneziana per promozione	10.000
	Sponsorizzazioni	12.000
A	PROVENTO NETTO	170.000
B	COSTI VARIABILI	
	materiale didattico corrente (<i>a forfait</i>)	
	catering	-
	TOT. COSTI VARIABILI	-
C	COSTI FISSI	
	coordinamento	10.000
	tutoraggio	10.000
	docenza interna	4.500
	docenza esterna	77.200
	viaggio e soggiorno docenti stranieri	2.000
	traduzioni e assistenza	20.000
	pubblicità	10.000
	selezione studenti extraeuropei	5.000
	conferenze	5.800
	affitto/noleggio attrezzature	
		-
	<i>attività segretariale</i>	
	TOT COSTI FISSI	144.500
D = A - B - C	1 MARGINE	25.500
E	COSTI DI INVESTIMENTO	
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile	-
	TOT COSTI DI INVESTIM	
	COSTI GENERALI	
	<i>Quota di Ateneo (6 % del provento netto)</i>	<i>10.200</i>
	<i>Quota Centro di responsabilità (9 % del provento netto)</i>	<i>15.300</i>
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	25.500
F = D - E	2 MARGINE	-
*	attività eventuale, ulteriore rispetto a quella normalmente svolta dal personale interno	

DOCENZA INTERNA	n° attività	h per attività	tot h	COSTO UNITARIO	IMPORTO COMPL.
SEMINARI	15	4	60	75,00	4.500
TOT DOC INTERNA					4.500
 DOCENZA ESTERNA					
LABORATORI	4	80	320	187,50	60.000
SEMINARI	24	4	96	75,00	7.200
SEMINARI	10	4	40	250,00	10.000
TOT DOC ESTERNA					77.200
 COSTO TOT. DOCENZA					81.700

NB Ai docenti dei laboratori viene richiesto, oltre alle 80 ore previste, l'impegno ad assistere gli studenti nella preparazione del progetto finale di tesi per un massimo di 30 ore a parità di compenso

	n. iscritti	quota iscrizione	importo tot.
master extraeuropei paganti	10	9.800	98.000
master europei			-
moduli singoli			-
tot.			98.000

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 27 Cda/2008/ricerca	pagina 1/1
---	------------

8 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca: attivazione e messa a bando di un assegno di ricerca di ateneo di durata annuale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento delle arti e del disegno industriale per l'attivazione e la messa a bando di un assegno di ricerca di durata annuale dal titolo "Cinema, video, teatro: le dinamiche dello scambio" nel settore scientifico disciplinare L-ART/06, responsabile scientifico prof. Antonio Costa.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 16 giugno 2005 il senato accademico, nell'ambito della ripartizione delle annualità ai dipartimenti per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ha deliberato di attivare l'assegno di ricerca di ateneo dal titolo "Rappresentazioni della sensorialità. Ricerche semiotiche su corpo, materie e oggetti" della durata biennale, conferito al dott. Pierluigi Basso.

Il presidente informa che il prof. Paolo Fabbri ha comunicato che tale assegno di ricerca si conclude anticipatamente rispetto alla scadenza del biennio, dopo una durata effettiva pari a 15 mensilità.

Il presidente ricorda che l'importo di un assegno comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione è pari ad un totale di € 18.798,00 e che restano pertanto a disposizione nel fondo di ateneo l'importo di € 14.000,00 pari alla copertura di 9 mensilità. Le ulteriori 3 mensilità pari a € 5.000,00 trovano copertura nel fondo del dipartimento delle arti e del disegno industriale, programma di spesa n. 116/2007.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, visto il regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, visto il progetto dettagliato della ricerca sopraindicata e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione e la messa a bando di un assegno di ricerca di durata annuale dal titolo "Cinema, video, teatro: le dinamiche dello scambio", responsabile scientifico prof. Antonio Costa.

I costi dell'assegno di ricerca comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione, pari ad un totale di € 18.798,00, trovano copertura sul fondo di ateneo per un importo pari a 9 mensilità e sul fondo del dipartimento delle arti e del disegno industriale, programma di spesa n. 116/2007 per un importo pari a 3 mensilità.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 28 Cda/2008/Circe	pagina 1/2
---	------------

8 Ricerca:

b) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti"

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per l'attivazione di un assegno annuale per collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti" nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia", con responsabile scientifico il prof. Francesco Guerra. La ricerca si propone due obiettivi generali:

1. confrontare, sperimentandoli sul campo, metodi, tecniche e strumenti della fotogrammetria digitale e della scansione 3D, per l'acquisizione dei dati necessari alla creazione di modelli digitali tridimensionali di oggetti di dimensione contenuta (ordine di grandezza 1mc). Le strumentazioni che si intendono mettere a confronto sono: i sistemi di scansione 3D ottici (triangolatori, conoscopia, luce strutturata, ecc.) e i sistemi fotogrammetrici digitali, monoscopici, stereoscopici e automatici. Il confronto riguarderà gli aspetti metrici (precisione e ripetibilità) e quelli applicativi (caratteristiche e praticità d'uso) in relazione a classi di oggetti;
2. individuare e studiare le possibilità di realizzare modelli tridimensionali con i dati rilevati e valutare l'efficienza dei modelli digitali creati, in relazione sia alla natura degli oggetti stessi, sia alla necessità/volontà di ri-attualizzare e ri-utilizzare gli oggetti originali.

Il primo obiettivo è strettamente ed essenzialmente di ordine tecnico e si propone di affrontare problematiche proprie dei settori scientifici che si occupano di misura e di rappresentazione, in cui l'applicazione di strumenti hardware (acquisizione) e software (trattamento dei dati) ha un ruolo predominante.

Il secondo obiettivo, invece, pur considerando le considerazioni tecniche, vuole affrontare il difficile rapporto tra virtuale e reale, che costituisce attualmente uno dei temi principali attorno a cui ruota il dibattito sulla divulgazione e diffusione delle conoscenze relative ai beni culturali.

Gli oggetti, sui quali si vogliono confrontare le tecniche di acquisizione e studiare le modalità di fruizione attraverso modelli digitali, hanno quale caratteristica comune l'"unicità", che implica la necessità della loro conservazione. Dal punto di vista della forma, essi presentano una grande finezza di dettaglio che comporta, per il rilievo delle caratteristiche geometriche, la necessità di utilizzare strumenti ad altissima risoluzione spaziale, oltre che la massima accuratezza nelle osservazioni.

La somma necessaria a finanziare tale assegno, comprensiva dei costi collegati, pari ad € 18.798,00, verrà messa a disposizione dal centro nell'ambito delle risorse residuali di attività convenzionate già concluse.

L'attività di ricerca sarà svolta presso il laboratorio di fotogrammetria del centro, dove l'assegnista avrà a disposizione attrezzature, software e strumenti specialistici adeguati. Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 28 Cda/2008/Circe	pagina 2/2
---	------------

ri-attualizzazione di oggetti” nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 “Topografia e cartografia”, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra.
I costi dell’assegno di ricerca comprensivi degli oneri a carico dell’amministrazione, pari ad un totale di € 18.798,00, trovano copertura sui fondi del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 29 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 1/1
---	------------

8 Ricerca:

c) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT)

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento delle arti e del disegno industriale per la partecipazione al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT).

A tale riguardo il presidente informa che il progetto si inserisce nello studio di sistemi cognitivi artificiali e mira allo sviluppo di modelli di comunicazione dell’informazione attraverso il suono non verbale prevede attività di ricerca co-partecipata.

Il gruppo di lavoro sarà composto oltre a luav da studiosi provenienti da Linkopings Universitet - Svezia, che assumerà funzioni di coordinamento, The University of Limerick – Irlanda, Kungliga Tekniska Högskolan (the Royal Institute of Technology) - Svezia, Jyväskylän Yliopisto (Jyväskylä University) – Finlandia.

Il responsabile scientifico per luav è il prof. Davide Rocchesso.

La durata della ricerca sarà di 36 mesi per un costo complessivo per luav stimato intorno a € 400.000,00.

Trattandosi di un progetto che si intende presentare nell’ambito dei finanziamenti di cui alla Call 3 del VII programma quadro - sottoprogramma Cooperation, settore società dell’informazione (ICT), il cofinanziamento richiesto all’ateneo verrebbe coperto con l’impegno orario del personale scientifico che partecipa al progetto e l’eventuale recupero degli overhead determinati dall’applicazione della Transitional Flat Rate (60% dei costi eleggibili) a cui l’ateneo si è conformato.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto delibera dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all’unanimità di approvare la partecipazione di luav al progetto “CoSo – Cooperation through sound” da presentare nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, sottoprogramma Cooperazione – settore società dell’informazione (ICT).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 1/13 allegati: 2
---	----------------------------

9 Contratti e convenzioni:

a) accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre e affidamento di incarico a Circe e Lar

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha deliberato all'unanimità di:

a) approvare la stipula dell'accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre;

b) accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione del polo culturale e del museo medesimi;

c) accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione del polo culturale e del museo medesimi.

Il presidente informa che per quanto indicato alla lettera a), tale accordo quadro, della durata di tre anni, ha lo scopo di dare inizio a forme di collaborazione nei campi di rispettiva competenza istituzionale e di comune interesse e segna l'avvio delle attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del progetto per la nascita di un nuovo polo culturale tra via Poerio, via Brenta Vecchia e via Pascoli nel centro di Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

Il presidente rileva che le attività di interesse comune tra le parti verranno di volta in volta definite e conseguentemente dettagliate nel contenuto e nella durata e saranno oggetto di specifici atti convenzionali attuativi, che per la Fondazione potranno essere sottoscritti anche da proprie società strumentali e controllate. Per lo svolgimento e la gestione dei singoli progetti l'Università luav potrà servirsi delle proprie strutture.

Il presidente informa che per quanto indicato alla lettera b) tale incarico, affidato al centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione – Circe in attuazione dell'accordo quadro sopra menzionato, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta della cartografia storica ed attuale della zona, nonché delle foto aeree;
- digitalizzazione in forma raster di quanto esistente solo su supporto cartaceo;
- realizzazione di una rete topografica di inquadramento dell'area di progetto;
- controllo topografico dei confini dell'area di progetto;
- prese fotogrammetriche per la realizzazione dei fotopiani degli edifici e raddrizzamento analitico dei fotogrammi con pixel al reale di 2 cm (edificio conventuale)
- verifica del rilievo alla scala 1:100 mediante ripetizione del 10% di quanto rilevato e rappresentato;
- rilievo alla scala 1:50 dell'edificio conventuale;
- realizzazione dei fotopiani digitali dei prospetti dell'edificio conventuale alla scala nominale 1:50 con pixel al reale di 1 cm;
- georeferenziazione di tutte le operazioni di rilievo nel sistema cartografico nazionale mediante rilievo GPS;
- costituzione di un city-model della zona di intervento alla scala nominale 1:200.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico, che dovranno essere concluse entro 120 giorni, è fissato in € 29.166,66+iva.

Il presidente informa infine che per quanto indicato alla lettera c) tale incarico, affidato al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica – Lar del dipartimento di progettazione architettonica in attuazione dell'accordo quadro sopra menzionato, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- studi preliminari e preparazione del bando di concorso per la progettazione dell'area del nuovo polo culturale;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 2/13 allegati: 2
---	----------------------------

- realizzazione di un sito web dove promuovere on line il bando stesso.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico, che dovranno essere concluse entro 365 giorni, è fissato in € 40.000+iva.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- approvare la stipula dell'accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre;

- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione del polo culturale e del museo medesimi

- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione del polo culturale e del museo medesimi.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro e delle lettere di incarico sotto riportati e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia per attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre.

Premesso che

- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- la Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio Statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni pubbliche e private;

- in tale quadro, la Fondazione di Venezia si è da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale e del Museo del '900 a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

Considerato che

l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva competenza istituzionale e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto (d'ora in avanti denominato "Progetto") riferito al polo culturale e al museo del '900 a Mestre;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Articolo 2 - Finalità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominato "luav", e la Fondazione di Venezia, d'ora in avanti denominata "Fondazione", intendono con il presente atto regolamentare i reciproci rapporti derivanti dalla intenzione di collaborare per la realizzazione del "Progetto" citato in premessa. In tale ambito, luav metterà a disposizione della Fondazione le proprie strutture tecniche, oltretché il proprio know how necessario per la realizzazione del Progetto.

Articolo 3 - Attività

La collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 3/13 allegati: 2
---	----------------------------

del "Progetto", quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera.

Articolo 4 - Atti convenzionali di dettaglio

Le attività di interesse comune, di cui all'art. che precede, verranno di volta in volta concordate dai soggetti firmatari del relativo accordo e, conseguentemente, dettagliate nel contenuto e nella durata, e saranno oggetto di successivi e specifici atti convenzionali attuativi, che dovranno richiamare, in premessa, gli impegni generali assunti con il presente accordo quadro. Per la sottoscrizione di detti atti convenzionali, la Fondazione potrà servirsi anche delle proprie Società strumentali e controllate, di cui detiene l'intera partecipazione, mentre luav potrà servirsi di ogni struttura propria, quali a titolo esemplificativo dipartimenti, centri e laboratori di ricerca, per lo svolgimento e la gestione di singoli progetti. Ciascun singolo atto convenzionale attuativo indicherà partitamente gli obblighi derivanti dalla sua esecuzione per le parti sottoscrittrici ed i relativi oneri finanziari e tempi di realizzazione.

Gli atti convenzionali di cui sopra, definiti, per il contenuto scientifico, dai coordinatori designati da ciascuna delle istituzioni, dovranno essere sottoposti all'approvazione dei rispettivi organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 5 - Impegni di riservatezza

Nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge, le parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su qualsivoglia aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo quadro e degli atti convenzionali attuativi, e così, in via esemplificativa, su ogni notizia ed informazione inerente l'organizzazione, l'attività ed i programmi della controparte firmataria del presente protocollo. Tale obbligo si estende anche al periodo successivo alla cessazione del presente protocollo.

Articolo 6 - Validità

Il presente accordo quadro è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta, sottoscritta, per condivisione, dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro il termine massimo di due mesi, antecedenti la data di scadenza.

In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 4, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente accordo quadro sostituisce qualsiasi altro accordo di contenuto analogo, precedentemente stipulato.

Articolo 7 - Recesso

Le parti si riservano il diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente accordo quadro, non dando ulteriore seguito all'impegno di collaborazione qui assunto. In tal senso, la dichiarazione di recesso, da trasmettersi a mezzo lettera raccomandata a.r., avrà effetto immediato dalla data di ricezione.

In tale ipotesi resterà comunque salva la validità della specifica disciplina di recesso convenuta dalle parti per gli eventuali ulteriori impegni assunti con specifici atti in esecuzione del presente accordo.

Articolo 8 - Norme finali e Foro competente

In caso di controversie sulla interpretazione del presente accordo quadro le parti rinviando alla normativa di riferimento per quanto applicabile.

Per ogni eventuale controversia concernente il presente accordo quadro, che non dovesse

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 4/13 allegati: 2
---	----------------------------

trovare composizione bonaria tra le parti, sarà competente il Foro di Venezia.

Articolo 9 - Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione, relativa alla esecuzione del presente accordo quadro, dovrà essere indirizzata come segue:

- se alla Fondazione, presso la sede della stessa in....., alla attenzione del sig.....;
- se a luav, presso la sede della stessa in S.Croce 191-Tolentini, 30135 Venezia, alla attenzione del sig.....

ovvero presso il diverso indirizzo, o numero di telefax, che le parti sottoscrittrici del presente accordo potranno comunicare reciprocamente successivamente alla data di sottoscrizione del protocollo, in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che, presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le parti eleggono automaticamente il proprio domicilio ad ogni fine relativo alla esecuzione del presente accordo.

Incarico al centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve)

La Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni, pubbliche e private.

La Fondazione di Venezia si è, in particolare, da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale comprendente un museo a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia.

In tale contesto, l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto riferito al museo a Mestre.

Per l'effetto, i citati soggetti hanno sottoscritto, in data....., un accordo quadro preordinato a regolamentare rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto per la realizzazione di un nuovo Polo culturale e del Museo del '900 in Mestre (Ve). In particolare, con tale accordo è stato stabilito (cfr. artt. 3-4) che la collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del ridetto progetto, quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera, e che tutte le dette attività di interesse comune sarebbero state, di volta in volta, concordate dai soggetti firmatari del citato accordo quadro e, conseguentemente, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, con successivi, specifici e separati, atti convenzionali di dettaglio.

Con il medesimo accordo quadro, le parti hanno stabilito che la Fondazione di Venezia avrebbe potuto servirsi, per la attuazione del citato accordo, anche delle proprie società strumentali e controllate, di cui detiene la intera partecipazione, mentre l'Università luav avrebbe potuto servirsi, per le medesime finalità, di ogni struttura propria, quali dipartimenti, laboratori o centri di ricerca.

Ciò premesso, con riferimento alla offerta formulata dal centro di rilievo, cartografia ed elaborazione dell'Università luav in data 22 gennaio 2008, con la presente la scrivente Polymnia Venezia S.r.l., società unipersonale e strumentale della Fondazione di Venezia, all'uopo autorizzata dalla medesima Fondazione, qui rappresentata dall'amministratore delegato dott. Pierpaolo Cagnin, conferma all'Università luav di Venezia per il tramite del centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (Circe), l'incarico per la effettuazione delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 5/13 allegati: 2
---	----------------------------

attività sotto indicate.

Il presente incarico viene sottoscritto, per presa visione e condivisione, dalla società Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., partecipata al 100% dalla società Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'edificio "ex Caserma Matter" e qui rappresentata dall'amministratore unico arch. Plinio Danieli.

La società Polymnia Venezia S.r.l. e l'Università luav indicano, quali indirizzi dove domiciliare e trasmettere la reciproca corrispondenza, rispettivamente:

- per Polymnia Venezia S.r.l.: Dorsoduro 3488/u - 30123 - Venezia;
- per l'Università luav di Venezia: centro di rilievo, cartografia ed elaborazione - Tolentini, Santa Croce 191 - 30135 - Venezia.

Condizioni dell'incarico così definite tra Polymnia Venezia S.r.l. e Università luav

1 - Oggetto dell'incarico

Le attività oggetto del presente accordo sono le seguenti:

- raccolta della cartografia storica ed attuale della zona, nonché delle foto aeree;
- digitalizzazione in forma raster di quanto esistente solo su supporto cartaceo;
- realizzazione di una rete topografica di inquadramento dell'area di progetto;
- controllo topografico dei confini dell'area di progetto;
- prese fotogrammetriche per la realizzazione dei fotopiani degli edifici e raddrizzamento analitico dei fotogrammi con pixel al reale di 2 cm. (edificio conventuale)
- verifica del rilievo alla scala 1:100 mediante ripetizione del 10% di quanto rilevato e rappresentato;
- rilievo alla scala 1:50 dell'edificio conventuale;
- realizzazione dei fotopiani digitali dei prospetti dell'edificio conventuale alla scala nominale 1:50 con pixel al reale di 1 cm.;
- georeferenziazione di tutte le operazioni di rilievo nel sistema cartografico nazionale mediante rilievo GPS;
- costituzione di un city-model della zona di intervento alla scala nominale 1:200.

2 - Corrispettivo e modalità di corresponsione

Per l'esplicazione di tutte le attività ricomprese nell'incarico descritto al precedente punto 1, verrà riconosciuto l'importo forfettario di € 29.166,66 oltre l'I.V.A., comprensivo altresì dell'adempimento delle obbligazioni di cui ai successivi punti 5 e 6.

Il suddetto compenso si intende onnicomprensivo di ogni spesa e onere connessi al presente incarico.

Tale compenso sarà così liquidato:

- acconto del 30% all'atto della sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di conferimento di incarico;
- saldo alla consegna degli elaborati finali.

La società Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di indicare all'Università luav quanto del corrispettivo maturato dallo stesso, in relazione all'esecuzione del presente incarico, debba essere fatturato alla Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma dei Carabinieri, e/o alla Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma Matter.

3 - Durata dell'incarico

Tutte le attività oggetto della presente lettera di incarico dovranno essere ultimate entro 120 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

4 - Obblighi del committente

Il committente, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 e SMI, si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nel sito dove l'Università luav andrà a operare.

5 - Obblighi dell'esecutore

L'Università luav incaricata, per il tramite del proprio centro di rilievo, cartografia ed

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 6/13 allegati: 2
---	----------------------------

elaborazione (Circe), della effettuazione delle attività di cui in epigrafe, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, si obbliga, nei confronti della società committente, a:

- organizzare e coordinare le proprie attività, collaborando e mantenendo costantemente informata la committente circa l'avanzamento delle attività;
- comunicare per iscritto l'avvio delle attività ad esso affidate sia alla scrivente, che alla Fondazione di Venezia (rif.: Guido Guerzoni, project manager);
- adottare ogni possibile misura di sicurezza per la tutela delle persone con l'individuazione delle regole e dei dispositivi di protezione previsti dall'art. 40 D.Lgs. 626/94 per lo svolgimento dell'incarico;
- consegnare senza ritardo, rispetto al termine indicato al precedente punto 3, le risultanze delle attività affidate, in modo da consentire la realizzazione degli interventi previsti senza ritardo;
- restituire alla committente, al termine dell'incarico, tutta la documentazione eventualmente fornita, o che comunque la riguardi, per l'espletamento delle attività affidate, ed in ogni caso a conservarla come depositario, con obbligo di custodia, fino al momento della predetta restituzione;
- garantire che il presente incarico verrà svolto esclusivamente con personale, adeguatamente assicurato, in funzione delle attività conseguenti all'esecuzione del presente incarico.

Con la sottoscrizione del presente incarico, l'Università luav dichiara, altresì:

- di essere esattamente edotto sulle attività da eseguire e della loro particolarità;
- di aver tenuto nel debito conto tutte le circostanze di fatto e dei luoghi nella formulazione del prezzo, con i luoghi accessibili in sicurezza, e di giudicare pertanto di piena soddisfazione il prezzo stesso, i patti e le condizioni tutte del presente incarico;
- di aver adeguatamente organizzato e attrezzato il proprio personale per la loro piena sicurezza in funzione dello stato di fatto dei luoghi in cui gli stessi si troveranno ad operare.

6 - Obbligo di riservatezza

L'Università luav si impegna, per sé e per i suoi eventuali collaboratori, alla riservatezza su tutto quanto relativo alla attività della Polymnia Venezia S.r.l. e della Fondazione di Venezia, ed in particolare alla organizzazione del lavoro, ai progetti, alle attività, al know-how, di cui, anche incidentalmente, dovesse venire a sua conoscenza durante l'esecuzione dell'incarico, personalmente o tramite altri soggetti, nonché a non compiere atti di concorrenza o che possano in altro modo recare pregiudizio all'attività dei suddetti soggetti. L'obbligazione di riservatezza perdurerà anche dopo la conclusione delle attività di cui al presente incarico.

7 - Clausola di risoluzione espressa per cause di forza maggiore

Saranno considerate cause di forza maggiore, ai fini del regolare svolgimento dell'incarico oggetto della presente, le cause al di fuori del controllo delle parti.

Le parti si impegnano, pertanto, a segnalarsi reciprocamente e tempestivamente l'insorgere ed il cessare di dette cause.

La durata del rapporto sarà prorogata di un numero di giorni equivalente a quello per cui le attività si siano interrotte per dette cause, senza che nulla sia dovuto all'Università luav per il periodo di proroga suddetto.

Qualora le predette cause impeditive perdurino per un periodo superiore a trenta giorni, il presente incarico dovrà intendersi risolto non appena una delle parti dichiara all'altra, a mezzo di lettera raccomandata A.R., l'intenzione di avvalersi della presente clausola.

8 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione o all'esecuzione del presente incarico sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

9 - Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente lettera di incarico, si dovrà fare riferimento alle vigenti norme del Codice Civile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 7/13 allegati: 2
---	----------------------------

10 - Accettazione

La presente lettera di incarico viene redatta in duplice originale, uno dei quali dovrà dall'Università luav essere restituito per accettazione e benestare.

Incarico al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve)

La Fondazione di Venezia, sin dalle origini e in forza del proprio statuto, ha definito il settore "beni e attività culturali" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni, pubbliche e private.

La Fondazione di Venezia si è, in particolare, da tempo attivata per contribuire alla nascita di un nuovo polo culturale comprendente un museo a Mestre, dedicato alle grandi trasformazioni occorse a partire dal XX secolo nell'area metropolitana di Venezia. In tale contesto, l'Università luav di Venezia e la Fondazione di Venezia hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto riferito al museo a Mestre.

Per l'effetto, i citati soggetti hanno sottoscritto, in data....., un accordo quadro preordinato a regolamentare rapporti di collaborazione, nei campi di rispettiva attività e di comune interesse, con particolare riguardo allo sviluppo di alcune attività necessarie all'avvio del progetto per la realizzazione di un nuovo Polo culturale e del Museo del '900 in Mestre (Ve). In particolare, con tale accordo è stato stabilito (cfr. artt. 3-4) che la collaborazione riguarderà alcune attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione del ridetto progetto, quali, a mero titolo esemplificativo, la conduzione di ricerche (storiche, archivistiche, catastali, cartografiche) sui temi del "Progetto", la predisposizione di materiali utili per la comunicazione e la diffusione istituzionale del "Progetto", la predisposizione della documentazione afferente all'espletamento dei concorsi e delle gare da indirsi per la realizzazione dell'opera, e che tutte le dette attività di interesse comune sarebbero state, di volta in volta, concordate dai soggetti firmatari del citato accordo quadro e, conseguentemente, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, con successivi, specifici e separati, atti convenzionali di dettaglio.

Con il medesimo accordo quadro, le parti hanno stabilito che la Fondazione di Venezia avrebbe potuto servirsi, per la attuazione del citato accordo, anche delle proprie società strumentali e controllate, di cui detiene la intera partecipazione, mentre luav avrebbe potuto servirsi, per le medesime finalità, di ogni struttura propria, quali dipartimenti, laboratori o centri di ricerca.

Ciò premesso, con riferimento alla offerta formulata dal laboratorio di ricerca in progettazione architettonica dell'Università luav in data 20 dicembre 2007, con la presente la scrivente Polymnia Venezia S.r.l., società unipersonale e strumentale della Fondazione di Venezia, all'uopo autorizzata dalla medesima Fondazione, qui rappresentata dall'amministratore delegato dott. Pierpaolo Cagnin, conferma all'Università luav di Venezia l'incarico per la effettuazione delle attività sotto indicate.

Il presente incarico viene sottoscritto, per presa visione e condivisione, dalla società Rodella Sviluppo Immobiliare srl, partecipata al 100% dalla società Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'edificio "ex Caserma Matter" e qui rappresentata dall'amministratore unico arch. Plinio Danieli.

La società Polymnia Venezia S.r.l. e l'Università luav indicano, quali indirizzi dove domiciliare e trasmettere la reciproca corrispondenza, rispettivamente:

- per Polymnia Venezia S.r.l.: Dorsoduro 3488/u - 30123 - Venezia;
- per l'Università luav di Venezia: Lar - laboratorio di ricerca in progettazione architettonica - Cotonificio Veneziano, Dorsoduro 2196 - 30123 - Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 8/13 allegati: 2
---	----------------------------

Condizioni dell'incarico così definite tra Polymnia Venezia S.r.l. e Università luav.

1 – Oggetto dell'incarico

Le attività oggetto del presente accordo sono le seguenti:

A - Presentazione dell'iniziativa

- collazione dei materiali ricevuti da Committenza, Circe-luav, Comune di Venezia;
- stesura di planimetrie tematiche sullo stato di fatto (proprietà, attuali funzioni, stato di conservazione, disponibilità alla modificazione, ...);
- diagrammi per progetto dell'area;
- schemi di funzionalità museo (rapporto attività/spazi);
- raccolta di esempi museali conformi, per simulazioni compatibili;
- rielaborazione degli esempi per montaggio sull'area;
- approfondimenti:

filmato dei luoghi dello stato di fatto, ad altezza pedone (viste soggettive)

redazione di 3D schematico dell'area

fotomontaggio delle facciate (City Model, in integrazione con Circe-luav)

animazioni (demolizioni, nuove possibili edificazioni, relazioni con il contesto urbano)

B - Preparazione concorso

B1: verifiche preliminari con organi di controllo

- Urbanistica
- Soprintendenza
- Regione

B2: stesura vincoli di progetto

- Volumetrie, distanze, altezze, rispetti a norma di legge

B3: verifica definitiva vincoli di progetto

- Urbanistica
- Soprintendenza
- Regione

B4: preparazione materiali per bando di concorso ("Documento preliminare alla progettazione") :

- Collazione e selezione dei materiali ricevuti da Committenza, Circe-luav, Comune di Venezia
- Omologazione (grafica, scala, formato) della cartografia oggettiva (planimetrie, fotopiani)
- Stesura finale degli obiettivi generali
- Stesura finale (scritti e grafici) della documentazione , anche con materiali originali: schede grafiche dell'area di concorso e del complesso conventuale (funzioni, consistenza, relazioni)
- inquadramento storico (con apporto di consulente esterno)
- Stesura finale (scritti e grafici) delle linee guida alla progettazione (funzioni; tipologia di spazi; relazioni tra spazi; dimensionamento generale e settoriale; modalità di intervento: restauro – ristrutturazione - nuova edificazione; allineamenti; accessibilità; relazioni con il settore urbano)
- Approfondimenti: rassegna di tipologie espositive multimediali e relazione sui modi d'uso
- Selezione delle principali norme di riferimento: dalle norme tecniche comunali alla sicurezza e prevenzione, al risparmio energetico, al comfort acustico
- [Stesura (scritti e grafici) dei requisiti generali di ordine tecnico-tecnologico-economico a cura di Favero&Milan Ingegneria: solo recepimento da parte del LaR]
- [Traduzione inglese di legende e testi a cura e spesa di Fondazione: solo recepimento e montaggio da parte del LaR]
- Raccolta organizzata e cura grafica di tutto il materiale da fornire ai concorrenti come "Documento Preliminare alla Progettazione" (in consonanza a Legge 109, 11.02.'94)
- Redazione informatica dei materiali, su cd
- Preparazione per la redazione a stampa dei materiali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 9/13 allegati: 2
---	----------------------------

- [Stampa, nel numero di copie necessarie, a cura e spesa della Fondazione]

C - Bando di concorso

C1: preparazione del bando

- Oggetto del concorso
- Procedure concorsuali
- Tipo di concorso
- Segreteria del concorso, sito web [gestione del sito e della Segreteria: Fondazione]
- Materiale informativo
- Documentazione tecnica (allegati per la progettazione, allegati per l'iscrizione)
- Giuria
- Commissione tecnica
- Condizioni di esclusione
- Prima fase: prequalificazione
- Modalità di partecipazione (impegnative, notorietà, certificazioni, autorizzazioni, gruppi di progettazione, documenti identità)
- Elaborati richiesti (curricula, relazione, immagini, schede, ...)
- Termini di consegna
- Organizzazione lavori della Commissione di concorso
- Seconda fase: progetto
- Partecipazione
- Domande
- Elaborati di concorso (tavole, relazione, plastico, montaggi, ...; elaborati su base informatica, stampa in formato ridotto, ...; documenti allegati)
- Termine di consegna
- Verifica preliminare dei progetti
- Organizzazione Commissione di concorso
- Proclamazione, premio, conferimento incarico, rimborsi
- Proprietà degli elaborati
- Lingua
- Eliminazione
- Calendario

C2: redazione bando

- Redazione informatica del bando, su cd
- Preparazione per la redazione a stampa del bando
- [Stampa del bando, nel numero di copie necessarie, a cura e spesa della Fondazione]

D - Progettazione di un sito web per il bando di concorso

D1: specifiche

Per la promozione on-line del bando di concorso si prevede la progettazione di un sito che dovrà avere un layout gradevole, un'interfaccia di navigazione pulita e intuitiva, con contenuti comprensibili e mirati al target dei visitatori; dovrà essere un sito che privilegia l'usabilità e l'accessibilità.

Infatti un sito usabile ed accessibile è sinonimo di qualità, dimostra sensibilità ed attenzione alle esigenze degli utenti, qualunque esse siano, ma soprattutto è un sito conforme alla Legge 9 gennaio 2004, n. 4, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2004, perché segue le linee guida per l'accessibilità dei contenuti WCAG 1.0 (Web Content Accessibility Guidelines) del progetto WAI (Web Accessibility Initiative) del W3C (World Wide Web Consortium).

D2: attività che si prevedono durante il ciclo di vita del sito web:

- Progettazione: obiettivi, architettura del sito, grafica, requisiti di sistema
- Sviluppo: prototipo, contenuti, predisposizione ambiente informatico di sviluppo, procedure informatiche
- Collaudo tecnico (funzionalità, prestazioni); contenuti (target, comunicazione, accessibilità, usabilità)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 10/13 allegati: 2
---	-----------------------------

- Pubblicazione: predisposizione ambiente informatico di produzione, pubblicazione dei contenuti (pagine statiche, dinamiche, programmi e basi dati), attivazione motore di ricerca, attivazione dei link

- manutenzione e promozione sistema (hardware e software), contenuti, posizionamento.

D3: elementi che saranno presenti (tutti o alcuni) nell'homepage:

- Notizie utili
- Oggetto del concorso
- A chi si rivolge
- Data di pubblicazione
- Data di scadenza
- Referente e Contatti
- Eventuale video di presentazione del concorso
- Fasi di concorso, Calendario e Scadenario
- Modalità di consegna
- Valutazione e Giuria
- Versione in inglese
- News
- Privacy
- Links
- Credits
- Documenti utili
- Area d'intervento
- Notizie storiche dell'area
- Foto storiche dell'area
- Faq - risposte a quesiti pervenuti
- Sezione download
- Bando di concorso integrale + eventuali allegati
- Disciplinare di concorso
- Documento preliminare
- Modulistica
- Piano regolatore e N.T.A
- Aerofotogrammetrico
- Mappa catastale
- Rilievi fotografici
- Quant'altro sia disponibile e necessario

Nota sul sito web:

Per la preparazione del sito si prevedono 20 giorni lavorativi, dal momento in cui sarà disponibile tutto il materiale da pubblicare on-line e saranno pervenute tutte le informazioni utili alla realizzazione dello stesso. Si prevede un aggiornamento costante e puntuale per tutta la durata del concorso fino all'esito finale. Le eventuali spese per l'apertura dello spazio web sul server saranno a carico della Fondazione.

2 - Corrispettivo e modalità di corresponsione

Per l'esplicazione di tutte le attività ricomprese nell'incarico descritto al precedente punto 1, verrà riconosciuto l'importo forfetario di € 40.000,00 oltre l'I.V.A., comprensivo altresì dell'adempimento delle obbligazioni di cui ai successivi punti 4 e 5.

Il suddetto compenso si intende onnicomprensivo di ogni spesa e onere connessi al presente incarico.

Tale compenso sarà così liquidato:

- acconto del 30% all'atto della sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di conferimento di incarico;
- saldo alla conclusione delle attività affidate.

La società Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di indicare all'Università luav quanto del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 11/13 allegati: 2
---	-----------------------------

corrispettivo maturato dallo stesso, in relazione all'esecuzione del presente incarico, debba essere fatturato alla Polymnia Venezia S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma dei Carabinieri, e/o alla Rodella Sviluppo Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'area ex Caserma Matter.

NB: Per l'espletamento delle predette attività, Polymnia Venezia S.r.l. si riserva di individuare soggetti professionalmente qualificati, per specifiche competenze, al fine di assicurare un adeguato supporto all'Università luav per le attività sopra elencate, quali e quante in ogni caso devono passare sempre per una preventiva autorizzazione della Fondazione di Venezia. L'Università luav collaborerà con i predetti soggetti secondo modalità e condizioni che saranno concordemente definiti tra le parti al fine di assicurare il corretto espletamento dell'incarico.

3 - Durata dell'incarico

Le attività oggetto della presente lettera di incarico dovranno essere ultimate secondo la seguente tempistica:

Per quanto concerne le attività al punto A del punto 1 della presente lettera d'incarico, sessanta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

Per quanto concerne le attività al punto B dell'articolo 1, novanta giorni decorrenti dalla consegna al Lar dei dati definitivi per predisporre il concorso, ovvero i novanta giorni decorrono da quando la Fondazione fornisce i requisiti definitivi, sia dimensionali che funzionali, di progetto e da quando il Circe fornisce i rilievi dell'area di progetto.

Per quanto concerne le attività ai punti C e D dell'articolo 1, 12 mesi decorrenti dalla data decorrenti dalla data di sottoscrizione, per accettazione, della presente lettera di incarico.

4 - Obblighi del committente

Il committente, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 626/94 e SMI, si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti nel sito dove l'Università luav andrà a operare.

5 - Obblighi dell'esecutore

L'Università luav incaricata, per il tramite del proprio laboratorio di ricerca in progettazione architettonica (Lar), della effettuazione delle attività di cui in epigrafe, con la sottoscrizione della presente lettera di incarico, si obbliga, nei confronti della Società committente, a:

- organizzare e coordinare le proprie attività, collaborando e mantenendo costantemente informata la committente circa l'avanzamento delle attività;
- comunicare per iscritto l'avvio delle attività ad esso affidate sia alla scrivente, che alla Fondazione di Venezia (rif.: Guido Guerzoni, project manager);
- adottare ogni possibile misura di sicurezza per la tutela delle persone con l'individuazione delle regole e dei dispositivi di protezione previsti dall'articolo 40 D.Lgs. 626/94 per lo svolgimento dell'incarico;
- consegnare senza ritardo, rispetto al termine indicato al precedente punto 3, le risultanze delle attività affidate, in modo da consentire la realizzazione degli interventi previsti senza ritardo;
- restituire alla committente, al termine dell'incarico, tutta la documentazione eventualmente fornita, o che comunque la riguardi, per l'espletamento delle attività affidate, ed in ogni caso a conservarla come depositario, con obbligo di custodia, fino al momento della predetta restituzione;
- garantire che il presente incarico verrà svolto esclusivamente con personale, adeguatamente assicurato, in funzione delle attività conseguenti all'esecuzione del presente incarico;

Con la sottoscrizione del presente incarico, l'Università luav dichiara, altresì:

- di essere esattamente edotto sulle attività da eseguire e della loro particolarità;
- di aver tenuto nel debito conto tutte le circostanze di fatto e dei luoghi nella formulazione del prezzo, con i luoghi accessibili in sicurezza, e di giudicare pertanto di piena

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 12/13 allegati: 2
---	-----------------------------

soddisfazione il prezzo stesso, i patti e le condizioni tutte del presente incarico;
- di aver adeguatamente organizzato e attrezzato il proprio personale per la loro piena sicurezza in funzione dello stato di fatto dei luoghi in cui gli stessi si troveranno ad operare.

6 - Obbligo di riservatezza

L'Università luav si impegna, per sé e per i suoi eventuali collaboratori, alla riservatezza su tutto quanto relativo alla attività della Polymnia Venezia S.r.l. e della Fondazione di Venezia, ed in particolare alla organizzazione del lavoro, ai progetti, alle attività, al know how, di cui, anche incidentalmente, dovesse venire a sua conoscenza durante l'esecuzione dell'incarico, personalmente o tramite altri soggetti, nonché a non compiere atti di concorrenza o che possano in altro modo recare pregiudizio all'attività dei suddetti soggetti. L'obbligazione di riservatezza perdurerà anche dopo la conclusione delle attività di cui al presente incarico.

7 - Clausola etica e clausola risolutiva

Le parti dichiarano e garantiscono reciprocamente che si impegnano al rispetto della normativa vigente e dei comuni principi di etica professionale al fine di non porre in essere alcuna azione nei confronti dei terzi in genere, ed in particolare della Pubblica Amministrazione, finalizzata ad influenzare illecitamente le decisioni.

Le parti danno, altresì, atto che, nella fase di negoziazione del presente atto, si sono attenute ai suddetti principi.

Le parti si impegnano, inoltre, a porre in essere ogni azione affinché, nello svolgimento del rapporto contrattuale, si ottemperi ai seguenti principi fondamentali:

- corretta gestione ed uso delle informazioni riservate o confidenziali ricevute;
 - adozione di pratiche commerciali e contrattuali nel pieno rispetto non solo delle disposizioni di legge vigenti, ma anche dei più generali canoni di correttezza deontologica.
- La violazione dei principi contenuti negli ultimi due commi della presente clausola darà diritto alla Polymnia Venezia S.r.l. di risolvere il presente rapporto immediatamente, inviandone comunicazione scritta all'Università luav.

8 - Clausola di risoluzione espressa per cause di forza maggiore

Saranno considerate cause di forza maggiore, ai fini del regolare svolgimento dell'incarico oggetto della presente, le cause al di fuori del controllo delle parti.

Le parti si impegnano, pertanto, a segnalarsi reciprocamente e tempestivamente l'insorgere ed il cessare di dette cause.

La durata del rapporto sarà prorogata di un numero di giorni equivalente a quello per cui le attività si siano interrotte per dette cause, senza che nulla sia dovuto all'Università luav per il periodo di proroga suddetto.

Qualora le predette cause impeditive perdurino per un periodo superiore a trenta giorni, il presente incarico dovrà intendersi risolto non appena una delle parti dichiara all'altra, a mezzo di lettera raccomandata A.R., l'intenzione di avvalersi della presente clausola.

9 - Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione o all'esecuzione del presente incarico sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

10 - Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente lettera di incarico, si dovrà fare riferimento alle vigenti norme del Codice Civile.

11 - Accettazione

La presente lettera di incarico viene redatta in duplice originale, uno dei quali dovrà dall'Università luav essere restituito per accettazione e benestare.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula dell'accordo quadro con la Fondazione di Venezia per attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 30 Cda/2008/ricerca	pagina 13/13 allegati: 2
---	-----------------------------

di collaborazione finalizzate alla realizzazione del progetto per il polo culturale e museo del '900 a Mestre secondo lo schema sopra riportato;
- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo svolgimento di attività preliminari per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve) secondo lo schema sopra riportato, approvando la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi (allegato 1 di pagine 3);
- accettare l'incarico affidato da Polymnia Venezia Srl al laboratorio di ricerca in progettazione architettonica per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione del bando di concorso per la realizzazione di un nuovo polo culturale e del museo del '900 in Mestre (Ve) secondo lo schema sopra riportato, approvando la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi (allegato 2 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	CENTRO DI RILIEVO, CARTOGRAFIA ED ELABORAZIONE	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Francesco Guerra, <i>responsabile scientifico Laboratorio di Fotogrammetria Circe</i>	
Responsabile Progetto (2)	arch. Marisa Scarso, <i>direttore Circe</i>	
Committente (3):	nome:	Pierpaolo
	cognome	Dott. Cagnin
	ruolo ricoperto:	Amministratore delegato
	ente/società:	Polymnia srl – partecipata Fondazione di Venezia
	indirizzo	Dorsoduro, 3488/u
	CAP	30123
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Conferimento di incarico - all'interno del progetto della Fondazione per l'istituzione di "Un nuovo polo culturale a Mestre e del Museo del '900" – per: -raccolta della cartografia storica ed attuale della zona, nonché delle foto aeree; -digitalizzazione in forma raster di quanto esistente solo su supporto cartaceo; -realizzazione di una rete topografica di inquadramento dell'area di progetto; -controllo topografico dei confini dell'area di progetto; -prese fotogrammetriche per la realizzazione dei fotopiani degli edifici e raddrizzamento analitico dei fotogrammi con pixel al reale di 2 cm. (edificio conventuale) -verifica del rilievo alla scala 1:100 mediante ripetizione del 10% di quanto rilevato e rappresentato; -rilievo alla scala 1:50 dell'edificio conventuale; -realizzazione dei fotopiani digitali dei prospetti dell'edificio conventuale alla scala nominale 1:50 con pixel al reale di 1 cm.; -georeferenziazione di tutte le operazioni di rilievo nel sistema cartografico nazionale mediante rilievo GPS; -costituzione di un city-model della zona di intervento alla scala nominale 1:200.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	Area 08 – ICAR/09	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ X Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	Articolo su rivista / Risultato di valorizzazione applicativa / Progetto, composizione, disegno e design	

e/o Ricadute didattiche	Produzione di materiale didattico per lezioni frontali e per organizzazione di esercitazioni / Attività di tirocinio / Dottorandi
Principali scadenze Operative	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):	
C. di Facolta/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)	
	CTS 26/02/2008
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto	120 giorni

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	29.166,67	
B	Assegni di ricerca	9.000,00	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	20.166,67	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	1.210,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (10% del provento globale netto)	2.016,67	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	1.411,67	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno		6.000,00
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		7.680,00
	G3) Viaggi /Missioni		200,00
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		0
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		0
	G6) Consumo		1.648,33
	G7) Altro (specificare)		0
TOT. (=C-D-E-F-G)			0

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	(da identificare)	Realizzazione e visualizzazione di un City Model	3.840,00
2	(da identificare)	Modellazione dell'area centrale di Mestre	1.920,00
3	(da identificare)	Modellazione dell'area centrale di Mestre	1.920,00
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			7.680,00

Data di
compilazione della scheda

21/02/2008

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE

CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	IUAV – DPA - LAR	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Franca Pittaluga	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Franca Pittaluga	
Committente (3):	nome:	Plinio
	cognome	Danieli
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Polymnia Venezia S.r.l. (società strumentale della Fondazione di Venezia)
	indirizzo	Dorsoduro 3488/u
	CAP	30123
	città	Venezia
	telefono uff.	0412201210
	telefono cell.	
	fax	0412201219
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Progetto di polo culturale e museo del '900 a Mestre	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	08 Ingegneria civile e architettura	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Produzione di studi e realizzazione di bando di concorso internazionale (DVD , Sito Web)	
	Nessuna	
Principali scadenze Operative	Mesi 2 dalla firma: Presentazione dell'iniziativa Mesi 3 dalla consegna al Lar dei dati definitivi : Preparazione del Concorso (N.B. : i mesi 3 decorrono da quando la Fondazione fornisce i requisiti definitivi - dimensionali e funzionali - di progetto e da quando il Circe fornisce i rilievi dell'area di progetto) Mesi 12 dalla firma: Bando di concorso e sito web	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
	Commissione scientifica LAR del 25/02/2008	
Data di inizio attività:	dal giorno della stipula del contratto.	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	Mesi 12	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	40.000 €	
B	Assegni di ricerca	-----	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	40.000 €	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	2.400 €	
E	Quota per Centro Responsabilità LAR (≥ 9% del provento globale netto)	3.600 €	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	2.800 €	
G) Costi diretti: (78 %) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno		12.500 €
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		17.100 €
	G3) Viaggi /Missioni		-----
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		-----
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		600 €
	G6) Consumo		1.000 €
	G7) Altro (specificare)		-----
TOT. (=C-D-E-F-G)			0,00 €

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	(da identificare)	Verifica normative, analisi bandi, programmazione	8.000 €
2	(da identificare)	Strategie di comunicazione, coordinamento	2.600 €
3	(da identificare)	Ricerche museali, analisi dati	2.500 €
4	(da identificare)	Ricerche storiche	2.000 €
5	(da identificare)	Elaborazioni Grafiche	1.000 €
6	(da identificare)	Elaborazioni Grafiche	1.000 €
Tot. complessivo (=G2)			17.100 €

Data di
compilazione della scheda

19/03/2008

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 31 Cda/2008/ricerca	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

b) area servizi alla ricerca: convenzione con il Comune di Venezia per la predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nelle aree della marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Venezia per l'affidamento a luav di un incarico per la realizzazione di un programma di ricerca avente per oggetto gli studi relativi alla definizione del piano di fattibilità delle destinazioni d'uso e delle opere previste dal programma innovativo in ambito urbano del 2004 (PIAU) nelle aree della Marittima di Venezia e del Polo Universitaria di Santa Marta - San Basilio.

In particolare nelle aree dal canale di San Basilio a quello della Scomenzera e dalla riva del Canale della Giudecca all'area ex Gasometro andranno verificati:

- i modi e i tipi di accessibilità e mobilità sia pubblica che privata, meccanica e pedonale, in rapporto alle destinazioni d'uso esistenti e previste;
- la congruenza e la compatibilità delle destinazioni funzionali esistenti e previste nell'insieme degli immobili e delle aree, in particolar modo in quegli spazi pubblici di carattere interstiziale che necessitano di una definizione fisica e morfologica.

Per la realizzazione delle attività, che dovranno essere concluse entro 7 mesi dalla data di stipula della convenzione, è previsto un compenso di € 90.000,00 IVA ed oneri di legge esclusi.

I responsabili scientifici del protocollo sono i professori Paolo Merlini e Stefano Rocchetto. Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia ed il Comune di Venezia per la predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nelle aree della marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta

Tra

L'Università di Venezia luav (di seguito denominata Università luav) codice fiscale 800009280274 e partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore Carlo Magnani, nato a Ferrara il 15/05/1950 domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

il Comune di Venezia, codice fiscale 00339370272, con sede in Venezia – Cà Farsetti San Marco 4136, rappresentato dal

Premesso che

- il Comune di Venezia, nell'ambito delle attività in corso di svolgimento per la definizione del P.A.T ha la necessità di verificare la fattibilità delle opere previste dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nell'area della Marittima di Venezia e del Polo Universitario di Santa Marta – San Basilio
- il protocollo d'intesa relativo al PIAU è stato sottoscritto in data 5 luglio 2004 da : Ministero IIT, Comune di Venezia, Ferrovie dello Stato, RFI, Autorità Portuale di Venezia, Università luav
- lo stesso protocollo individua le modalità di finanziamento destinandone una parte alla progettazione degli interventi da realizzarsi da parte dei soggetti sottoscrittori del PIAU
- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca, rappresenta un qualificato polo con competenza specifica in merito alle discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, del restauro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 31 Cda/2008/ricerca	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav, l'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, ed il vigente regolamento luav che disciplina le attività di ricerca e consulenza in favore di terzi, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante protocolli, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati

- tra il Comune di Venezia e l'Università luav di Venezia esiste la volontà di attivare una collaborazione su temi di interesse comune

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

La convenzione ha per oggetto gli studi relativi alla definizione del piano di fattibilità delle destinazioni d'uso e delle opere previste dal programma innovativo in ambito urbano del 2004 (PIAU) nelle aree della Marittima di Venezia e del Polo Universitario di Santa Marta – San Basilio.

In particolare:

L'ambito di studio sono le aree ex P.P. 6.1 e 6.2. Dal canale di San Basilio a quello della Scomenzera, dalla riva del Canale della Giudecca all'area ex Gasometro.

All'interno di questo ambito urbano e in relazione con le politiche generali si verificheranno:

1. i modi e i tipi di accessibilità e mobilità sia pubblica che privata, meccanica e pedonale, in rapporto alle destinazioni d'uso esistenti e previste (scalo marittimo, università, residenza);
2. la congruenza e la compatibilità delle destinazioni funzionali esistenti e previste nell'insieme degli immobili e delle aree, in particolar modo in quegli spazi pubblici di carattere interstiziale che necessitano di una definizione fisica e morfologica.

Articolo 2 - Durata dell'attività

L'attività di cui al precedente punto sarà espletata in 7 mesi dalla data di stipula della convenzione.

Tali termini potranno essere prorogati di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto di maggiorazione dei corrispettivi e richieste di risarcimento danni.

Articolo 3 - Obblighi

L'Università luav – Venezia si impegna a fornire quanto segue:

- inquadramento delle politiche di intervento e piano struttura a scala 1:1000;
- approfondimenti, profili e sezioni significativi, in scala 1:500;
- simulazioni e modelli 3D;
- entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione una prima relazione corredata di schemi e disegni per la definizione del quadro generale di coerenze fisico e funzionali;
- partecipare, ogni 20 – 30 giorni, con modalità da definire volta per volta, a riunioni di verifica dello stato di avanzamento del lavoro, presso gli uffici dell'Urbanistica di Venezia;
- organizzazione di incontri seminariali sui temi oggetto della convenzione.

Articolo 4 - Corrispettivo

Per le attività di cui all'articolo 1, il Comune di Venezia si impegna a corrispondere la somma complessiva di € 90.000,00 (euro novantamila/00) + IVA e comprensiva di ogni spesa accessoria in ragione della seguente articolazione:

- 50% alla sottoscrizione della convenzione;
- 50% alla scadenza della convenzione.

Come richiesto da luav, il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario acceso presso la Cassa di Risparmio di Venezia - servizi di tesoreria sul conto corrente 06700500063B.

Articolo 5 - Clausole di riservatezza

L'Università si impegna a garantire nei confronti del Comune di Venezia il rispetto del segreto d'ufficio ed il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgare a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 31 Cda/2008/ricerca	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Comune stesso e ad utilizzare esclusivamente nell'ambito dell'attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 6 - Responsabili scientifici

I responsabili scientifici della convenzione sono i professori Paolo Merlini e Stefano Rocchetto.

Articolo 7 - Referenti per il Comune di Venezia

Tutti i rapporti tra il Comune di Venezia e luav in ordine all'attuazione della presente convenzione saranno tenuti dall'arch. Ambra Dina, dirigente responsabile del procedimento del PIAU.

Articolo 8 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Venezia si impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 9 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, della presente clausola.

Il Comune di Venezia s'impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 10 - Controversia

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

Articolo 12 - Registrazione

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del "Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia ed il Comune di Venezia per la predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal programma innovativo in ambito urbano (PIAU) nelle aree della marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) .

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE

CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Area della ricerca	
Responsabile Scientifico (2)	prof. Paolo Merlini prof. Stefano Rocchetto	
Responsabile Progetto (2)	prof. Paolo Merlini prof. Stefano Rocchetto	
Committente (3):	nome:	Comune di Venezia
	cognome	
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	
	indirizzo	
	CAP	
	città	
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Predisposizione del progetto di fattibilità degli interventi previsti dal Programma Innovativo in Ambito Urbano (PIAU) nell'area della Marittima di Venezia e del polo universitario di Santa Marta	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	ICAR / 14	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	Elaborati grafici e scritti e schede norma per la definizione degli interventi previsti nelle aree studio	
e/o Ricadute didattiche	Laboratorio integrato Laurea magistrale "Architettura per la Città"	
Principali scadenze Operative	Incontri mensili per la verifica dello stato di avanzamento e conclusione entro Luglio 2008.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facolta/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)		

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	95.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	95.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	5.700,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	8.550,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	6.650,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	27.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	31.689,00	
	G3) Viaggi /Missioni		
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo	7.000,00	
	G7) Altro (specificare)	8.411,00	
TOT. (=C-D-E-F-G)			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Libardo Alessandra	Co.Co.Pro	5. 000 (6.249)
2	Archi Modolor Studio	prestazione professionale	12.000 + IVA+ CNA
3	Gambelli Valentina	prestazione professionale	8.000 + IVA+ CNA
4	Fornasiero Tommaso	prestazione professionale	5.000 + IVA + CNA
...			
Tot. complessivo (=G2)			31.689,00 + IVA

Data di
compilazione della scheda

3 aprile 2008

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 32 Cda/2008/ricerca	pagina 1/4
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

c) area servizi alla ricerca: convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano.

In particolare l'Agenzia del Territorio si impegna ad un servizio di fornitura all'Università luav di Venezia dei dati di classamento, nonché di consistenza al 31 dicembre 1996 con gli aggiornamenti annuali fino a gennaio 2008, nei tracciati record previsti per le estrazione dalle bd catastali.

luav si impegna a fornire all' Agenzia del Territorio:

- i file compilati relativi alla tabelle definite per l'archiviazione delle categorie speciali e particolari;

- ulteriori dati ed elaborazioni acquisiti e/o prodotti nell'ambito del progetto di interesse dell'Agenzia del Territorio e da questa espressamente richiesti.

Lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione, che dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla sottoscrizione della stessa, avverrà tra le parti a titolo gratuito.

Il responsabile scientifico della convenzione è la prof.ssa Margherita Turvani.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano

Premesso

Visto l'articolo 64 comma 1 del DLgs 30 luglio 1999, n. 300, che demanda all'Agenzia del Territorio la competenza a svolgere i servizi relativi al catasto, i servizi geotopocartografici e quelli relativi alle conservatorie dei registri immobiliari, al fine di costituire l'anagrafe dei beni immobiliari esistenti sul territorio nazionale sviluppando, anche ai fini della semplificazione dei rapporti con gli utenti, l'integrazione fra i sistemi informativi attinenti alla funzione fiscale ed alle trascrizioni ed iscrizioni in materia di diritti sugli immobili;

Visto il DPR 29 settembre 1973, n. 604, che stabilisce le procedure da applicare per la revisione parziale e generale degli estimi di catasto terreni e di catasto edilizio urbano;

Vista l'attivazione dell'Agenzia del Territorio avvenuta con DM 28 dicembre 2000, n. 1390, come modificato dal successivo DM 20 marzo 2001, n. 139, con cui sono state rese esecutive a decorrere dal 2 maggio 2001, le agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato DLgs n. 300/1999;

Considerato che l'università luav di Venezia intende condurre un progetto di ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di interesse nazionale di Porto Marghera con il fine di valutare i benefici privati e collettivi delle attività di risanamento ambientale;

Considerato che l'università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio possono stipulare accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, associazioni ed altre persone giuridiche, pubbliche o private ed hanno interesse a scambiarsi dati ed informazioni per l'espletamento dei propri compiti istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 32 Cda/2008/ricerca	pagina 2/4
---	------------

Ritenuto che l'Agenzia del Territorio dispone di una serie di dati e informazioni collaterali agli atti di compravendita di fabbricati speciali, in particolare, alla specifiche destinazioni, all'ubicazione e all'estensione delle singole utilizzi e relativi costi immobiliari e che ha un interesse primario ad acquisire queste informazioni in modo strutturato ed informatizzato nonché ad acquisire i valori immobiliari e le rendite effettive degli immobili ai fini dei propri compiti istituzionali;

Ritenuto che il progetto di ricerca degli impatti delle bonifiche sui valori immobiliari può rappresentare una esperienza di collaborazione tra i sunnominati organismi per uno scambio dei dati da ognuno provenienti e che le elaborazioni ed integrazioni dei dati raccolti concorreranno ad una maggiore trasparenza del mercato immobiliare, possono infatti costituire anche un utile riferimento alle attività di pubblico interesse rivolte alla valutazione dei processi sia sotto il profilo dell'evoluzione dell'assetto proprietario e produttivo del patrimonio immobiliare, sia sotto il profilo dei valori oggetto delle transazioni;

Ritenuto che gli organismi sopra citati trovano quindi interesse ad una realizzazione di tale interscambio che possa avvalersi del loro coinvolgimento nella fornitura, nel trattamento, nella elaborazione e nelle analisi dei benefici pubblici e privati e della loro incidenza sui valori immobiliari, sulla base della presente convenzione;

Ritenuto che per l'Università luav di Venezia, i dati di cui dispone l'Agenzia del Territorio integrano le proprie informazioni, concorrendo a completare e qualificare il data base del progetto nonché la sua riuscita;

Ritenuto che l'insieme dei dati, di cui l'Università luav di Venezia disporrà relativamente alle proprie attività di progetto, può costituire un rilevante contributo per la realizzazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia del Territorio ed in particolare per l'attivazione delle revisioni generali e parziali degli estimi e del classamento dei Fabbricati e dell'arricchimento delle fonti di supporto alle attività istituzionali di consulenza tecnica ai fini fiscali.

Tutto ciò premesso

L'Agenzia del Territorio

rappresentata da

e

L'Università di Venezia luav (di seguito denominata Università luav) codice fiscale 800009280274 e partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore Carlo Magnani, nato a Ferrara il 15/05/1950 domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

sottoscrivono la presente convenzione

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

2. L'Agenzia del Territorio si impegna ad un servizio di fornitura all'Università luav di Venezia dei dati di classamento, nonché di consistenza al 31 dicembre 1996 con gli aggiornamenti annuali fino a gennaio 2008, nei tracciati record previsti per le estrazione dalle bd catastali come allegato in copia, relativi alle particelle del catasto edilizio urbano e del catasto terreni presenti nelle liste di fogli del comune di Venezia come di seguito descritti:

sezione Venezia toponimo Venezia

fogli 1,2,3,4,5,6

sezione Mestre toponimo malcontenta

fogli mc/1, mc/2, mc/3, mc/4, mc/5, mc/6, mc/7, mc/8

sezione mestre toponimo chirignago

fogli ch/10, ch/11, ch/12,

sezione mestre toponimo mestre

fogli m/19, m/22, m/23

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 32 Cda/2008/ricerca	pagina 3/4
---	------------

sezione mestre toponimo favaro veneto

fogli fv/28, fv/25,

3. L'Agenzia del Territorio si impegna a fornire per i fogli indicati al punto 2 i file numerici cartografici.

4. L'Agenzia del Territorio relativamente alle categorie non ordinarie oggetto della presente convenzione renderà disponibile presso la sede periferica competente gli archivi cartacei relativi ai dati di censimento ed alle schede/relazioni tecniche di stima da cui gli incaricati di luav potranno attingere per reperire i dati relativi alle singole consistenze e valori unitari, i saggi e le rendite dei complessi speciali o particolari. I dati saranno acquisiti in un file in formato tabella che sarà validato dall'Agenzia del Territorio e di cui sarà restituito l'originale. Il modello di archiviazione è in allegato alla presente

Articolo 2 - Dati resi disponibili all'Agenzia del Territorio

1. L'Università luav di Venezia si impegna a fornire gratuitamente all'Agenzia del Territorio:

- a) i file compilati relative alle tabelle definite per l'archiviazione delle categorie speciali e particolari in formato standardizzato come in allegato
- b) ulteriori dati ed elaborazioni, di rilevanza locale o nazionale, acquisiti e/o prodotti nell'Ambito del progetto d'interesse dell'Agenzia del Territorio e da questa espressamente richiesti.

Articolo 3 - Trattamento dei dati

1. Tutte le informazioni oggetto della presente convenzione verranno trattate in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente la protezione dei dati personali, nonché nel rispetto di ogni altra normativa riguardante condizioni e modalità consentite per la trasmissione delle notizie possedute da ognuna delle parti contraenti, tenuto conto della sua specifica natura e missione. Pertanto, nel procedere alla fornitura verranno adottate le necessarie precauzioni tecnologiche ed i dati di stretta pertinenza catastale potranno essere divulgati solo in forma aggregata quale risultanza di elaborazioni statistiche senza possibilità di diretto collegamento tra dati e singoli immobili.

2. I dati scambiati tra l'Università luav di Venezia e l'Agenzia del Territorio, sono riservati esclusivamente ai due enti e non possono essere ceduti.

3. Il gruppo di lavoro, in particolare, collabora alla realizzazione di un "Rapporto sulla mobilità fondiaria" rivolto a fornire indicazioni significative riguardanti:

- a) i trasferimenti verificatisi nell'anno;
- b) il trend della mobilità fondiaria in una periodicità pluriennale;
- c) la stima dei valori medi di mercato dei fabbricati;
- d) la composizione anagrafica dei soggetti contraenti;

Articolo 4 - Oneri economici e spese

1. L'attività oggetto della presente rapporto avverrà tra le parti a titolo gratuito.

Le attività che ciascun contraente effettuerà per il raggiungimento degli obiettivi prefissati non graveranno sull'altro contraente e saranno effettuate con proprie risorse umane e finanziarie nell'ambito di ciascuna struttura in cui sono incardinate.

Le attività effettuate congiuntamente graveranno ciascuna per la quota parte di attività effettuata da ciascun contraente, nella considerazione che nulla sarà dovuto all'un contraente in relazione al completamento della attività effettuata dall'altro.

2. Tutte le spese relative alla presente convenzione fino alla data di validità della stessa sono a carico di ciascuna delle parti, nella misura partecipativa prevista nel rapporto di collaborazione. Le parti di comune accordo rinunciano a procedere a compensazione atta alla determinazione della quota di collaborazione effettuata da ciascuna delle parti contraenti.

Articolo 5 - Coordinamento, controllo e monitoraggio

1. Le parti per favorire il raggiungimento degli obiettivi e ottimizzare l'attuazione della presente convenzione, entro 30 giorni dalla presente sottoscrizione, designeranno, uno o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 32 Cda/2008/ricerca	pagina 4/4
---	------------

più esperti che formeranno il team per le funzioni di coordinamento controllo e monitoraggio dei lavori.

Articolo 6 - Controversie

1. Tutte le eventuali controversie che possano nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione dovranno essere risolte, in prima stanza, secondo procedimento amichevole tra le parti, nel rispetto delle procedure di conciliazione di cui al successivo comma 2 che le parti stesse dichiarano di accettare.
2. All'insorgere di una controversia ciascuna delle parti dovrà chiedere per iscritto all'altra di iniziare la procedura di conciliazione della controversia. In tal caso, le parti s'impegneranno a nominare ciascuna un proprio rappresentante dotato di poteri di decisione; tali rappresentanti delle parti si riuniranno e discuteranno con l'obiettivo di raggiungere la composizione amichevole della controversia in tempo ragionevole.

Articolo 7 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di 24 mesi.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di informazioni nell'ambito del progetto di interesse nazionale relativo ad una ricerca sulle implicazioni economiche delle operazioni di bonifica condotte nell'area di Porto Marghera del comune di Venezia e la formazione di una banca dati utile alla revisione degli estimi del catasto urbano secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 33 Cda/2008/ricerca-uri-map	pagina 1/2
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

d) area servizi alla ricerca – ufficio rapporti internazionali – marketing aziende e progetti: convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – college of civil engineering (Cina)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha approvato la proposta presentata dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione attuativa con la Fuzhou University - College of Civil Engineering (Cina).

A tale riguardo il presidente informa che tale convenzione fa seguito al protocollo d'intesa con la Fuzhou University approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007.

La convenzione ha lo scopo di dare avvio a collaborazioni per attività di ricerca di comune interesse tra le strutture delle due università, con l'obiettivo di approfondire i temi dell'ingegneria strutturale e in particolare dei ponti e delle grandi strutture. In particolare il fine specifico di questa convenzione è l'attivazione di ricerche rivolte allo sviluppo di:

- metodi di calcolo,
- tipologie strutturali innovative
- tecniche di montaggio di nuove opere
- tecniche di monitoraggio e recupero del patrimonio esistente.

Lo scambio di ricercatori dei due atenei ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente attività di ricerca già iniziate al di fuori della convenzione e che prevedono periodi di permanenza dei ricercatori per attività di studio comune.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione non è previsto alcun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

Il coordinatore scientifico della convenzione è il prof. Enzo Siviero coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina)

Nel quadro del protocollo d'Intesa firmato dalle due università in oggetto nell'anno 2007 e in particolare delle attività previste al punto 2 dell'articolo 2, le due istituzioni concordano quanto segue:

1. di avviare una collaborazione di ricerca fra il dipartimento di costruzione dell'architettura dell'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav) e quella del College of Civil Engineering della Fuzhou University (d'ora in poi denominata FU);
2. obiettivo generale di questa convenzione è lo scambio di conoscenze tra le due università, coniugando le esperienze italiane a quelle cinesi. L'attività di ricerca ha come obiettivo quello di approfondire i temi dell'ingegneria strutturale e in particolare dei ponti e delle grandi strutture. Obiettivi specifici di questa convenzione sono l'attivazione di ricerche rivolte allo sviluppo di metodi di calcolo, di innovative tipologie strutturali e tecniche di montaggio di nuove opere e di monitoraggio e recupero del patrimonio esistente;
3. in particolare si intendono sviluppare ulteriormente attività di ricerca già iniziate al di fuori della convenzione e che prevedono periodi di permanenza di ricercatori luav presso FU per periodi di studio comune e viceversa di ricercatori FU presso luav. In quest'ambito saranno svolte attività presso i rispettivi laboratori di prove sui materiali con eventuale scambio di tecnici e potranno effettuarsi campagne di sperimentazione su strutture al vero in Italia e in Cina.

Sono infine previsti dei seminari da svolgersi annualmente e a rotazione presso le due università in cui verranno presentati e discussi i risultati ottenuti nell'anno e i possibili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 33 Sa/2008/ricerca-uri-map	pagina 2/2
--	------------

sviluppi delle ricerche. Tali seminari saranno documentati in pubblicazioni effettuate congiuntamente da luav e FU;

4. luav e la FU si impegnano a mettere a disposizione le proprie conoscenze, i ricercatori esperti nel campo e le proprie strutture (centri di calcolo, laboratorio di prove dei materiali e delle strutture) al fine di perseguire i fini della collaborazione di ricerca;

5. i risultati delle ricerche effettuate saranno di proprietà di luav e della FU. luav e la FU potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici, didattico istituzionali, per pubblicazioni e seminari, per i quali le strutture coinvolte nelle attività oggetto della presente convenzione saranno tenute ad informare preventivamente l'altra università e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è svolta la ricerca, nonché gli autori o i responsabili scientifici della ricerca per entrambe le istituzioni.

6. per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

7. vengono nominati responsabili scientifici della presente Convenzione:

per luav il prof. Enzo Siviero coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella;

per la FU il prof. Baochun Chen

Durata e recesso delle convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà la durata di 3 (tre) anni.

Può essere rinnovata per uguale periodo, termini e condizioni qualora entrambe le parti, in forma scritta, dichiarino di volerlo fare. Ciascuna università può recedere dall'accordo con dichiarazione scritta che deve essere trasmessa all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. Le azioni in corso devono comunque essere portate a compimento.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di ricerca da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 34 Cda/2008/ricerca	pagina 1/2
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

e) area servizi alla ricerca: protocollo d'intesa tra l'Università luav e l'Associazione Internazionale Slow Food

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Associazione Internazionale Slow Food che opera per la difesa della biodiversità e dei diritti dei popoli alla sovranità alimentare e si batte contro l'omologazione dei sapori, l'agricoltura massiva e le manipolazioni genetiche. Il protocollo d'intesa ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e Slow Food;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- iniziative di scambio e di condivisione di esperienze tra comunità locali;
- programmi di appoggio alle comunità produttrici da parte degli esperti individuati dalle parti;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

In particolare luav e Slow Food sono interessati a collaborare al fine di perseguire, nel proprio ambito e con gli strumenti più consoni, i seguenti obiettivi:

- protezione dell'agrobiodiversità e delle culture e identità ad essa connesse;
- protezione dell'ambiente;
- protezione delle risorse naturali e del diritto delle popolazioni a disporre per il bene comune;
- protezione delle caratteristiche originarie dei prodotti a fronte dei rischi di inquinamento genetico;
- sostegno, in termini di promozione, formazione ed educazione, alla produzione agroalimentare di qualità, di piccola scala e sostenibile economicamente, socialmente ed ecologicamente;
- sostegno al diritto dei popoli all'autodeterminazione in campo alimentare;
- valorizzazione dei diritti delle comunità locali sul germoplasma;
- educazione della società civile e formazione degli operatori del settore agroalimentare a tutti gli obiettivi sopracitati.

Al presente protocollo d'intesa seguiranno una o più convenzioni attuative su temi specifici. Il responsabile scientifico del protocollo d'intesa è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione Internazionale Slow Food

Premesso

- che l'Università luav di Venezia la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- che l'Associazione Internazionale Slow Food opera per la difesa della biodiversità, dei diritti dei popoli alla sovranità alimentare e si batte contro l'omologazione dei sapori, l'agricoltura massiva e le manipolazioni genetiche;

Considerato

- che l'Università luav di Venezia e l'Associazione Internazionale Slow Food hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 34 Cda/2008/ricerca	pagina 2/2
---	------------

interesse al fine di perseguire, nel proprio ambito e con gli strumenti che sono loro più consoni, i seguenti obiettivi: Protezione dell'agrobiodiversità e delle culture e identità ad essa connesse; Protezione dell'ambiente; Protezione delle risorse naturali e del diritto delle popolazioni a disporre per il bene comune; Protezione delle caratteristiche originarie dei prodotti a fronte dei rischi di inquinamento genetico; Sostegno, in termini di promozione, formazione ed educazione, alla produzione agroalimentare di qualità, di piccola scala e sostenibile economicamente, socialmente ed ecologicamente; Sostegno al diritto dei popoli all'autodeterminazione in campo alimentare; Valorizzazione dei diritti delle comunità locali sul germoplasma; Educazione della società civile e formazione degli operatori del settore agroalimentare a tutti gli obiettivi sopracitati.

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominata luav e l'Associazione Internazionale Slow Food d'ora in avanti denominata Slow Food intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e di Slow Food;
3. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
4. iniziative di scambio e di condivisione di esperienze tra comunità locali;
5. programmi di appoggio alle comunità produttrici da parte degli esperti individuati dalle parti;
6. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del protocollo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Associazione Internazionale Slow Food secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 35 Cda/2008/Far	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti e convenzioni:

f) facoltà di architettura: protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 2 aprile il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di architettura per la stipula di un protocollo di intesa con la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale.

Per l'attuazione del protocollo di intesa sono previsti i seguenti obiettivi:

- sviluppare l'integrazione fra la ricerca e il mondo professionale, mettendo a sistema gli apporti di conoscenza e competenza degli Ordini degli Architetti e P.P.C., dell'università e dei parchi tecnologici
- diffondere le informazioni tecniche e le esigenze normative in ordine alle nuove esigenze di trasformazione del territorio
- individuare i fabbisogni e l'offerta formativa in ordine alle esigenze di innovazione e trasformazione
- definire i percorsi formativi necessari
- promuovere la conoscenza delle competenze
- promuovere la cultura della qualità delle trasformazioni territoriali, ambientali e architettoniche.

In particolare le attività rivolte agli studenti, in cui è prevista la partecipazione dei professionisti, saranno disciplinate con apposite convenzioni attuative.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura e la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale

Premesso che, in funzione della formazione ed in considerazione delle funzioni sociali ed economiche dell'esercizio professionale:

1. all'Università è demandato in modo specifico e particolare il compito:

- della formazione teorico tecnica degli studenti in vista dell'ingresso nella professione
- la ricerca per l'approfondimento tecnico e teorico

2. all'ordinamento professionale è demandato in particolare:

- il concorso alla formazione professionale in vista del superamento dell'esame di abilitazione in vista dell'accesso alla professione
- l'aggiornamento professionale dei propri iscritti a sostegno di un sempre più elevato livello della preparazione professionale
- la promozione della disciplina oggetto della 'professione all'interno delle istituzioni e a servizio dell'utenza

Tra

La Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto

e

l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 35 Sa/2008/Far	pagina 2/3
--	------------

Considerato che:

- la complessità dell'organizzazione del lavoro richiede un sempre più elevato livello della conoscenza nell'obiettivo del miglior servizio professionale;
- l'aggiornamento richiede la massima disponibilità di sinergie nella fornitura delle conoscenze ai diversi livelli e pertanto una sistematica collaborazione fra università e professione;
- per una migliore offerta: del servizio è necessaria una intesa per la promozione culturale, del cittadino, della committenza pubblica e privata, delle istituzioni amministrative e politiche;
- l'obiettivo della qualità delle trasformazioni del paesaggio urbano e rurale è di interesse generale e pertanto è comune l'interesse di promuovere intese in relazione ai vari aspetti che richiedono sinergie operative;

si conviene

di dover impegnare energie e risorse finalizzate agli obiettivi, di seguito elencati. Allo scopo verrà istituito un comitato paritetico per l'elaborazione delle iniziative conseguenti, presieduto a rotazione annuale dai presidente della FOAV e dal preside della facoltà di architettura di luav composto da 6 membri, in rappresentanza rispettivamente dell'Università e degli Ordini professionali che avrà il compito di studiare, organizzare e programmare azioni utili al raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente accordo.

Finalità

Con il presente accordo le parti intendono sviluppare sinergie nel processo di formazione ed aggiornamento del sistema universitario e professionale, al fine di valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale.

Vengono individuati, pertanto, i seguenti obiettivi:

- a) sviluppare l'integrazione fra la ricerca e il mondo professionale, mettendo a sistema gli apporti di conoscenza e competenza degli Ordini degli Architetti e P.P.C., dell'università e dei parchi tecnologici
- b) diffondere le informazioni tecniche e le esigenze normative in ordine alle nuove esigenze di trasformazione del territorio
- c) individuare i fabbisogni e l'offerta formativa in ordine alle esigenze di innovazione e trasformazione
- d) definire i percorsi formativi necessari
- e) promuovere la conoscenza delle competenze
- f) promuovere la cultura della qualità delle trasformazioni territoriali, ambientali e architettoniche

Obiettivi programmatici

Le azioni derivanti dal presente accordo saranno volte, in prima applicazione, a:

1. stesura di convenzioni specifiche per attività rivolte agli studenti con la partecipazione dei professionisti:
 - durante i corsi di studio universitario con la presenza di professionisti in occasione di esperienze professionalizzanti (forum, meeting, workshop, seminari nei parchi tecnologici ecc.);
 - in preparazione all'esame di abilitazione (preparazione e tirocinio) ai vari livelli triennali e quinquennali relativi alle opportunità di svolgere tirocini, ai sensi della normativa vigente, di laureandi e neo-laureati presso le aziende e gli studi professionali che sottoscriveranno gli accordi specifici;
2. preparazione degli esami di stato:
 - gruppo di lavoro per la verifica, della congruenza delle tematiche di esame con le competenze previste dalla normativa vigente;
 - formazione di elenchi di docenti con ruolo e disponibilità per nomina nelle terne di esame
3. formazione e aggiornamento professionale:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 35 Sa/2008/Far	pagina 3/3
--	------------

- disponibilità dell'Università a fornire supporto in sinergia con le professioni per master o corsi di aggiornamento su specifiche materie professionali come acustica, illuminotecnica, restauro, sismica, risparmio energetico, V.I.A., nuove tecnologie, urbanistica (laboratori sui vari livelli di pianificazione), Lavori Pubblici, Ingegneria amministrativa, bioedilizia e sostenibilità, ecc;

4. incontri culturali su temi ed esempi significativi per un aggiornamento continuativo (storia, teorie e ricerche di composizione, qualità dell'architettura, ecc...);

5. gruppi di lavoro comuni, anche e non solo per tesi di laurea, su tematiche significative e di ricerca in ambito territoriale: nodi delle trasformazioni territoriali, sostenibilità, piani strategici;

6. formazione e diffusione della cultura specifica della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore

7. concorsi:

- disponibilità alla formazione di gruppi di lavoro misti università e ordini per partecipare a concorsi di particolare interesse comune

Metodologia operativa

Gli obiettivi programmatici previsti dal presente protocollo e gli interventi specifici che ne deriveranno saranno perseguiti, in piena collaborazione operativa fra l'Università e la Federazione che raggruppa gli Ordini del Veneto, attraverso le seguenti fasi:

a) istituzione di un comitato paritetico di consultazione per la programmazione delle iniziative;

b) consigli di luav e FOAV esprimono una valutazione sul programma delle iniziative proposte dal comitato e annualmente stabiliscono risorse e priorità relative alla selezione e al finanziamento delle varie iniziative.

Durata

Il presente accordo ha durata biennale dal momento della sottoscrizione, ed è rinnovabile per un periodo di uguale durata, previo accordo scritto tra le parti.

Le parti si impegnano a dare adeguata diffusione del presente accordo ad ogni livello istituzionale.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura e la Federazione degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto per lo sviluppo di sinergie nel processo di formazione e aggiornamento del sistema universitario e professionale per valorizzare e sviluppare il rapporto tra il mondo professionale e l'università nella loro interconnessione con il sistema produttivo e istituzionale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 36 Cda/2008/Dca	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

g) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con l'Autorità Portuale di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione con l'Autorità Portuale di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia".

Il presidente informa che le attività previste per la realizzazione della ricerca riguardano la messa a regime e la gestione di un sofisticato sistema di monitoraggio a fibre ottiche installato sul nuovo ponte strallato del Porto commerciale di Venezia e sono dettagliatamente descritte nell'allegato A, che è parte integrante della convenzione.

Il responsabile scientifico della convenzione è il prof. Enzo Siviero.

Il corrispettivo totale per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro ventiquattro mesi dalla data di stipula della convenzione, è fissato in € 90.000,00 + IVA così ripartito:

- per il primo anno € 50.000,00 + IVA
- per il secondo anno € 40.000,00 + IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e dell'allegato A alla presente delibera (allegato 1 di pagine 24) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento di costruzione dell'architettura (dca) e Autorità portuale di Venezia - Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del... e del consiglio di amministrazione del.../ decreto rettorale del [], n. [];

e

l'Autorità Portuale di Venezia (di seguito denominata brevemente anche APV), con sede in Venezia-Santa Marta, Fabb. 13, Codice Fiscale e P. Iva 00184980274, in persona del suo legale rappresentante pro tempore Sig. Giancarlo Zacchello,

Premesso che

- l'Autorità Portuale di Venezia ha realizzato il collegamento nuovo con l'isola portuale e via dell'elettricità attraverso un ponte strallato di ultima generazione;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito per brevità chiamato Dca, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del monitoraggio di strutture civili e in particolare di ponti e viadotti ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 36 Cda/2008/Dca	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav – dipartimento di costruzione dell'architettura si impegna ad eseguire in collaborazione con Autorità Portuale di Venezia un programma di ricerca dal titolo "Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del Ponte strallato del Porto commerciale di Venezia".
2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

1. L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 24 mesi (rinnovabili) a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.
2. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.
3. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dca e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'Autorità Portuale di Venezia con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di Dca e dell'Autorità Portuale di Venezia. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1. Il Dca si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal Dca ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) l'Autorità Portuale di Venezia si impegna a corrispondere la cifra totale di € 90.000,00 più IVA, se dovuta, così ripartita: € 50.000 più I.V.A., se dovuta, per il primo anno di attività e di € 40.000 più I.V.A., se dovuta, per il secondo anno di attività.

articolo 7 - Modalità di pagamento

1. I pagamenti avverranno per stati di avanzamento ogni tre mesi, corrispondendo il 25 % del pattuito annuo, a fronte di una relazione trimestrale attestante lo studio/monitoraggio. Per l'ultimo trimestre dovrà essere corrisposta una relazione complessiva dei due anni di studio/monitoraggio.

articolo 8 - Assegni di ricerca

1. L'importo della ricerca finanzia il rinnovo di due assegni di ricerca per anno di cui all'articolo 51 della legge n. 449/97 e relative spese di gestione, garantendo l'importo minimo previsto dal D.M. 11 febbraio 1998, da destinare a soggetti individuati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 36 Cda/2008/Dca	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

dall'Università luav sulla base delle proprie disposizioni regolamentari previste a riguardo.

articolo 9 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca l'Autorità Portuale di Venezia si impegna a mettere a disposizione un numero congruo di tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti.

Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 10 - Attrezzature

1. Al fine di integrare i mezzi strumentali necessari per l'esecuzione della ricerca, l'Autorità Portuale di Venezia si impegna a fornire tutta l'apparecchiatura necessaria per il pieno utilizzo del sistema di monitoraggio installato sul ponte.

articolo 11 - Clausola di riservatezza

1. Il Dca si impegna a garantire nei confronti dell'Autorità Portuale di Venezia il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 12 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà dell'Autorità Portuale di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dca potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, previa autorizzazione dell'Autorità portuale di Venezia.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 13 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Enzo Siviero e da parte dell'Autorità Portuale di Venezia all'ing. Nicola Torricella.

articolo 14 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Autorità Portuale di Venezia si impegna a corrispondere all'Università luav - Dca l'importo delle spese sostenute e dimostrate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 15 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, della presente clausola.

2. L'Autorità Portuale di Venezia s'impegna a corrispondere all'Università luav - Dca l'importo delle spese sostenute e dimostrate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto, sempre che le stesse spese siano dimostrate dall'emissione di un documento che ne attesti i risultati.

articolo 16 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 36 Cda/2008/Dca	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 17 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 18 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 marzo 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con l'Autorità portuale di Venezia - Comune di Venezia per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del ponte strallato del Porto commerciale di Venezia" secondo lo schema sotto riportato;
- approvare lo schema di programmazione per attività convenzionale conto terzi (allegato 2 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONVENZIONE TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA – DIPARTIMENTO DI
COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (DCA) E
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA – COMUNE DI VENEZIA
PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DAL TITOLO
“MONITORAGGIO A LUNGO TERMINE E INTERPRETAZIONE DEI DATI DEL
PONTE STRALLATO DEL PORTO COMMERCIALE DI VENEZIA”**

ALLEGATO A: PROGRAMMA DI RICERCA

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
1.1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL PONTE.....	1
1.2. IL CONCETTO DI MONITORAGGIO STRUTTURALE NELLE MODERNE INFRASTRUTTURE.....	4
1.3 RITORNO ECONOMICO DEL MONITORAGGIO.....	6
2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO A FIBRE OTTICHE MONTATO SUL PONTE.....	8
2.1 STRUMENTAZIONE DELLA TRAVATA.....	9
2.2 STRUMENTAZIONE DELL'ANTENNA	10
2.3 STRUMENTAZIONE DEGLI STRALLI	11
3. L'ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE SVOLTA	12
3.1 L'ATTIVITÀ DI MODELLAZIONE NUMERICA ESEGUITA.....	14
3.2 DESCRIZIONE DEL MODELLO AD ELEMENTI FINITI	16
5. LA CONVENZIONE IUAV – ENTE PORTO	18
6. BIBLIOGRAFIA	21

Abbreviazioni adottate:

AVT: Ambient Vibration Testing

EF: Elementi Finiti

EMA: Experimental Modal Analysis

FDD: Frequency Domain Decomposition

FEA: Finite Element Analysis

FEM: Finite Element Method

SHM: Structural Health Monitoring

1. Introduzione

Il tema del monitoraggio del comportamento statico e dinamico delle strutture da ponte costituisce attualmente in moltissimi Paesi, e anche in Italia, un tema di grande attualità visto anche il costo sempre maggiore degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di questo tipo di opere.

Nel caso del ponte strallato di Marghera la corretta gestione dell'opera con l'utilizzo di un adeguato sistema di monitoraggio appare fondamentale per garantire il ciclo di vita di progetto all'opera, come peraltro già indicato sia nel manuale di manutenzione del ponte sia nel collaudo statico. L'interpretazione dei dati derivanti da un sistema di monitoraggio non è però sempre facile e può portare a valutazioni non corrette dello stato dell'opera.

La convenzione fra il Dipartimento di Costruzione dell'Architettura (DCA) dell'Università IUAV di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia ha come fine la messa a regime e la gestione di un sofisticato sistema di monitoraggio a fibre ottiche, descritto nel seguito, installato sul nuovo ponte strallato del Porto Commerciale di Venezia. Scopo della Convenzione è anche quello di mettere la Committenza nella condizione di essere, un domani, nella gestione del sistema stesso e nell'interpretazione dei dati.

1.1. Descrizione della struttura del ponte

Il nuovo ponte, classificato di prima categoria secondo la normativa vigente, è caratterizzato da uno sviluppo a viadotto continuo su sei campate, di luci rispettivamente 42-105-126-30-42-42 metri per un totale di 387 metri. L'impalcato, a sezione "aperta" e a struttura composta acciaio-calcestruzzo, ha uno sviluppo curvo, a livello planimetrico, con raggio di 175 metri, ed una larghezza costante della sede stradale di 23,7 metri, eccetto nel tratto terminale compreso fra le pile P6 e P7 oltre la quale si dipartono due percorsi stradali distinti, preceduti da un sensibile allargamento dell'impalcato raggiungente i 2 metri circa [Figura 1].

Tale tratto d'impalcato è fisicamente separato, dal restante sviluppo stradale, per la presenza di due giunti d'espansione, posti rispettivamente in corrispondenza di P1(S1) e P7. La sede stradale presenta, inoltre, una pendenza sia longitudinale (con valore massimo di 4,7%) che trasversale (con valore massimo di 4,5%).

Infine, le due campate principali, di 105 e 126 metri, sono sostenute da uno schema strallato caratterizzato dall'avere un'antenna inclinata, alta 75 metri, realizzata in c.a. precompresso dalla quale si diramano nove stralli per parte disposti "a semiventaglio" ed ancorati all'asse dell'impalcato ad una mutua distanza di 10,5 m [Figura 2].

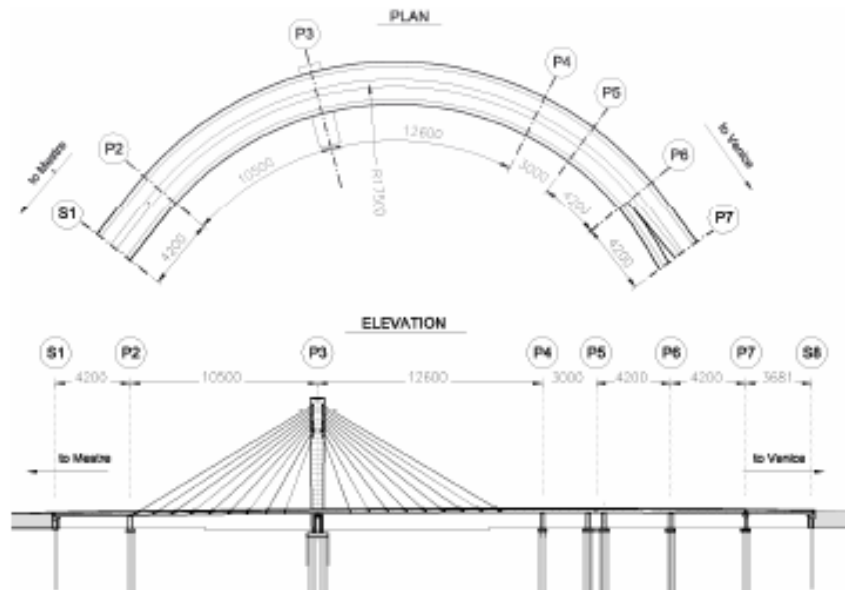


Figura 1: Sviluppo planimetrico e prospettico del nuovo ponte strallato sul canale Ovest del Porto Commerciale di Marghera con l'indicazione della posizione delle pile.



Figura 2: Sviluppo spaziale del nuovo ponte strallato assialmente con vista dell'antenna inclinata in c.a. precompresso e relativa pila P3 in alveo.

La precompressione dell'antenna, in termini di post-tensione, è stata opportunamente dosata dai progettisti allo scopo di ridurre o eliminare la componente flessionale dovuta sia all'azione del vento che al peso proprio dell'antenna stessa, in modo tale che quest'ultima risultasse essere sostanzialmente compressa lungo il proprio asse. Ciò è dovuto anche alla particolare inclinazione dell'elemento, disposto secondo la risultante delle forze trasmesse dagli stralli, tali da non indurre la nascita di momenti flettenti significativi. L'antenna, infine, presenta una sezione trasversale a triangolo isoscele variabile, in parte cava internamente per la presenza di alcune teste attive di post-tensione dei trefoli.

Gli stralli sono costituiti da trefoli galvanizzati ad alta resistenza ($f_{ptk}=1770$ MPa, escluse le riduzioni per galvanizzazione) e relativi sistemi di protezione, in un numero variabile

compreso fra 31 (stralli più corti, meno sollecitati) ed 85 trefoli (stralli più lunghi ovvero più sollecitati). Tali elementi, inoltre, sono stati pre-sollecitati allo scopo di neutralizzare l'effetto di scarico a cui potrebbero essere sottoposti in presenza dei carichi mobili sul ponte.

Infine, l'impalcato è caratterizzato da una struttura mista acciaio-calcestruzzo di spessore contenuto se rapportato alle luci del ponte.

Tale elemento racchiude, sostanzialmente, le uniche varianti di fatto apportate al ponte stesso in fase di progettazione esecutiva, ed attuate da parte dello studio De Miranda & Associati rispetto al progetto originario della società Jean Muller International con Studio Novarin, vincitori del concorso indetto ed autori del progetto definitivo.

La soluzione d'impalcato realizzata si presenta del tipo aperto, rispetto all'originaria sezione chiusa, formata, sostanzialmente, da tre profili longitudinali, di altezza pari a 1,9 metri, di cui i due esterni sono ad I, mentre quello centrale è a cassone, eccetto nelle parti di estremità, verso le pile P1 e P7 dove sono posti due ulteriori profili ad I, anziché il profilo chiuso.

Tali profili, per ovvie ragioni strutturali, sono collegati fra loro attraverso una serie di traversi, disposti ogni 5,25 metri, in modo tale da ottenere una struttura metallica adeguatamente rigida sia flessionalmente che torsionalmente. L'impalcato è quindi completato da una soletta gettata in opera di spessore 25 cm, utilizzando una serie di elementi predalles come cassero a perdere. Complessivamente l'impalcato si presenta come una struttura composta acciaio-calcestruzzo controventata inferiormente e con due parti laterali di soletta a sbalzo sostenute da sistemi puntone-tirante disposti al passo dei traversi [Figura 3, a destra].



Figura 3: Sviluppo spaziale della struttura d'impalcato in fase di costruzione con vista della parte intradossale dalla quale si notano sia i profili principali che i sistemi laterali tirante-puntone.

In definitiva, si può osservare che il funzionamento statico costituisce il logico adattamento della tipologia a stralli, a falda assiale e pilone verticale, ad un tracciato curvilineo [1].

Per effetto della curvatura, infatti, gli stralli giacciono su una superficie non piana e la risultante delle loro forze è inclinata rispetto al piano verticale. Ne consegue, come detto, che

per far coincidere la direttrice della risultante con l'asse del pilone, quest'ultimo è a sua volta inclinato. La sola sollecitazione di flessione del pilone è allora quella derivante dal suo peso proprio, neutralizzata dalla precompressione, per cui, sotto carichi permanenti, il pilone è sollecitato unicamente da una forza assiale, in perfetta analogia con quanto avviene in un ponte strallato rettilineo. Infine, nonostante l'inclinazione del pilone, la forza orizzontale trasmessa alle fondazioni è assai modesta, in quanto la componente orizzontale della reazione del pilone è completamente equilibrata dallo sforzo di taglio che l'appoggio riceve dall'impalcato.

Con ciò detto, tuttavia, le singolari connotazioni dell'opera, hanno suggerito, sin dalle fasi costruttive iniziali, una particolare attenzione soprattutto con riferimento al comportamento statico della struttura; mentre già dalla fase di collaudo statico si è iniziato ad affrontare lo studio della risposta dinamica libera dell'impalcato strallato e dell'antenna sviluppando, innanzitutto, un'idonea attività di sperimentazione preliminare, con il vantaggio di testare la struttura direttamente in opera ossia il sistema "reale" in termini di condizioni di vincolo, materiali, smorzamento proprio e distribuzioni di massa e rigidezza della struttura. Tali studi, inoltre, sono stati suggeriti anche dall'esiguo numero di opere di tal tipo finora realizzate (ossia ad impalcato curvo e pilone singolo inclinato) e quindi di utili casi di studio [4, 9, 10] per operare comparazioni o derivare valide informazioni sul piano strutturale.

1.2. Il concetto di monitoraggio strutturale nelle moderne infrastrutture

Nell'ambito dell'Ingegneria Civile, generalmente, lo studio delle opere infrastrutturali si conclude con l'attività di progettazione esecutiva, da cui prende corpo, successivamente, la costruzione vera e propria del manufatto. In tal senso, è d'uso comune, al giorno d'oggi, lo sviluppo di una complessa attività di progettazione comprendente anche la definizione di modelli matematici della struttura, di supporto e verifica delle scelte progettuali assunte. Tra i metodi matematici in uso, in ambito strutturale, un ruolo pressoché rilevante è quello ricoperto dal metodo agli elementi finiti (FEM) sul quale è basata l'implementazione dalla quasi totalità dei codici di calcolo strutturale sul mercato.

In questo senso l'Ingegneria Civile, utilizza gli stessi metodi e strumenti scientifici propri dei settori della Meccanica o dell'Ingegneria Aerospaziale, ma con alcune differenze fondamentali. Per queste ultime, infatti, l'attività di studio, relativamente all'opera progettata, prosegue quasi sempre anche oltre la sua costruzione fisica, testando il prototipo in esame allo scopo di raggiungere una maggiore conoscenza del suo comportamento, utile sia per correggere e/o perfezionare la produzione stessa, sia per valutare il reale comportamento strutturale del manufatto così come costruito.

In particolare, risultano sempre più significativi i test dinamici compiuti su parti di veicoli od aeromobili, ritenendo la risposta dinamica strutturale, ad esempio modale, quella più interessante per le informazioni che essa è in grado di fornire. Questo approccio può essere ritenuto ragionevole, dato che, sulla base dei moderni codici e normative utilizzati, non è generalmente la risposta statica, al giorno d'oggi, su cui risiedono le maggiori incertezze dei progettisti, oltretutto più facile da prevedere e da controllare mediante i comuni collaudi. Tali considerazioni possono essere facilmente estese anche nell'ambito dell'Ingegneria Civile sia per quanto concerne l'opportunità e l'utilità di studi post-costruzione sia per quanto riguarda l'efficacia dei metodi basati sulla dinamica strutturale per ottenere ulteriori informazioni in vista di futuri studi sull'opera in esame stessa.

La trasposizione di questa metodologia di studio nell'area delle opere civili ha trovato, tuttavia, negli anni passati, una serie di difficoltà ed ostacoli sia di natura tecnica che economica. Innanzitutto, l'attività di "testing" in sé richiede ulteriori tempi e costi aggiuntivi oltre la normale progettazione; in ambito meccanico e/o aerospaziale ciò trova significato se rapportato alla produzione su ampia scala a cui è generalmente interessato il prototipo oggetto di studio, basta pensare ad una automobile o ad un velivolo per il trasporto pubblico. Nell'Ingegneria Civile, viceversa, ogni opera costituisce quasi sempre, un prototipo a sé stante: un esempio è proprio il ponte in esame. Questo significa che l'attività di testing non rientra in un concetto di produzione allargata ma è riferita ad una sola opera, con conseguenti maggiori difficoltà in termini di ammortizzamento o "ritorno" dei costi.

Chiaramente, per un Ente Pubblico operante nel settore infrastrutturale, a cui spetta il management di numerose opere, ciò può risultare a prima vista non conveniente o non sostenibile economicamente.

A queste considerazioni, di natura economica, si aggiungono alcune difficoltà di natura tecnica, strettamente legate all'esecuzione delle attività di testing, rispetto a quanto avviene nei settori meccanici ed aerospaziali. Per quest'ultimi, infatti, i test possono essere svolti all'interno di appositi laboratori o centri attrezzati, con possibilità di controllare le condizioni generali di prova (temperatura, umidità, altre azioni ambientali influenti o di disturbo). Ciò è dovuto, in primo luogo, alla diversa scala di tali opere, generalmente ridotta rispetto alle costruzioni civili infrastrutturali, e consente, sul lato pratico, di poter ripetere facilmente i test stessi nelle medesime condizioni ambientali anche in momenti diversi della produzione stessa, con possibilità di interessanti comparazioni per i progettisti. Tutto questo viene meno nel settore civile per diverse ragioni: le grandi opere sono, infatti, costruite direttamente in sito, sono di grande o grandissima scala e sono soggette a condizioni ambientali in genere non stazionarie, soprattutto in relazione alla continua antropizzazione dell'ambiente circostante in cui sono poste.

Detto questo, tuttavia, il monitoraggio strutturale trova sempre più significato anche nelle costruzioni civili dove gli aspetti di difficoltà o i limiti precedenti possono essere agevolmente superati. Sul piano tecnico sono disponibili strumentazioni affidabili, ormai usate da tempo, ed attraverso un'attenta organizzazione della campagna sperimentale è possibile avere un buon controllo delle condizioni ambientali circostanti, ravvisando eventuali perturbazioni.

Le recenti tecniche AVT, che risultano essere le più efficaci per cogliere la risposta globale di una struttura di scala medio-grande, si basano su eccitazioni di tipo ambientale circostanti come il vento, i microtremiti od il normale traffico, senza la necessità, pertanto, di impiegare alcuna strumentazione particolare in opera, con una conseguente riduzione dei costi.

Infine, partendo proprio dall'attività di sperimentazione è possibile approdare ad una validazione dei modelli FEM costruiti in fase di progetto, sviluppando una miglior conoscenza dell'opera e ravvisando sin da subito eventuali problematiche della struttura. A fronte di questi costi ulteriori, in fase post-costruzione, un'attività di monitoraggio strutturale, attentamente condotta, permetterà di pianificare tempestivamente eventuali interventi sull'opera, evitando, in generale, il raggiungimento di situazioni critiche per la struttura e quindi interventi di ripristino più onerosi.

Questo aspetto risulta essere rilevante soprattutto alla luce delle nuove normative come il DM 14 Settembre 2005 (Norme Tecniche per le Costruzioni) il quale pone sempre più attenzione nei confronti del concetto di vita utile della struttura, fissando, rispetto ad essa, una classe strutturale alle nuove costruzioni che impegna progettisti e committente in quasi tutte le loro scelte. Infine, oltre ai benefici legati ad una continua conoscenza della struttura, può essere vantaggioso per un Ente pubblico, operante nell'ambito infrastrutturale, creare un network di casi di studio utili per accrescere uno specifico know-how, in seguito sempre disponibile e a cui avvalersi per le opere successive, con conseguente riduzioni dei costi nel momento in cui le esperienze precedenti possono risultare da guida per i monitoraggi successivi.

Questa procedura potrebbe risultare significativa anche nell'ambito delle infrastrutture portuali veneziane, con interessanti risvolti in termini di gestione e pianificazione degli interventi sulle opere infrastrutturali controllate.

1.3 Ritorno economico del monitoraggio

Sebbene molti vantaggi apportati dal monitoraggio, come la riduzione di costi sociali, siano difficilmente valutabili in termini economici, altri, quali i risparmi sui costi di manutenzione, sono più facilmente ed immediatamente quantificabili [13].

A titolo di esempio una ricerca basata su fonti del Connecticut Department of Transportation (USA) per il periodo dal 1997 al 2003, ha evidenziato un risparmio sui costi di manutenzione

di ponti in acciaio superiore a 3 milioni di dollari americani, con investimento in monitoraggio inferiore a 200,000 dollari (Tabella 1) [Lauzon, 2003].

<i>Città</i>	<i>Tipo di ponte</i>	<i>Problema</i>	<i>Vantaggio ottenuto</i>	<i>Risparmio</i>
Bridgeport	Ponte in acciaio sulla I-95	Connettori fessurati	Riduzione delle riparazioni	2,000,000 \$
Wethersfield	Ponte in acciaio	Connettori fessurati	Intervento non necessario	250,000 \$
New Haven	Ponte basculante	Supporto contrappeso	Necessità intervento immediato	Sicurezza
Norwalk	Ponte in acciaio sulla Rt. 7	Fessurazioni a fatica	Intervento non necessario	50,000 \$
Westport	Ponte in acciaio sulla Pk.wy	Fessurazioni a fatica	Intervento non necessario	50,000 \$
Trumbull	Ponte in acciaio	Resistenza delle travi	Intervento non necessario	25,000 \$
Seymour	Ponte in acciaio	Connettori fessurati	Intervento non necessario	250,000 \$
North Haven	Ponte in acciaio	Travi fessurate	Intervento non necessario	10,000 \$
South Norwalk	Ponte basculante	Sistema di comando	Nessuna consulenza esterna	10,000 \$
Mystic	Ponte basculante	Efficienza componenti	Intervento non necessario	25,000 \$
East Haddam	Ponte girevole	Efficienza componenti	Nessuna consulenza esterna	40,000 \$

Tabella 1: riduzione dei costi di manutenzione su infrastrutture del Connecticut (USA)

Una tipica distribuzione dei costi di manutenzione per infrastrutture viarie (Figura 4) suggerisce un margine di risparmio medio compreso tra 1.8 – 3.5% del valore della struttura per la manutenzione ordinaria, e tra 1.2 – 2.5% per quella straordinaria, con un investimento su i sistemi di monitoraggio che spesso non supera l'1%. Tali percentuali possono essere anche notevolmente più favorevoli per quanto riguarda in particolare i ponti, per i quali l'incidenza delle spese per la pavimentazione è proporzionalmente molto più ridotta.

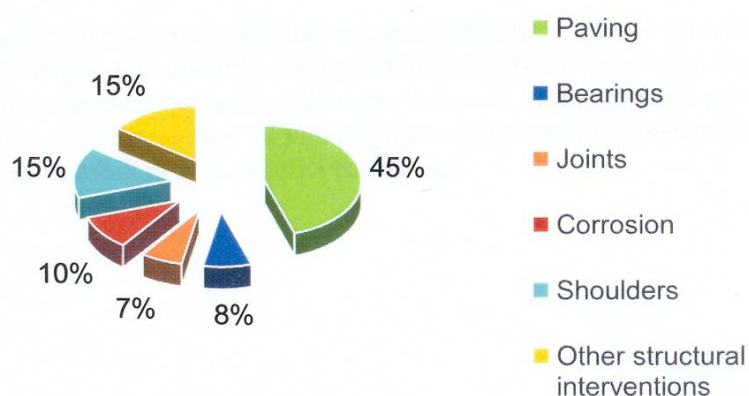


Figura 4: Distribuzione tipica dei costi di manutenzione per infrastrutture viarie in generale.

2. Il sistema di monitoraggio a fibre ottiche montato sul ponte

Lo sviluppo [14] di sensoristica innovativa per il monitoraggio dei sistemi strutturali è stato ed è oggetto di notevoli attività di ricerca a partire dall'ultimo decennio. Alcuni dei risultati di tale attività sono già disponibili in forma di prodotti commerciali mentre altri sono in fase di sperimentazione e saranno disponibili in un prossimo futuro. Fra le tecnologie già disponibili, quelle basate sull'impiego di sensori a fibra ottica di vario tipo rappresentano una valida opzione per la realizzazione di sistemi di monitoraggio strutturale a carattere permanente.

Le ragioni per preferire l'impiego di sensori a fibra ottica rispetto a sensori tradizionali consistono nell'elevata durevolezza, nell'elevata sensibilità, nella stabilità della misura su periodi di tempo anche molto lunghi e principalmente nella totale insensibilità a fenomeni di tipo elettromagnetico; questa ultima caratteristica rende possibile la realizzazione di sistemi di monitoraggio di grande estensione spaziale in qualsiasi condizione operativa. Tenzialmente, benché fino ad ora gli impieghi pratici si siano diffusi solo da poco più di dieci anni, si ha ragione di ritenere che un sistema di sensori a fibra ottica possa essere installato in una struttura nella fase di costruzione e rimanere operante per l'intera sua vita, così costituendo un sistema integrato con la struttura stessa capace di trasmettere con continuità dati inerenti il suo funzionamento. Il principale svantaggio del sistema è per il momento legato al costo degli apparecchi di lettura, ancora elevato data la limitata diffusione, ed alla necessità di installare complessi cablaggi in fibra ottica per l'interrogazione dei sensori. Tuttavia, con alcune tecnologie, le stesse fibre che percorrono la struttura possono essere utilizzate come sensori distribuiti per il rilevamento continuo di grandezze quali deformazione e temperatura.

Tra le diverse tecnologie disponibili per i sensori di deformazione a fibra ottica, è stato prescelto il sistema SOFO a lunga base. I sensori SOFO sono basati sull'interferometria di Michelson e sono costituiti da una coppia di fibre di lunghezza eguale inserite in un tubo di protezione, delle quali una è fissata ai suoi estremi a dei supporti metallici che possono essere collegati alla struttura mentre l'altra è libera. Ad una estremità le due fibre sono connesse tramite un accoppiatore ottico alla fibra di interrogazione; all'altra estremità entrambe le fibre sono dotate di uno specchio che riflette la luce. In questo modo il segnale luminoso viene suddiviso in due, percorre le fibre del sensore, viene riflesso e successivamente riaccoppiato, dando luogo a due picchi, la cui distanza dipende dalla differenza di cammino ottico tra le due fibre. La misura di tale differenza, che viene realizzata mediante l'interferometro di Michelson, è strettamente correlata alla deformazione della fibra di misura. La fibra non collegata alla struttura fornisce compensazione automatica

per gli effetti della temperatura. Per l'interrogazione viene impiegata una luce coerente prodotta da un led monocromatico.

I sensori mostrano una risoluzione dell'ordine dei 2 micron e possono essere confezionati in lunghezze da poche decine di centimetri a diversi metri, così fornendo elevatissime caratteristiche di sensibilità alla deformazione mediata sulla lunghezza della base. I sensori possono essere collegati alla superficie di una struttura di qualsiasi materiale ovvero essere fissati alle barre di armatura prima del getto di una struttura in cemento armato, all'interno della quale rimarranno permanentemente inseriti. Per applicazioni speciali, i sensori sono montati in un nastro che può essere incollato sulla superficie della struttura.

La Figura 5 mostra schematicamente l'architettura del sistema. Reti complesse di sensori possono essere collegate all'unità di lettura attraverso dispositivi di commutazione ottica del tipo normalmente in uso per applicazioni telefoniche.

Una recente evoluzione tecnologica consente ai medesimi sensori di essere letti sia dalle unità di lettura convenzionali statiche, che acquisiscono il dato in tempi di diversi secondi per sensore, sia da unità di lettura di nuova concezione adatte al rilevamento di fenomeni dinamici e capaci di acquisire il dato con frequenze dell'ordine dei 100 Hz.

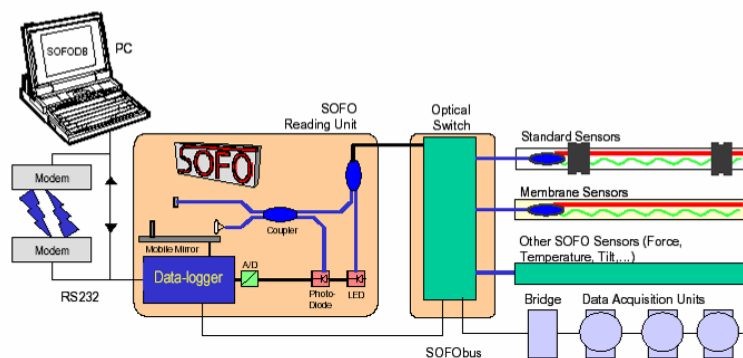


Figura 5: Architettura del sistema SOFO

Come già accennato, alla stessa centrale statica di lettura possono essere collegati sia altri sensori a fibra ottica (nel presente caso inclinometri) a tecnologia compatibile sia, attraverso moduli ADAM, sensori elettrici di tipo tradizionale ed in genere apparecchiature con trasmissione dati in formato digitale.

2.1 Strumentazione della travata

Il numero e la posizione dei sensori sono stati selezionati sulla base di una modellazione preliminare del comportamento statico e dinamico della travata eseguita con il codice ad elementi finiti ANSYS. Sono state strumentate 4 sezioni per ciascuna delle due travate principali; in ogni sezione sono state installate coppie di sensori SOFO (un sensore in alto ed

uno in basso sull'anima) per le due travi ad I e per la parete del cassone esterna alla curva. Il posizionamento dei sensori in coppia permette di determinare la curvatura di flessione nella sezione monitorata di ciascuna trave e, componendo le curvature di flessione delle diverse travi, la deformazione torsionale.

Complessivamente, sulle due travate centrali strallate sono stati installati 48 sensori lineari di deformazione con base di misura 1.5 m, 12 termocoppie e due inclinometri per la misura delle rotazioni nel piano verticale agli estremi delle campate strallate del ponte.

La figura 6 mostra una tipica installazione dei sensori SOFO e delle termocoppie sull'anima di una delle travi laterali.

2.2 Strumentazione dell'antenna

Per quanto riguarda l'antenna, che presenta una sezione triangolare, sono state strumentate tre sezioni a diverse altezze con tre sensori lineari di deformazione disposti all'incirca nei vertici del triangolo, in modo da consentire la determinazione delle curvature di flessione secondo tre piani. I sensori, con base di lunghezza 7.5 m, sono stati fissati alle armature nella fase di getto. La figura 7 illustra il posizionamento dei sensori immediatamente prima del getto per una tipica sezione. Oltre ai sensori di deformazione sono state installate 3 termocoppie, una per ciascun lato dell'antenna. In sommità sono stati posizionati due inclinometri per la misura delle rotazioni nei due piani ortogonali radiale e tangenziale all'asse del ponte e l'anemometro.

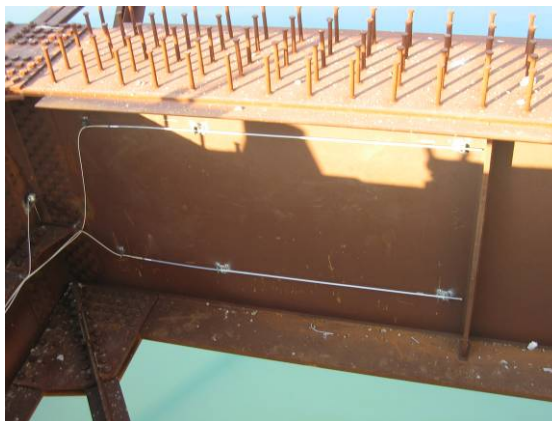


Figura 6: Sensori SOFO e termocoppie sulle travi laterali



Figura 7: Posizionamento dei sensori SOFO nell'antenna prima del getto

2.3 Strumentazione degli stralli

La misura dello stato di trazione degli stralli ed il rilevamento delle condizioni di integrità dei trefoli richiedono l'impiego di strumentazioni complesse. Nel caso del ponte di Marghera si è optato per l'installazione di un sensore di deformazione lineare a base relativamente corta (25 cm) su un trefolo di ciascuno strallo, in prossimità dell'attacco con l'impalcato, in modo da poter correlare variazioni nella deformazione del trefolo con eventuali situazioni da sottoporre a successive indagini di maggiore approfondimento.

L'installazione dei sensori ha tuttavia richiesto una procedura abbastanza laboriosa, in quanto essa è dovuta avvenire dopo la tesatura completa di tutti gli stralli, allentando il trefolo prescelto per ciascuno strallo onde consentire il fissaggio del sensore e quindi ritesandolo al valore di progetto. Dopo tale operazione è stata ripristinata la protezione del trefolo ed è stata eseguita l'iniezione dello strallo. La Figura 8 illustra la zona degli stralli contenente i sensori.



Figura 8: Posizionamento dei sensori SOFO negli stralli

3. L'attività di sperimentazione svolta

È stata svolta nel Maggio 2006, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un'attività sperimentale volta all'individuazione del carattere dinamico del ponte in esame [2, 3].

Testando direttamente la struttura in opera, si è pervenuti, in definitiva, ai seguenti parametri fondamentali descriventi la risposta dinamica modale:

- frequenze naturali f_n e forme modali Y_n per la struttura d'impalcato strallato;
- frequenze naturali f_n e fattori di smorzamento modale ζ_n per 9 dei 18 stralli complessivi (quelli sul lato Mestre del ponte, in accordo con quanto riportato in [2]).

Tale attività di studio ha permesso di ricostruire la risposta dinamica libera tridimensionale della struttura d'impalcato, comprendendo, inoltre, il ruolo e la partecipazione dell'antenna inclinata nei modi liberi di vibrare individuati, nonché quello degli stralli.

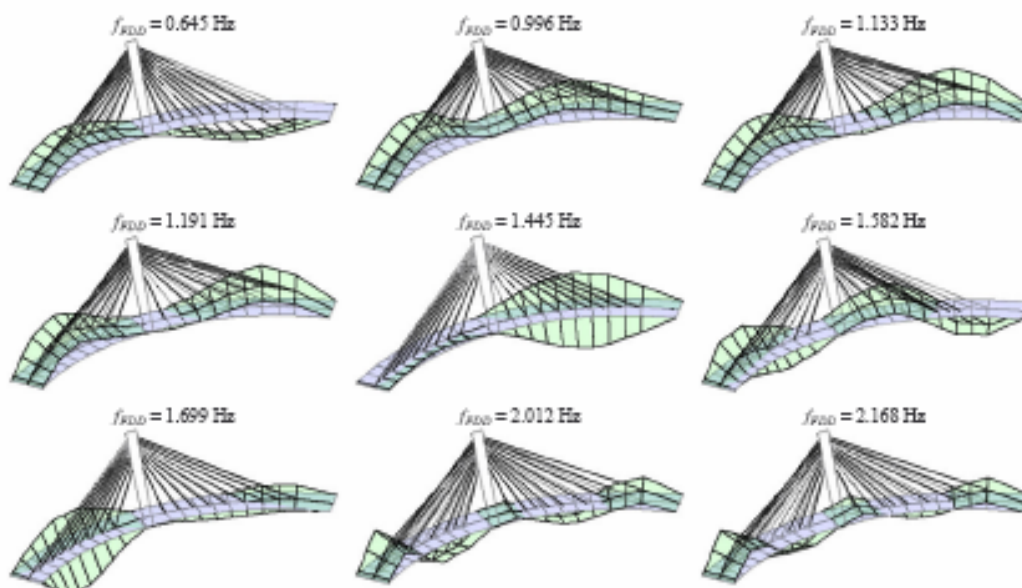
Questa attività di sperimentazione si è rivelata, in seguito, particolarmente utile: da una parte ha consentito una prima comparazione con il monitoraggio dinamico, condotto il giorno 17 maggio 2006, utilizzando la strumentazione SOFO™; dall'altra ha favorito lo sviluppo di un primo modello FEM di cui si parlerà in seguito.

Con riferimento alla struttura d'impalcato le frequenze proprie, estratte applicando la tecnica FDD, sono riportate nella seconda colonna della tabella successiva:

Mode Type	$f_{rod}(Hz)$	Deck mcr		Tower mcr		$f_{ss1}(Hz)$	$\zeta_{ss1}(\%)$	$D_r(\%)$	MAC
		X	Y	X	Y				
DV1*	0.645	0.025	0.070	0.118	0.009	0.657	0.51	1.86	1.000
DV2*	0.996	0.026	0.114	0.203	0.376	—	—	—	—
DV3*	1.133	0.016	0.072	0.019	0.084	1.129	0.65	0.35	0.990
DV4*	1.191	0.014	0.060	0.013	0.058	1.197	1.08	0.50	0.997
DV1*	1.445	0.018	0.035	0.006	0.001	1.466	0.64	1.45	0.991
DV1*	1.582	0.059	0.114	0.065	0.016	1.584	0.92	0.13	0.987
DV2*	1.699	0.025	0.078	0.080	0.009	1.715	1.31	0.94	0.907
DV5*	2.012	0.031	0.115	0.031	0.019	2.019	0.87	0.35	0.998
DV6*	2.168	0.104	0.201	0.025	0.017	—	—	—	—
DV7*	2.637	0.036	0.070	0.028	0.026	2.638	1.25	0.04	0.993
DV2*	2.773	0.015	0.029	0.005	0.006	—	—	—	—
DV3*	2.871	0.037	0.122	0.044	0.050	2.875	0.79	0.14	0.987
DV3*	3.320	0.024	0.104	0.003	0.007	3.326	0.97	0.18	0.992
DV8*	3.652	0.031	0.060	0.057	0.005	3.641	1.70	0.30	0.984
DV9*	4.180	0.013	0.026	0.065	0.023	4.168	1.00	0.29	0.977
DV4*	5.176	0.023	0.045	0.013	0.006	5.186	0.71	0.19	0.992
DV10*	5.449	0.028	0.122	0.017	0.013	5.490	1.03	0.75	0.965
DV11*	5.723	0.030	0.124	0.008	0.013	—	—	—	—
DV5*	5.859	0.007	0.029	0.005	0.006	5.851	0.55	0.14	0.967
DV12*	6.035	0.022	0.044	0.062	0.059	6.045	0.67	0.17	0.959
DV6*	7.129	0.026	0.114	0.009	0.005	7.149	0.82	0.28	0.992
DV7*	7.656	0.025	0.111	0.025	0.011	7.692	0.92	0.47	0.814
DV13*	7.930	0.022	0.096	0.006	0.010	7.957	1.25	0.34	0.948

I parametri precedenti sono stati ottenuti eccitando la struttura secondo una tecnica ambientale, nota in letteratura come Ambient Vibration Testing (di seguito abbreviata in AVT), dovuta, in particolare, all'azione combinata del vento e dei microtremori provocati dal traffico circostante. Tale tecnica è stata ritenuta dagli sperimentatori come la più idonea per lo studio della risposta dinamica globale del ponte in esame anche a seguito di quanto osservato in esperienze analoghe precedenti [4, 5]. La risposta dinamica sperimentale dovuta all'azione del vento e dei microtremori è risultata, inoltre, maggiormente valida rispetto all'altro AVT eseguito, ossia quello da traffico simulato.

Tali valori costituiscono la cosiddetta risposta dinamica "reale" in luogo della risposta "simulata" fornita dal modello ad EF rappresentativo della struttura stessa e sviluppato in fase di progettazione. Graficamente, i primi nove modi rilevati sono stati i seguenti:



L'analisi modale sperimentale (di seguito indicata con EMA – Experimental Modal Analysis) fornisce, dunque, dei dati fondamentali nell'obiettivo di caratterizzare dinamicamente la struttura in esame; tuttavia, a livello ingegneristico, interessa disporre di uno strumento utile ed efficace ai fini degli studi strutturali successivi, ovvero un modello matematico ad EF, di conseguenza "calibrato" con la realtà sperimentale emersa.

L'obiettivo allo studio è, dunque, di sviluppare un opportuno modello FEM in grado di fornire una risposta numerica simulata in accordo con la risposta reale fornita dall'EMA. Per fare questo due fasi di attività risultano essere necessarie:

1. la validazione del modello numerico (*model validation* o *model tuning*) con la messa a punto di un modello FEM in grado di rappresentare validamente la risposta dinamica reale in termini sia quantitativi (frequenze di risonanza f_n) che qualitativi (forme modali associate Y_n);
2. l'aggiornamento finale del modello (*model updating*) avente come obiettivo la definitiva "forzatura" o sintonizzazione della risposta numerica verso quella sperimentale (ossia con tolleranze accettabili in termini di fattori di correlazione).

Di esse, la cosiddetta messa a punto del modello (*model tuning*) è, di regola, svolta manualmente, nell'obiettivo di ridurre la distanza FEA-EMA iniziale [6]; viceversa la successiva attività di aggiornamento (*updating*), può essere condotta ancora manualmente o più generalmente per via automatica servendosi di alcuni software appositamente progettati per tale attività. Tuttavia, è opportuno sottolineare che l'*updating*, eseguito da solo, potrebbe non funzionare, partendo da un modello sin troppo distante, in termini di risultati, da quanto fornito od emerso dall'EMA [7].

Il modello così ottenuto potrà essere, in seguito, impiegato per diversi scopi quali analisi sismiche (in accordo con la procedura prevista dalla nuova normativa), monitoraggio strutturale per una eventuale individuazione di danno (identificazione/localizzazione) o per analizzare la qualità dei dati dinamici forniti dal sistema di monitoraggio continuo a fibra ottica SOFO™ pure presente nel ponte in esame, di cui una presentazione è disponibile in [8].

3.1 L'attività di modellazione numerica eseguita

Come indicato nella sezione precedente, è necessario dotarsi di un appropriato "strumento ingegneristico" allo scopo di poter utilizzare, in modo più vantaggioso possibile, i dati forniti dal sistema di monitoraggio, riducendo i dispendi di tempo fra una valutazione strutturale e la successiva. In questo senso, come visto, un valido modello FEM permetterà di ottenere le informazioni ricercate relative alla risposta strutturale (in particolar modo dinamica), integrandolo, di volta in volta ed in tempi ridotti, con la realtà sperimentale emersa, destinata

a mutare continuamente nel tempo per diversi fattori, fra i quali le proprietà dei materiali o le distribuzioni di rigidità strutturale. A tal scopo, partendo dal modello numerico ad elementi finiti messo a punto per la fase di collaudo statico [Figura 9], si è provveduto a definire un nuovo modello numerico sensibilmente differente dal precedente, essendo complessivamente diversi anche gli obiettivi allo studio.

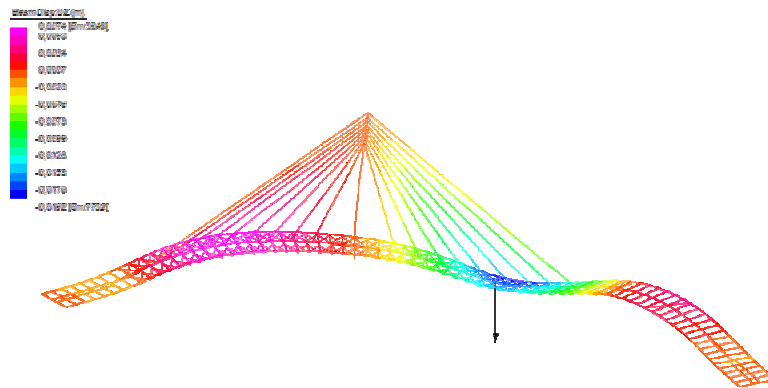


Figura 9: Una deformata statica del "modello di collaudo" simulante una delle prove di carico prescritte per il collaudo amministrativo.

Lo strumento ingegneristico ricercato (nuovo modello FEM) è stato allora progressivamente elaborato dal precedente. In particolare si è provveduto, dapprima, a:

- verificare la corrispondenza tra il "modello di collaudo" e gli elaborati grafici di progetto esecutivo, sia in termini di geometria globale sia con riferimento a quella degli elementi strutturali del ponte (sezioni trasversali dei vari profili e degli stralli);
- valutare quali ipotesi scientifiche di base mantenere nel nuovo modello, sia in termini di parametri fisico-meccanici significativi sia in termini di elementi finiti utilizzati;
- valutare le ipotesi e/o scelte modellistiche di base strettamente legate allo svolgimento della fase di collaudo amministrativo ossia incentrate sulla modellazione numerica delle prove di carico statiche e dinamiche prescritte;
- valutare eventuali scelte modellistiche adottate nel modello di collaudo e legate all'applicazione di codici e normative per la progettazione strutturale, soprattutto con riferimento alle fasi di calcolo e verifica delle parti strutture composte in acciaio-calcestruzzo (CNR UNI 10016), ossia nella rappresentazione della struttura d'impalcato.

In tal senso, diverse modifiche/variazioni sono state adottate in modo tale da approdare ad un valido modello FEM in termini di risposta dinamica modale. Tali modifiche ed assunzioni ingegneristiche saranno di seguito specificate nella sezione dedicata alla descrizione del modello.

3.2 Descrizione del modello ad elementi finiti

Il modello agli elementi finiti elaborato è stato incentrato su alcune principali considerazioni. Innanzitutto, sono state rappresentate tutte le parti strutturali significative sul piano dinamico, tralasciando unicamente quei profili aventi un ruolo sostanzialmente non strutturale o davvero trascurabile. In questo modo, sono stati modellati tutti gli elementi sensibili a livello di massa e rigidezza strutturale. Dal punto di vista della struttura, per la parte in acciaio del ponte, il modello segue esattamente lo scheletro metallico portante [Figura 9] caratterizzato dai profili longitudinali, dai traversi e da due set di longherine interne ed esterne. In pratica, vi è una stretta correlazione fra il modello [Figura 9] e quanto osservabile in [Figura 3].

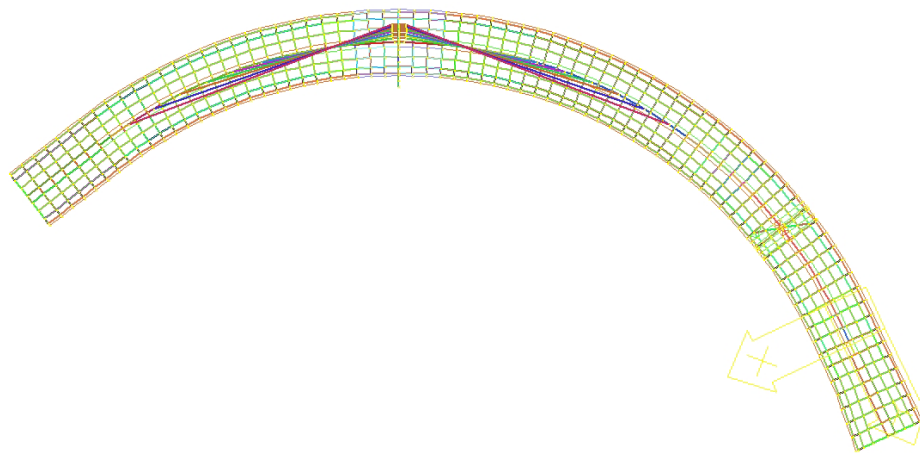


Figura 9: Vista planimetrica del modello con riferimento alla struttura di acciaio. Si notano i profili longitudinali ed i traversi.

Tale parte del modello è stata realizzata interamente con elementi beam, ed organizzata attraverso una serie di offset rigidi, in modo tale da rappresentare adeguatamente la geometria dell'impalcato. Elementi truss sono stati invece utilizzati per la modellazione degli stralli, viste le caratteristiche di questi cavi. Infine, attraverso elementi plate, dotati di rigidezza flessionale, è stata rappresentata la soletta d'impalcato secondo gli spessori di progetto. In pratica, rispetto al modello di collaudo, l'impalcato è interamente rappresentato in tutta la sua larghezza trasversale, introducendo le longherine esterne ed il sistema tirante-puntone visto in precedenza. Con riferimento ai moduli elastici, parametri generalmente significativi in fase di calibratura del modello, sono stati considerati i classici valori per l'acciaio (ed in accordo con i documenti di progetto esecutivo), mentre per il calcestruzzo si è considerato, per ora, il valore di riferimento da EC4 ossia 36 MPa in accordo con la classe C 45/55. Di seguito si riporta una vista tridimensionale compreso l'impalcato [Figura 9].

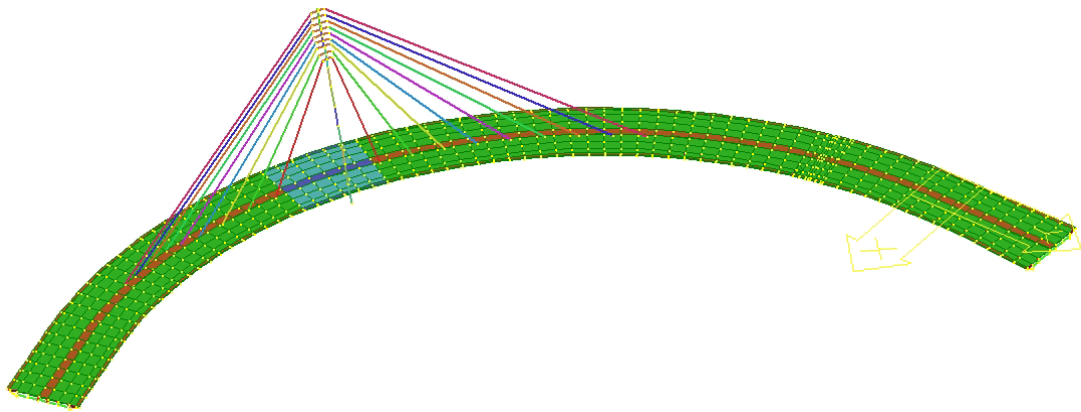


Figura 9: Vista planimetrica del modello compresa la struttura d'impalcato in plate bending. Si notano i diversi spessori sia nell'intorno della pila P3, sia lungo lo sviluppo dell'impalcato per la presenza di marciapiedi e di una banchina centrale.

Viceversa, il modello numerico, descritto in precedenza, non include ancora, allo stato attuale, i seguenti aspetti di modellazione (benché non è detto siano tutti necessari o significativi in termini di risposta modale):

- rappresentazione più accurata dell'antenna inclinata, includendo la relativa pila P3 alla base, su cui appoggia centralmente l'impalcato strallato. In particolare, si ritiene opportuna una vera e propria modellazione 3D, attraverso elementi finiti brick, seguendo al meglio l'andamento geometrico di tale corpo allo scopo di rappresentare, in maniera più accurata possibile, le distribuzioni di massa e rigidezza del sistema "antenna+pila", tuttavia, senza gravare eccessivamente sull'onere computazionale dell'analisi;
- rappresentazione più accurata del comportamento "non ideale" di alcuni stralli del ponte (sul lato Mestre, secondo Figura 1) così come osservato durante la sperimentazione [2] ed imputabile a (1) condizioni di vincolo reali non di cerniera, ossia rotazioni d'estremità non del tutto libere; (2) presenza di una freccia geometrica ossia stralli non perfettamente diritti; (3) stralli dotati di una rigidezza flessionale piccola ma non nulla, di cui tener conto;

In tal senso potrebbe essere opportuno modellare tali elementi come beam (dotati come noto di rigidezza flessionale oltre che assiale) anziché truss, oppure ridurre il loro modulo elastico E per simulare la presenza di una freccia geometrica (sag); oppure, ancora, introdurre molle rotazionali di adeguata rigidezza nei nodi di estremità degli stralli considerati allo scopo di avvicinarsi alle condizioni di vincolo reale;

- rappresentazione negli stralli dell'effetto noto come "stress stiffening", ossia dell'effetto irrigidente fittizio dovuto alla forza di trazione T , compreso il tiro di pretensione di progetto previsto in tali elementi. Tale effetto può essere inglobato agendo, ancora una volta, sul modulo di elasticità E degli stralli, aumentandolo adeguatamente dal valore medio di base di 190 GPa; oppure, diversamente, svolgendo un'analisi statica preliminare, includendo la

pretensione, e ponendo i risultati ottenuti, come condizioni iniziali, nell'analisi modale successiva, ossia introducendo la matrice k_G nella matrice di rigidezza k di tali elementi;

- introduzione della precompressione nell'antenna strallata con conseguente apporto fittizio in termini di rigidezza in modo del tutto simile agli stralli tesi;

Inoltre, una seconda attività di modellazione potrebbe essere basata sulla definizione di un ulteriore modello FEM, caratterizzato da stralli discretizzati in cinque-sei elementi truss (beam) allo scopo di poter cogliere anche le deformate modali legate, sostanzialmente, ai modi propri di tali elementi che come noto divengono geometricamente sempre più complesse al crescere dell'ordine n del modo stesso e non sono viste, pertanto, da stralli rappresentati da un mono-elemento truss (beam).

5. La convenzione IUAV – Ente Porto

Come già accennato in precedenza la gestione di un sistema di monitoraggio e l'interpretazione dei dati ottenuti è una fase molto delicata all'interno della gestione strutturale integrata (Integrated Structural Health Management, *ISHM*) di un'opera.

In questo senso, il nuovo Ponte strallato del Porto Commerciale di Marghera risulta già dotato di un sistema di monitoraggio basato sull'uso di sensori a fibra ottica secondo la ben nota tecnologia SOFO™. Con tale sistema si è provveduto a monitorare le diverse fasi di costruzione dell'opera, e a supportare le varie prove, statiche e dinamiche, eseguite nell'ambito del collaudo statico del ponte.

Tale sistema, inizialmente, è stato utilizzato, soprattutto, per un monitoraggio di tipo statico, misurando grandezze, quali deformazioni e spostamenti, associati alle azioni di natura statica presenti durante le fasi costruttive. Viceversa, nell'ambito della fase di collaudo statico dell'opera, nei giorni 15-16-17 Maggio 2006, si è provveduto ad impiegare il sistema SOFO™, oltre che per il caso statico, anche per una prova di monitoraggio dinamico (misurazione di frequenze proprie e deformate modali) e termico, allo scopo di raccogliere informazioni sui valori di temperatura in alcuni punti critici della struttura.

I dati di tali prove sono stati opportunamente raccolti ed elaborati [11] anche se, di fatto, il monitoraggio termico non è stato effettuato per una mancanza di funzionamento di una parte del sistema. Al contrario, è stata svolta la prova di monitoraggio dinamico nell'obiettivo di individuare tale carattere del ponte, in termini di frequenze naturali, smorzamenti e forme modali.

Riguardo il sistema di monitoraggio strutturale, per il nuovo Ponte del Porto Commerciale di Marghera, possiamo pertanto operare le seguenti osservazioni:

- il sistema SOFO™, già presente sul ponte, risulta valido in termini di quantità dei dati forniti, in quanto è in grado di monitorare i tre principali elementi strutturali dell'opera, ossia

impalcato, antenna e stralli. Per essi il sistema SOFO™ è in grado di operare un monitoraggio statico di tipo permanente o continuo nel tempo, inclusi gli effetti della temperatura, nell'obiettivo di determinare tale risposta strutturale. Dopo i primi mesi di vita dell'opera potrà essere controllata anche la comparsa dei fenomeni lenti, quali il fluage del calcestruzzo (d'impalcato ed antenna) ed il rilassamento dei trefoli (degli stralli e dell'armatura di post-tensione dell'antenna). Inoltre, si potrà procedere, ad intervalli prestabiliti, ad un monitoraggio dinamico dell'opera, il quale sarà effettuato in brevi periodi, a scadenze prestabilite, in accordo con la natura della risposta dinamica, profondamente diversa dalla risposta lenta di tipo statico. Tuttavia, per effettuare questo monitoraggio, dovrà essere di volta in volta affittata la relativa strumentazione di acquisizione ed elaborazione dei segnali, operanti con frequenze di lavoro più alte rispetto al caso statico. Tale centralina di lettura non è attualmente presente in modo fisso sul ponte ed è stata affittata per la sola prova durante la fase di collaudo.

Restano, invece, dei dubbi riguardo la qualità dei dati forniti dal sistema e fin qui raccolti [11] come osservabile dando luogo ad una comparazione sia con quanto emerso, sul piano statico, dal disciplinare di prova del collaudo statico, sia sul piano dinamico per quanto rilevato sperimentalmente in seguito [2].

Per esso possiamo, dunque, concludere che:

- appare necessario valutare la qualità dei dati da esso forniti, in quanto sembrano esserci diverse discrepanze sia con riferimento al monitoraggio statico (deformate, spostamenti e frecce di campata) sia nell'ambito del monitoraggio dinamico eseguito. Per quest'ultimo, le frequenze naturali e le forme modali dell'impalcato strallato non sono risultate sempre in accordo con la sperimentazione di seguito condotta in collaborazione con il Politecnico di Milano [2];
 - potrebbe essere opportuno l'acquisto della centralina per le letture dinamiche, anziché il suo periodico nolo, se ciò risultasse economicamente più conveniente, vista l'importanza del monitoraggio dinamico, come osservato in precedenza.
- anche in relazione a quanto detto si qui, al sistema SOFO™ presente, potrebbe essere necessario affiancare un secondo sistema di monitoraggio, basato sull'uso di strumentazione classica, ossia una rete di accelerometri piezoelettrici opportunamente disposti al fine di poter operare, in parallelo, un monitoraggio statico e soprattutto dinamico del ponte.

La convenzione tra il Dipartimento di Costruzione dell'Architettura (DCA) dell'Università IUAV di Venezia e l'Ente Portuale di Venezia è quindi rivolta ad affiancare all'Ente gestore del ponte degli esperti in questo campo in grado di guidarlo e successivamente renderlo autonomo nell'utilizzo di questa moderna tecnologia. In particolare si possono individuare le seguenti fasi di lavoro:

1° Fase: (4 mesi)

Studio del sistema di monitoraggio con sensori a fibre ottiche attualmente montato sul ponte del Porto Commerciale e prime indicazioni per un suo corretto utilizzo.

2° Fase (6 mesi):

Implementazione di un modello ad elementi finiti del ponte e sua successiva taratura in base ai dati sperimentali. Tale modello è fondamentale per la fase successiva di valutazione dello stato di efficienza strutturale dell'opera allo studio.

3° Fase (2 mesi ogni anno):

Confronto dei dati ottenuti dal sistema di monitoraggio a fibre ottiche con quelli di un sistema di tipo tradizionale (da ripetersi due volte ogni anno).

4° Fase (12 mesi)

Studio del comportamento statico e dinamico del ponte al variare della temperatura e stesura di un disciplinare di monitoraggio a lungo termine.

Per sviluppare la ricerca si prevede da parte dello IUAV l'utilizzo di un ricercatore junior a tempo pieno e due ricercatori esperti a tempo parziale per due anni.

L'Ente Porto fornirà una persona qualificata (ingegnere o architetto) che farà da riferimento per il gruppo di ricerca IUAV e sarà istruito in modo da rendere autonomo alla fine della convenzione il gestore nel monitoraggio del ponte.

Si redigeranno delle relazioni trimestrali sull'attività svolta indicando gli obiettivi raggiunti e gli sviluppi attesi.

Il responsabile del gruppo di ricerca

Prof. Ing. Enzo Siviero

I coordinatori tecnici del gruppo di ricerca

Ing. Bruno Briseghella

Ing. Tobia Zordan

6. Bibliografia

- [1] M. Novarin, *Relazione Tecnica Generale sulla "Progettazione esecutiva del superamento del canale industriale ovest"*, Udine, 1999;
- [2] C. Gentile, N. Gallino, *Caratterizzazione dinamica del ponte strallato sul Canale Industriale Ovest del Porto Commerciale di Marghera - Rapporto di Prova*, Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Laboratorio Prove Materiali, Milano, 2006, pp. 1-56;
- [3] C. Gentile, E. Siviero, *Dynamic characteristics of the new curved cable-stayed bridge in Porto Marghera (Venice, Italy) from ambient vibration measurements*, XXV International Modal Analysis Conference (IMAC 2007), Orlando, Florida, February 2007;
- [4] C. Gentile, F. Martinez Y Cabrera, *Dynamic performance of twin curved cable-stayed bridges*, Earthquake Engineering and Structural Dynamics, John Wiley & Sons, Vol. 33/2004, pp. 15-34;
- [5] C. Gentile, F. Martinez Y Cabrera, *Dynamic investigation of a repaired cable-stayed bridge*, Earthquake Engineering and Structural Dynamics, John Wiley & Sons, Vol. 26/1997, pp. 41-59;
- [6] S. Zivanovic, A. Pavic, P. Reynolds, *Modal testing and FE model tuning of a lively footbridge structure*, Engineering Structures, Elsevier Science, Vol. 28, 2006, pp. 857-868;
- [7] S. Zivanovic, A. Pavic, P. Reynolds, *Finite element modelling and updating of a lively footbridge: the complete process*, Journal of Sound and Vibration, Elsevier Science, Vol. 301, 2007, pp. 126-145;
- [8] A. Del Grosso, A. Torre, D. Inaudi, G. Brunetti, A. Pietrogrande, *Monitoring System for a Cable-Stayed Bridge using static and dynamic Fiber Optic Sensors*, 2nd International Conference on Structural Health Monitoring of Intelligent Infrastructure (SHMII-2'2005), Shenzhen, China, November 16-18, 2005;
- [9] J.M.W. Brownjohn, J. Lee, B. Cheong, *Dynamic performance of a curved cable-stayed bridge*, Engineering Structures, Elsevier Science, Vol. 21/11, 1999, pp. 1015-1027;
- [10] J.M.W. Brownjohn, P. Xia, *Dynamic assessment of Curved Cable-Stayed Bridge by Model Updating*, Journal of Structural Engineering, ASCE ©, Vol. 126/2, 2000, pp. 252-260;
- [11] D'Appolonia, *Relazione Tecnica "Ponte Strallato sul Canale industriale Ovest del Porto Commerciale di Marghera, Interpretazione dei Dati del Sistema di Monitoraggio Fase di Collaudo"*, Doc. No. 01-811-H36, Genova, Ottobre 2006;
- [12] B. Briseghella, A. Del Grosso, C. Gentile, E. Siviero, A. Torre, T. Zordan, *Reception test and monitoring system of the new Marghera cable-stayed bridge in the harbour of Venice*, ILDMI2007, Shanghai, May 2007
- [13] F. Bastianini, *Rapporto aggiornato e dettagliato su attuali importanti sistemi di Monitoraggio di Ponti attivati in Italia e all'estero, con valutazione di fattibilità da parte di strutture IUAV*, Rapporto DCA – Università IUAV di Venezia
- [14] A. Del Grosso, A. Torre, D. Inaudi, G. Brunetti, *Monitoraggio con sensori a fibra ottica del ponte strallato sul canale industriale ovest di Marghera*

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE **CONTO TERZI** (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Enzo Siviero	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Enzo Siviero	
Committente (3):	nome:	Giancarlo
	cognome	Zacchello
	ruolo ricoperto:	legale rappresentante
	ente/società:	Autorità Portuale di Venezia
	indirizzo	Santa Marta, Fabb. 13
	CAP	30100
	città	Venezia
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Articolo 1 della convenzione: 1. L'Università Iuav – Dipartimento di Costruzione dell'Architettura si impegna ad eseguire in collaborazione con Autorità Portuale di Venezia un programma di ricerca dal titolo "Monitoraggio a lungo termine e interpretazione dei dati del Ponte strallato del Porto Commerciale di Venezia". 2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto. 3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o	Relazione trimestrale attestante lo studio/monitoraggio	
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
	18 luglio '07	
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		

Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	90.000,00	
B	Assegni di ricerca	80.000,00	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	10.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	600,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	900,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	700,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo</i> (7)	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno	3.800,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		
	G3) Viaggi /Missioni	4.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo		
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 37 Cda/2008/Dca	Pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

h) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con il Comune di Rosà (VI) per la "Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 marzo 2008 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione con il Comune di Rosà (VI) per la "Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, descritte all'articolo 1 della convenzione, prevedono l'esecuzione, in collaborazione con il Comune di Rosà, di un programma di ricerca sulle tecniche di mitigazione della presenza di gas radon e la predisposizione di schede progetto per gli edifici scolastici individuati nel Comune attraverso l'indagine Arpav.

Il responsabile scientifico della convenzione è il prof. Giovanni Zannoni.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale conto terzi e dovrà essere portato a termine entro tre mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 3.080,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di venezia – dipartimento di costruzione dell'architettura e Comune di Rosà (VI) per la predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del e

Comune di Rosà (VI) con sede 36027 Rosà, piazza della Serenissima 1, codice fiscale 00276370244, partita IVA 00276370244, rappresentato da Manuela Lanzarin, Sindaco pro tempore del Comune di Rosà, nata a Bassano del Grappa, il 3 agosto 1971, legittimato alla firma presente atto con delibera della Giunta comunale n. 203 del 13/09/2007.

Premesso che

- il Comune di Rosà è interessato a sviluppare e applicare metodologie di ricerca applicata nel settore dei metodi di mitigazione del gas radon in due scuole;
- l'Arpa regionale ha effettuato una campagna di monitoraggio presso tutte le scuole dei comuni della provincia per rilevare la presenza di gas radon, presso due scuole (scuola materna Santa Maria Goretti in via Domiziana 16 e scuola elementare S. Pellico in via S. Pellico) sono stati rilevati valori di concentrazione di gas radon oltre la soglia ritenuta accettabile;
- data anche la necessità di provvedere a interventi di bonifica o mitigazione della presenza di questo inquinante nelle scuole suddette;
- viste le ricerche teoriche e sperimentali svolte dal dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito denominato Dca, dell'Università luav di Venezia in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Veneto, l'Apat e l'Arpav;
- vista la documentazione prodotta dal gruppo di lavoro Regione-luav-Arpav e in parte stampata e distribuita ai comuni della regione interessati al fenomeno che documenta l'attività, le capacità e le conoscenze del Dca sul tema;
- vista l'esperienza in seguito maturata anche sul campo con interventi di bonifica in edifici residenziali privati e in scuole pubbliche da parte dell'Università luav-Dca in collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 37 Cda/2008/Dca	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

con Arpav negli anni passati in analoghi interventi,

- dato che l'Università luav-Dca ha sviluppato ricerche di base applicabili a questo tipo di problematiche ed è interessata a proseguire questa verifica delle tecniche di mitigazione applicate a edifici ad alta frequentazione e di rilevanti dimensioni applicando le conoscenze e le tecniche fin qui maturate collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. L'Università luav ha il compito tra gli altri di:

a) esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) progettare ed attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che giusto l'articolo 3, comma 1 dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

L'Università luav di Venezia – Dca si impegna a eseguire, in collaborazione con il Comune di Rosà, un programma di ricerca sulle tecniche di mitigazione della presenza di gas radon e la predisposizione di schede progetto per gli edifici scolastici risultanti dall'indagine Arpav in detto Comune.

Articolo 2 - Modalità della collaborazione

luav-Dca si impegna a effettuare sopralluoghi e verifiche presso le scuole interessate dalla campagna di monitoraggio dell'Arpav e che presentano valori di inquinamento oltre la soglia consentita elaborando, a seguito di ciò, delle schede progetto con delle proposte di bonifica. La ricerca sarà condotta in collaborazione con il Comune e l'Arpav, che metteranno a disposizione i dati di rilevamento radon fin qui raccolti e la relativa ubicazione dei dosimetri all'interno degli edifici, e con l'ufficio tecnico del comune e le scuole interessate che si impegnano a fornire le planimetrie e le sezioni degli edifici in oggetto, eventuali informazioni tecnico costruttive in loro possesso e potranno a loro discrezione partecipare alle operazioni di sopralluogo e progetto. Il Comune s'impegna a consentire l'accesso agli edifici in questione con modalità e tempi da concordare.

Articolo 3 - Contenuto delle attività

Le attività oggetto della presente convenzione vengono sviluppate secondo tre fasi distinte così disciplinate:

Fase 1 – analisi della documentazione di Arpav relativa ai rilievi effettuati in precedenza, sopralluogo e analisi dello stato di fatto, analisi della documentazione di progetto e rilievo fotografico, studio delle tecniche costruttive redazione di una relazione/scheda di progetto per ogni intervento nelle due scuole previste. Costo complessivo € 2.800.

Successivamente al completamento della prima fase l'Università luav provvederà all'eventuale svolgimento delle fasi successive che prevedono:

Fase 2 – consulenza nell'individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori in accordo con il comune, definizione della tempistica di intervento, sopralluoghi nel corso dei lavori e direzione dell'intervento. Costo di € 450,00.

Fase 3 – assistenza ad Arpav nelle operazioni di monitoraggio nelle fasi pre lavori, durante e dopo le operazioni di bonifica e messa in funzione per la verifica dell'efficienza della tecnica di mitigazione applicata all'intervento specifico. Costo di € 500,00.

Articolo 4 - Durata della convenzione

Le attività della prima fase, che prevedono la consegna da parte dell'Università luav di Venezia - Dca delle schede progetto di intervento, verranno espletate entro tre mesi dalla firma della presente convenzione.

Tale termini potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 37 Cda/2008/Dca	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento danni.

Articolo 5 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca sono svolte presso le strutture dell'Università luav - Dca con sopralluoghi presso le scuole con l'eventuale partecipazione, a loro discrezione, dei tecnici dei comuni e delle scuole interessate e con tempi e modalità da definire tra le parti.

Articolo 6 Personale a disposizione

Il Comune s'impegna a mettere a disposizione del personale che consenta l'accesso agli edifici oggetto di indagine, nei tempi e nei modi concordati, al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca.

Articolo 7 - Personale delle parti

Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi la collaborazione tra il personale di ricerca dell'Università luav-Dca e il personale tecnico del Comune e delle scuole interessate. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 8 - Corrispettivo

Il Comune di Rosà corrisponderà all'Università luav di Venezia - Dca, quale corrispettivo per lo svolgimento della sola prima fase della ricerca, la somma di € 2.800 per intervento più 10% per spese di trasferta, generali e amministrative per una somma complessiva di € 3.080,00 (tremilaottanta) più IVA.

L'eventuali fasi successive che il Comune vorrà eventualmente far eseguire saranno computate: Fase 2 - a € 450 a corpo purché questa attività venga espletata nelle medesime giornate per le due scuole, Fase 3 - a € 500 a corpo, più 10% per spese di trasferta, generali e amministrative.

Articolo 9 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 20% dell'importo complessivo della Fase 1 come anticipo. Il pagamento del saldo avrà luogo a ultimazione dei lavori e comunque non oltre 30 giorni dalla data della consegna dei lavori.

Articolo 10 - Clausola di riservatezza

Il Dca si impegna a garantire nei confronti del Comune di Rosà il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta del Comune stesso e a utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 11 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati della ricerca sarà del Comune e delle scuole analizzate.

L'Università luav - Dca potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali. Le schede progetto potranno essere inserite in pubblicazioni scientifiche realizzare da entrambe le parti previo accordo sui contenuti. Nel caso una delle parti si faccia promotore e/o partecipe a esposizioni e congressi, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 12 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente Convenzione è affidata da parte dell'Università luav al prof. Giovanni Zannoni del dipartimento di costruzione dell'architettura.

Articolo 13 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di retrocedere dalla presente convenzione in ogni momento per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 37 Cda/2008/Dca	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

giustificato motivo con preavviso scritto di 60 giorni. Fatti salvi gli impegni assunti e tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, il Comune di Rosà s'impegna a corrispondere all'Università luav- Dca l'importo delle spese sostenute e impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 14 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che, in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione dei rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Il Comune sovrintenderà all'intera fase elaborativa e, in qualsiasi momento del processo di studio, potrà segnalare eventuali carenze nello svolgimento dell'incarico; ove tali carenze potessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, il Comune potrà dar luogo alla risoluzione della presente convenzione.

Articolo 15 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 16 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 17 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 marzo 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con il Comune di Rosà (VI) per la "Predisposizione di schede progetto in relazione alla presenza di gas radon in alcuni edifici ad uso pubblico" secondo lo schema sotto riportato;
- approvare lo schema di programmazione per attività convenzionale conto terzi (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE **CONTO TERZI** (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Università Iuav di Venezia Dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	prof. Giovanni Zannoni	
Responsabile Progetto (2)	prof. Giovanni Zannoni	
Committente (3):	nome:	Manuela
	cognome	Lanzarin
	ruolo ricoperto:	Sindaco pro tempore
	ente/società:	Comune di Rosà (VI)
	indirizzo	piazza della Serenissima 1
	CAP	36027
	città	Rosà (VI)
	telefono uff.	0424 584160
	telefono cell.	
	fax	0424584165
	e -mail	roberta.lazzarotto@comune.rosa.vi.it
Oggetto della convenzione	PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE PROGETTO PER OPERE DI MITIGAZIONE DI GAS RADON IN DUE SCUOLE DEL COMUNE DI ROSA'	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	SSD ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	FASE 1 – analisi della documentazione di Arpav relativa ai rilievi effettuati in precedenza, sopralluogo e analisi dello stato di fatto, analisi della documentazione di progetto e rilievo fotografico, studio delle tecniche costruttive redazione di una relazione/scheda di progetto per le due scuole oggetto della convenzione.	
Ricadute didattiche	analisi e schedatura delle tecnologie costruttive dell'attacco a terra degli edifici in funzione dell'ingresso dell'inquinante all'interno degli spazi abitati e valutazione delle tecniche di mitigazione del fenomeno	
Principali scadenze Operative	90 giorni	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
Consiglio di Dipartimento Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale	18 ottobre '07	

(Procedura d'urgenza):	
Data di inizio attività:	
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	3 mesi

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	3.080 euro	
B	Assegni di ricerca	--	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	3.080 euro	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	185,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	277,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	216,00	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	902,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	1500,00	
	G3) Viaggi /Missioni	--	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	--	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)	--	
	G6) Consumo	--	
	G7) Altro (specificare)	--	
TOT. (=C-D-E-F-G)			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	dott. Carlo Bigliotto	sopralluoghi e rilievi delle condizioni di progetto	1500,00
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			1500,00

Data di compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 38 Cda/2008/Ap	pagina 1/1
--	------------

9 Contratti e convenzioni:

i) centro di servizi interdipartimentali archivio progetti: stipula di un contratto di prestazione professionale occasionale per il completamento di lavoro di ordinamento e catalogazione fondo Gianugo Polesello

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentale Archivio Progetti per l'autorizzazione alla stipula di un contratto di prestazione professionale occasionale da affidare all'arch. Gundula Rakowitz - Merlo, per ultimare il lavoro di ordinamento e catalogazione del fondo archivistico Gianugo Polesello, a seguito dell'ultimo versamento di materiale avvenuto il 28 gennaio 2008, effettuato dai figli del prof. Polesello, dopo la sua morte.

Il presidente informa che il prof. Agostino De Rosa, responsabile scientifico e l'arch. Anna Tonicello, direttore dell'archivio, ritengono imprescindibile affidare la prosecuzione e il completamento del lavoro all'arch. Gundula Rakowitz - Merlo sia in considerazione delle competenze e specializzazioni altamente qualificate, sia per l'eccellente qualità del lavoro fin qui già svolto dalla stessa sul consistente fondo di Gianugo Polesello a seguito dell'assegnazione di una borsa di studio e di un successivo incarico di collaborazione coordinata e continuativa. In tale ambito l'arch. Gundula Rakowitz - Merlo si è occupata della catalogazione, ordinamento ed inventariazione del fondo, del caricamento dei dati on-line, nonché della predisposizione dei testi e dei materiali per l'inventario a stampa. L'archivio progetti, dopo aver proceduto ad una attenta valutazione del lavoro ancora necessario per portare a termine l'ordinamento e la catalogazione analitica completa dell'ultimo versamento di materiali, ha stimato un periodo di 3 mesi per la conclusione del lavoro per un importo di € 3.000,00 (tremila/00), al lordo delle imposte e dei contributi previsti per legge a carico dell'università e del prestatore.

La prestazione è stata inserita nel programma di attività del centro e nel relativo bilancio di previsione 2008 e quindi, vi sono fondi appositamente stanziati nel programma di spesa "consulenze tecniche" prg 402/104, bilancio di previsione 2008.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e considerato l'elevato profilo professionale e lavorativo dell'arch. Gundula Rakowitz-Merlo, delibera all'unanimità di:

- affidare l'incarico per il contratto di prestazione professionale occasionale sopra descritto all'arch. Gundula Rakowitz-Merlo per l'importo di € 3.000,00 al lordo delle imposte e dei contributi previsti per legge, da corrispondere su presentazione di notula, corredata dalla dichiarazione del direttore di avvenuta e conforme prestazione. La spesa graverà sul conto "consulenze tecniche" prg 402/104, bilancio di previsione 2008;
- autorizzare il direttore amministrativo a predisporre gli atti necessari e conseguenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 39 Cda/2008/Dca	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

9 Contratti e convenzioni:

j) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo: integrazione

Il presidente informa il consiglio che il senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008 ha deliberato di approvare la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione al fine di accettare l'integrazione dell'incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 ottobre 2006, avevano approvato l'accettazione dell'incarico commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo per la predisposizione di n. 213 carte tematiche rappresentanti i risultati delle elezioni politiche svoltesi in Italia dal 1861 al 2006.

Il presidente informa il consiglio che la Fondazione ha richiesto un'integrazione dell'incarico avente per oggetto l'aggiornamento dei dati delle schede sopra menzionate con gli esiti delle prossime elezioni politiche.

Tale aggiornamento sarà condotto all'interno del laboratorio di informazione territoriale nel rispetto della metodologia e del formato già adottati che prevedono:

- la costruzione della cartografia numerica vettoriale relativa ai limiti dei collegi elettorali
- l'organizzazione dei dati riguardanti i risultati elettorali
- la preparazione delle mappe tematiche.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'integrazione, che comporteranno circa 10 giorni di lavoro a partire dallo spoglio delle schede elettorali, sarà corrisposto un compenso di € 833,33 + Iva.

Il presidente informa infine che il comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008 ha approvato l'accettazione dell'integrazione dell'incarico, proponendo che il corrispettivo pattuito, in assenza di costi diretti e dedotte le percentuali fisse in favore dell'ateneo e del fondo comune, sia destinato al centro stesso, che ne potrà disporre per le proprie necessità.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 2 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- accettare l'integrazione dell'incarico per la preparazione di carte tematiche commissionato dalla Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo;
- approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	CENTRO DI RILIEVO, CARTOGRAFIA ED ELABORAZIONE - CIRCE	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Francesco Gosen, <i>responsabile scientifico Laboratorio di Informazione Territoriale Circe</i>	
Responsabile Progetto (2)	arch Marisa Scarso, <i>direttore Circe</i>	
Committente (3):	nome:	Giancarlo
	cognome	Gasperon
	ruolo ricoperto:	direttore
	ente/società:	Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo
	indirizzo	via S.Stefano, 11
	CAP	40125
	città	Bologna
	telefono uff.	051 239766 / 051 235599
	telefono cell.	
	fax	051 262959
	e -mail	http://www.cattaneo.org
Oggetto della convenzione	Integrazione carte tematiche rappresentanti i risultati delle elezioni politiche del prossimo Aprile 2008.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	Area 01 – INF/01	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ XConsulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o	Risultato di valorizzazione applicativa	
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facolta/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro) Senato Accademico Consiglio di Amministrazione Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	10 giorni	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	833,33	
B	Assegni di ricerca	0	
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	833,33	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	50,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	725,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	58,33	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo (7)</i>	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno		0
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		0
	G3) Viaggi /Missioni		0
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		0
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		0
	G6) Consumo		0
	G7) Altro (specificare)		0
TOT. (=C-D-E-F-G)			0

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			

Data di
compilazione della scheda

21/02/2008

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 40 Cda/2008/infrastrutture	pagina 1/3
--	------------

10 Varie ed eventuali:

a) area infrastrutture: regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 2, commi 594 e 595 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) dispone l'adozione di piani triennali contenenti misure di razionalizzazione delle "dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio", finalizzati al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture.

Detti piani devono tra l'altro indicare, come espressamente specificato nel comma 595, le "misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Il presidente informa inoltre che per quanto riguarda le dotazioni informatiche, il consiglio di amministrazione nella seduta del 22 febbraio 2008, ha approvato le linee guida per l'individuazione delle misure di razionalizzazione, che sono adottate per gli acquisti e le attività di gestione del parco attrezzature nel triennio di riferimento.

Per quanto riguarda le apparecchiature di telefonia mobile si segnala che, sul piano tariffario, già lo scorso anno - a seguito di trattativa con i principali operatori di mercato - fu applicata un'offerta con caratteristiche migliorative rispetto all'allora vigente convenzione CONSIP e che nel corso dell'anno corrente sarà nuovamente eseguito un confronto con la nuova convenzione CONSIP, appena la stessa sarà disponibile.

Per quanto concerne le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione delle apparecchiature di telefonia mobile, si propone l'adozione del regolamento sotto riportato che lega l'assegnazione del telefono cellulare di servizio:

- a) all'insediamento in cariche istituzionali di particolare rilevanza, al fine di consentire lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire nel contempo la reperibilità. Dette cariche sono individuate nelle seguenti categorie di soggetti: rettore, presidi di facoltà, direttori di dipartimento, direttore amministrativo e dirigenti.
- b) per il personale tecnico e amministrativo subordinatamente alla verifica dell'esistenza e limitatamente al perdurare di una o più delle seguenti condizioni: esigenze di reperibilità tecnica, servizi fuori sede, espletamento di attività che necessitino di particolari esigenze di comunicazione.

Attualmente risultano assegnati 58 telefoni cellulari, il cui numero per effetto del regolamento proposto si ridurrebbe a 27 con una conseguente minore spesa stimata su base annua in circa € 15.000,00.

Il presidente dà lettura della schema di regolamento e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al personale dipendente dell'Università luav di Venezia.

Articolo 2 – Criteri di assegnazione

L'assegnazione del telefono cellulare di servizio è correlata all'insediamento in cariche istituzionali di particolare rilevanza o a particolari posizioni nell'organizzazione del lavoro.

Le apparecchiature di telefonia mobile abilitate ad effettuare chiamate sia nazionali sia internazionali sono assegnate, al fine di consentire lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire nel contempo la reperibilità, alle seguenti categorie di soggetti:

- rettore;
- presidi di facoltà;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 40 Cda/2008/infrastrutture	pagina 2/3
--	------------

- direttori di dipartimento e strutture equiparate;
- direttore amministrativo;
- dirigenti;

Le apparecchiature di telefonia mobile abilitate di norma ad effettuare chiamate solo nell'ambito della rete telefonica fissa e mobile di ateneo possono essere assegnate, anche temporaneamente, al personale tecnico e amministrativo subordinatamente alla verifica della esistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- esigenze di reperibilità tecnica
- servizi fuori sede
- espletamento di attività che necessitino di particolari esigenze di comunicazione

Detto personale è individuato con apposito provvedimento del direttore amministrativo che definisce anche il tipo di abilitazione concessa e, in caso di assegnazione per esigenze di reperibilità, definisce gli orari di utilizzo del telefono cellulare.

Articolo 3 – Modalità di utilizzo

Il gestore e il tipo di configurazione delle apparecchiature di telefonia mobile da fornire in dotazione al personale, sono determinati dall'amministrazione.

L'utilizzo ai fini privati delle apparecchiature potrà avvenire solo ed esclusivamente previa specifica autorizzazione e mediante l'utilizzo del codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato sul conto corrente personale del titolare dell'utenza.

Il trasferimento di chiamata dal telefono mobile assegnato verso un numero telefonico non appartenente alla rete fissa o mobile dell'Università luav di Venezia è vietato, ad eccezione del caso in cui il costo del trasferimento di chiamata sia a carico del numero telefonico verso cui si opera il trasferimento e previa specifica autorizzazione.

Il cellulare di servizio è assegnato in uso all'assegnatario che ne diventa custode e responsabile del corretto utilizzo. L'assegnatario prenderà in consegna il telefono cellulare previa sottoscrizione di dichiarazione di conoscenza delle disposizioni del presente regolamento.

L'assegnatario dovrà adottare nell'utilizzo del telefono cellulare tutti gli accorgimenti per la sicurezza individuale.

In caso di smarrimento o di furto l'assegnatario è tenuto a sporgere immediata denuncia alle autorità competenti e a darne successiva comunicazione all'amministrazione universitaria.

L'assegnazione del telefono cellulare di servizio dà luogo in carico all'assegnatario alle medesime forme di responsabilità patrimoniale previste per i consegnatari di beni dell'Amministrazione universitaria.

Articolo 4 – Rendicontazione e controllo.

Ai fini del contenimento della spesa l'amministrazione universitaria attiva, in rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, un sistema di raccolta delle fatture relative ai singoli apparecchi telefonici e di verifica a campione dell'utilizzo corretto delle relative utenze.

In seguito a richiesta di giustificazione relativa ai numeri telefonici chiamati, l'utilizzatore dovrà comunicare i nominativi dei destinatari delle telefonate.

Per quanto concerne le fatture emesse dal gestore del servizio di telefonia mobile l'ufficio competente, prima di procedere al pagamento, verifica che le stesse siano sottoscritte dall'assegnatario del telefono cellulare, il quale con tale sottoscrizione dichiara che il traffico telefonico fatturato corrisponde a conversazioni effettuate nel rispetto del presente regolamento.

Articolo 5 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica sui sistemi di telefonia e di sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche amministrazioni 30 ottobre 2001.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, vista la legge 24

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 40 Cda/2008/infrastrutture	pagina 3/3
--	------------

dicembre 2007 n. 244 ed in particolare l'articolo 2, commi 594 e 595, delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'assegnazione e l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile, dando mandato al direttore amministrativo di prevedere forme di controllo e limitazione del traffico telefonico originato dai cellulari assegnati a partire da gennaio 2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 41 Cda/2008/Da-Uag-contratti	pagina 1/2
--	------------

10 Varie ed eventuali:

b) direzione amministrativa - ufficio affari generali - contratti: avvio delle procedure di gara per la gestione del servizio di asilo aziendale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'ateneo, cogliendo le opportunità offerte dalla legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi" e dall'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che definisce i servizi nido presso i luoghi di lavoro, attribuendo all'ente pubblico, datore di lavoro, questa possibilità per conciliare esigenze professionali e familiari dei genitori lavoratori, poi ribadita dal nuovo testo dell'articolo 49 del CCNL di comparto, ha ritenuto conveniente partecipare al bando regionale per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di un nido aziendale, in considerazione altresì del fatto che i servizi messi a disposizione dal Comune di Venezia sono spesso insufficienti a soddisfare tali esigenze.

L'ateneo è stato pertanto ammesso dalla Regione Veneto alla ripartizione dei contributi per l'apertura del nuovo servizio a favore della prima infanzia.

Quantificata la spesa necessaria per un importo pari a circa € 116.380,00, con determinazione dirigenziale n. 211 del 23 novembre 2004 è stato concesso all'ateneo un contributo di € 85.104,00 per la realizzazione del nido aziendale.

È stato individuato come luogo idoneo a svolgere detta funzione l'edificio denominato "casetta Palma" che, pur essendo situato all'interno della sede centrale di luav (l'ex convento dei Tolentini), consente un accesso indipendente dalla fondamenta Minotto.

Il presidente informa inoltre che il 23 febbraio 2006 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di adeguamento e restauro, a opera di "Isp - luav Studi&Progetti srl", che definisce spazi atti ad accogliere circa 30 bambini, prefigurando così la possibilità di mettere a disposizione una parte dei posti anche ad altri enti pubblici convenzionati e alla cittadinanza, con priorità che l'ateneo prefigurerà per ciascun anno scolastico; le relative opere di sistemazione sono state effettuate da Alfier Costruzioni e sono terminate l'anno seguente; successivamente si sono concluse le procedure per ottenere il finanziamento regionale, con la dichiarazione e impegno da parte dell'amministrazione di iniziare le attività entro il mese di settembre 2008.

Diviene pertanto necessario provvedere alla gestione del servizio, così come definito dai requisiti necessari ad ottenere il finanziamento regionale. I costi necessari a garantirlo sono piuttosto elevati, considerati anche gli obblighi imposti dalla legge: presupposta una capienza di 30 bambini, il costo mensile per ciascun bambino si aggira intorno ad € 600 - 650; al fine di garantire il servizio e ridurre i costi a carico dell'ateneo si era pensato in primo momento di interpellare il Comune di Venezia, quale controparte in una convenzione, atta a garantire una adeguata organizzazione e personale competente. Tuttavia tale strada si è rivelata infruttuosa, poiché il Comune ha ritenuto opportuno non accollarsi i costi aggiuntivi per la gestione di una ulteriore struttura.

Appare pertanto indispensabile provvedere direttamente, affidando il servizio a impresa o cooperativa, in possesso di requisiti, esperienza e professionalità necessari a garantire, nel rispetto delle norme regionali, la qualità del servizio.

Il presidente comunica al consiglio che c'è la possibilità di individuare tale figura, trasferendo in questo modo i cosiddetti "rischi di impresa"; in questo caso l'apporto finanziario dell'ateneo risulterebbe compatibile con le proprie finanze; il decreto legislativo 163/2006, infatti, prevede all'articolo 30 la fattispecie della concessione di servizi.

Nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio. Pertanto sarà obbligo dell'amministrazione dare in utilizzo al concessionario gli spazi restaurati, la loro manutenzione (sia ordinaria che straordinaria), le utenze di elettricità e gas e la pulizia sia della sede che delle sue pertinenze. Il soggetto che si occuperà della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 41 Cda/2008/Da-Uag-contratti	pagina 2/2
--	------------

gestione computerà all'utente finale una retta mensile in grado di garantirgli la copertura dei costi e l'utile di impresa.

Sarà cura dell'amministrazione individuare tramite una gara informale l'impresa o cooperativa che garantisca una retta mensile, comprensiva di tutti gli oneri a carico, equilibrata con una buona qualità del servizio, ivi compresa la preparazione del personale addetto e l'attenzione particolare alla qualità dell'alimentazione.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visti la legge regionale 23 aprile 1990 n. 32 e l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 delibera all'unanimità di:

- autorizzare la gara informale per individuare il concessionario del servizio di asilo nido, nelle forme e modalità di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006;
- dare mandato al direttore amministrativo di redigere tutti gli atti necessari e presupposti per l'individuazione del concedente e relativi diritti e obblighi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 aprile 2008 delibera n. 42 Cda/2008/Far	pagina 1/1
---	------------

10 Varie ed eventuali:

c) facoltà di architettura: storni al bilancio di previsione 2008

Il presidente, come previsto dall'articolo 26, comma 2 del regolamento amministrativo contabile di luav, illustra la richiesta pervenuta dalla facoltà di architettura, con le proposte di storni al bilancio di previsione 2008 al fine di adeguare le previsioni di spesa.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di trasferire all'area della ricerca i fondi assegnati al prof. Luciano Semerani dalla facoltà di architettura per attività culturali.

In particolare il presidente informa che:

- la facoltà di architettura ha concesso un contributo dell'importo di € 2.000,00 a sostegno delle spese per la realizzazione del convegno internazionale di studi "L'architettura come testo e la figura di Colin Rowe";

- l'attività è stata finanziata anche con fondi assegnati all'area della ricerca;

- il convegno è stato realizzato nell'ambito della scuola di dottorato di ricerca;

- si è ritenuto opportuno affidare la gestione contabile ad una unica struttura.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare i seguenti storni al bilancio di previsione 2008:

Uscite

Facoltà di architettura

Titolo 1 Categoria 4 "beni e servizi" - € 2.000,00

Area dei servizi alla ricerca

Titolo 1 Categoria 4 "beni e servizi" + € 2.000,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di approvare gli storni al bilancio di previsione 2008 sopra descritti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------